



# Esportazione

Martedì  
17 Settembre 2024

---

a cura di  
**Lombardia Notizie**



01/07/2024	<b>Giornale di Lecco</b> Pagina 27		6
La Giornata dell'Economia 2024 ha «fotografato» il territorio lariano			
02/07/2024	<b>Il Cittadino</b> Pagina 27		9
"Artigianato, cuore del made in Italy"			
03/07/2024	<b>La Provincia Pavese</b> Pagina 9		10
L'assessore Guidesi oggi a Varzi e Voghera			
03/07/2024	<b>Prima Comunicazione</b> Pagina 46	STEFANO CARLI	11
Al Green Deal serve una chimica verde			
04/07/2024	<b>Giornale di Brescia</b> Pagina 26	ROBERTO RAGAZZI	14
Lettera di Guidesi alle Regioni Europee: «Neutralità tecnologica nella transizione»			
04/07/2024	<b>Il Giorno (ed. Lodi)</b> Pagina 8		16
Salame di Varzi e Oltrepò Sul piatto 2,5 milioni			
04/07/2024	<b>La Provincia Pavese</b> Pagina 30	LUCA SIMEONE	17
Rilancio del turismo in Oltrepò 2,5 milioni a Varzi e 8 comuni			
04/07/2024	<b>La Provincia Pavese</b> Pagina 30		19
Guidesi a Voghera alla Piberplast e dagli industriali			
05/07/2024	<b>Corriere della Sera</b> Pagina 26	MASSIMILIANO DEL BARBA	20
«Per le filiere industriali decisiva l'alleanza europea tra le Regioni automotive»			
05/07/2024	<b>Settegiorni</b> Pagina 12		22
Regione Lombardia approva le linee guida per i Data center: «Strumenti d'innovazione»			
06/07/2024	<b>Il Cittadino MB (ed. ValSeveso)</b> Pagina 26	ELISABETTA PIOLTELLI	23
Guidesi: «Duc ha la marcia giusta»			
09/07/2024	<b>Giornale di Carate</b> Pagina 67		25
La visita in Comune dell'assessore regionale Guidesi			
09/07/2024	<b>Il Cittadino</b> Pagina 2		26
«Servono fondamenta solide per rilanciare la nostra economia»			
09/07/2024	<b>La Provincia di Como</b> Pagina 9		27
«Auto, futuro Possiamo farcela a una condizione»			
09/07/2024	<b>La Verità</b> Pagina 7		30
La Lombardia si mette alla guida della rivoluzione industriale in Ue			
09/07/2024	<b>MF</b> Pagina 19	GIORGIO PITRELLI	31
Venture capital, minibond e garanzie: i nuovi strumenti per le pmi Regione Lombardia all'avanguardia nella finanza per l'economia in crescita			
10/07/2024	<b>Il Giorno</b> Pagina 22		32
Regioni della chimica Summit delle aree leader			
10/07/2024	<b>Il Sole 24 Ore</b> Pagina 25	SARA MONACI	33
Al via la creazione di una filiera italiana Una rete per il settore dell'aeronautica			
10/07/2024	<b>La Prealpina</b> Pagina 3	LUCA TESTONI	34
Leonardo si presenta alle aziende lombarde			
10/07/2024	<b>La Prealpina</b> Pagina 3		36
L'assessore sta in cabina di regia			
11/07/2024	<b>Il Giorno (ed. Lodi)</b> Pagina 11		37
«Dalla Regione un sostegno alle imprese»			
11/07/2024	<b>L'Eco di Bergamo</b> Pagina 11		38
«Startup un aiuto per le imprese Una piattaforma per conoscersi»			
12/07/2024	<b>Giornale di Treviglio</b> Pagina 21		39
«Dare voce a chi fa grande la Lombardia»			



15/07/2024	<b>Brescia Oggi</b>	Pagina 9		40
La Regione scommette sulle filiere La competitività sostenuta a livello europeo				
15/07/2024	<b>L'Economia del Corriere della Sera</b>	Pagina 29	DIMASSIMILIANO DEL BARBA	41
Made in Lombardia un basket bond per la filiera				
20/07/2024	<b>Brescia Oggi</b>	Pagina 18	GIUSEPPE SPATOLA	42
La Lombardia riconosce 98 imprese come "attività storiche bresciane"				
20/07/2024	<b>Centrovalle</b>	Pagina 13		45
Abbiamo 29 attività storiche in più in Provincia				
20/07/2024	<b>Gazzetta di Mantova</b>	Pagina 9		46
Imprese e negozi storici Altri 53 riconoscimenti				
20/07/2024	<b>Giornale di Brescia</b>	Pagina 8		48
Negozi storici, 98 nuove «insegne» nel Bresciano				
20/07/2024	<b>Il Giornale (ed. Milano)</b>	Pagina 1		49
Oltre 40 anni e la Regione dà loro il sigillo Attività storiche				
20/07/2024	<b>L'Eco di Bergamo</b>	Pagina 19		50
Insegne storiche, 81 imprese orobiche riconosciute da Regione Lombardia				
20/07/2024	<b>La Prealpina</b>	Pagina 11	LUCA TESTONI	52
Antiche attività Il premio è per voi				
20/07/2024	<b>La Provincia di Como</b>	Pagina 11		56
Negozi e attività storiche In provincia di Como sono 28 i locali premiati				
20/07/2024	<b>La Provincia di Cremona</b>	Pagina 9		58
Le attività storiche crescono In provincia altre 37 premiate				
20/07/2024	<b>La Provincia di Lecco</b>	Pagina 19		60
Da decenni sul territorio Premiate dalla Regione 29 nuove attività storiche				
21/07/2024	<b>Il Giorno (ed. Lodi)</b>	Pagina 10		62
Negozi storici sul podio «Il motore dell'economia»				
21/07/2024	<b>Il Giorno (ed. Monza Brianza)</b>	Pagina 2		63
Di padre in figlio Negozi e botteghe: premiate le attività che sanno resistere				
21/07/2024	<b>L'Eco di Bergamo</b>	Pagina 9	MAURIZIO FERRARI	65
Intervista a Guido Guidesi: "Automotive e chimica ancora fondamentali2				
21/07/2024	<b>La Prealpina</b>	Pagina 10		67
Chimica verde in Lombardia				
22/07/2024	<b>Gazzetta di Mantova</b>	Pagina 9		68
Il futuro della chimica verde Oggi l'incontro con Guidesi				
22/07/2024	<b>Giornale di Lecco</b>	Pagina 24		69
Premiate altre 607 attività storiche e di tradizione				
23/07/2024	<b>Corriere della Sera</b>	Pagina 41		70
«Chimica verde» il progetto della Lombardia				
23/07/2024	<b>Gazzetta di Mantova</b>	Pagina 9		71
"Chimica verde" Collaborazione per la sostenibilità				
23/07/2024	<b>Giornale di Brescia</b>	Pagina 23	FLAVIO ARCHETTI	72
Chimica verde per un futuro sostenibile Il piano della Regione				
23/07/2024	<b>Giornale di Carate</b>	Pagina 15	MARCELLO FUMAGALLI	74
La Regione omaggia tre nuovi negozi storici				
23/07/2024	<b>Giornale di Carate</b>	Pagina 6		76
Altre quattro attività storiche				
23/07/2024	<b>Giornale di Monza</b>	Pagina 64		77
Premiate altre 607 attività storiche e di tradizione				
23/07/2024	<b>Il Cittadino</b>	Pagina 9	ANDREA SOFFIANTINI	78
Progetti per la chimica "green", spinta su ricerca e innovazione				

23/07/2024	<b>Il Giornò</b>	Pagina 20		79
Chimica verde, un patto tra imprese e atenei				
23/07/2024	<b>La Prealpina</b>	Pagina 10		80
Lombardia laboratorio per una chimica verde				
23/07/2024	<b>La Provincia Pavese</b>	Pagina 11		83
Con Regione e Mind per la chimica "green"				
23/07/2024	<b>La Provincia di Como</b>	Pagina 8		84
Più chimica verde Dalla Lombardia sostegni alla ricerca				
23/07/2024	<b>La Provincia di Cremona</b>	Pagina 6		86
Il progetto Obiettivo sostenibilità La sfida della chimica lombarda				
23/07/2024	<b>Libero</b>	Pagina 35		87
La Regione a caccia di idee per la chimica "green"				
25/07/2024	<b>Il Cittadino MB</b>	Pagina 25	ANNAMARIA COLOMBO	88
Altre 14 attività storiche, la veterana (classe 1942) è l'Ortopedia Pirola: «Grazie a nonno Felice»				
25/07/2024	<b>La Prealpina</b>	Pagina 2		90
Aerospazio, Varese al top A Londra affari e commesse				
25/07/2024	<b>La Provincia di Como</b>	Pagina 41		91
Cinque i negozi storici nel centro di Figino «Una realtà molto vivace»				
26/07/2024	<b>Il Notiziario</b>	Pagina 6		92
Regione riconosce 3 nuove attività storiche nella città di Saronno				
26/07/2024	<b>Il Notiziario</b>	Pagina 42		93
Dalla Regione il riconoscimento di "Attività Storiche e di Tradizione"				
26/07/2024	<b>Settegiorni</b>	Pagina 22		94
L'azienda Aira apre la propria Academy a Lainate: «Lavoriamo per creare opportunità di formazione per tutti»				
26/07/2024	<b>Settegiorni</b>	Pagina 57		95
Premiate altre 607 attività storiche e di tradizione				
26/07/2024	<b>Settegiorni</b>	Pagina 51		96
Ristorante «Al Peschereccio», una tradizione di famiglia riconosciuta attività storica				
26/07/2024	<b>Settegiorni (ed. Legnano)</b>	Pagina 2		97
Undici nuove attività sto riche				
27/07/2024	<b>Centrovalle</b>	Pagina 15		98
Premiate altre 607 attività storiche e di tradizione				
27/07/2024	<b>Giornale di Cantù</b>	Pagina 9		99
Tutte le nostre attività storiche				
29/07/2024	<b>Giornale di Lecco</b>	Pagina 12		100
Alla scoperta delle 18 nuove Botteghe storiche				
29/07/2024	<b>Il Giornò (ed. Metropoli)</b>	Pagina 67		106
«Non di solo elettrico»: la Lombardia «blinda» l'automotive				
30/07/2024	<b>Brescia Oggi</b>	Pagina 9	GIUSEPPE SPATOLA	109
Competitività: da Regione 5 bandi per 101 milioni				
30/07/2024	<b>Corriere della Sera (ed. Milano)</b>	Pagina 5	ALESSIO DI SAURO	111
Un fondo per la transizione ecologica				
30/07/2024	<b>Gazzetta di Mantova</b>	Pagina 8		113
Sviluppo: iniezione da 101 milioni				
30/07/2024	<b>Giornale di Brescia</b>	Pagina 25		115
Un «pacchetto» da 101 milioni per supportare le piccole imprese nelle sfide sui mercati globali				
30/07/2024	<b>Giornale di Monza</b>	Pagina 30		117
Il riconoscimento della Regione ai negozi che hanno fatto la storia				
30/07/2024	<b>Il Cittadino</b>	Pagina 8	LORENZO RINALDI	123
«Un pacchetto da 101 milioni per far correre le imprese»				



30/07/2024	<b>Il Giornale (ed. Milano)</b> Pagina 4		124
<hr/>			
30/07/2024	<b>Il Giorno</b> Pagina 19		126
<hr/>			
30/07/2024	<b>Il Sole 24 Ore</b> Pagina 15	SARA MONACI	127
<hr/>			
30/07/2024	<b>L'Eco di Bergamo</b> Pagina 11		129
<hr/>			
30/07/2024	<b>La Prealpina</b> Pagina 9	EMANUELA SPAGNA	131
<hr/>			
30/07/2024	<b>La Provincia Pavese</b> Pagina 9	SANDRO BARBERIS	133
<hr/>			
30/07/2024	<b>La Provincia di Como</b> Pagina 7		135
<hr/>			
30/07/2024	<b>La Provincia di Como</b> Pagina 7	LEA BORELLI	136
<hr/>			
30/07/2024	<b>La Provincia di Sondrio</b> Pagina 9	LEA BORELLI	139
<hr/>			
30/07/2024	<b>La Repubblica (ed. Milano)</b> Pagina 5		142
<hr/>			
30/07/2024	<b>Libero</b> Pagina 37	FABIO RUBINI	144
<hr/>			
30/07/2024	<b>MF</b> Pagina 3	GAUDENZIO FREGONARA	146
<hr/>			
31/07/2024	<b>La Provincia di Cremona</b> Pagina 8		147
<hr/>			
31/07/2024	<b>La Voce di Mantova</b> Pagina 9		149
<hr/>			



Martedì è stato presentato il Report dell'Ufficio Studi e Statistica della Camera di Commercio di Como-Lecco

# La Giornata dell'Economia 2024 ha «fotografato» il territorio lariano

**ERBA** (cde) Il 2023 è stato un anno «stazionario» per l'economia lariana, seppur con settori di crescita: dopo un 2022 da record, si è registrata una frenata per l'industria, con in parallelo una crescita per quanto riguarda commercio e servizi.

Sono gli spunti più interessanti emersi lo scorso martedì a Lariofiere, location designata per la 22esima edizione della Giornata dell'Economia. L'evento da sempre rappresenta un momento di riflessione, approfondimento e scambio di idee, seguito ogni anno dagli stakeholder locali e non solo: l'edizione 2024 ha visto la presentazione dell'approfondito Rapporto realizzato dall'Ufficio Studi e Statistica della Camera di Commercio di Como-Lecco. Ad essere illustrate sono state le traiettorie dell'economia lariana nel 2023, nella prima parte del 2024 e, per la prima volta, anche alcuni scenari di medio e lungo periodo.

Ad aprire la Giornata dell'Economia è stato **Ezio Vergani**, presidente della Camera di Commercio di Como-Lecco: «Mettiamo a disposizione di associazioni, imprese e Comuni una serie di dati che fotografano la situazione economica dei due territori e possono servire da spunti futuri per iniziative e strategie - ha esordito - la nuova Camera di Commercio si è insediata circa due mesi fa e ha già incontrato aziende, enti e istituzioni, confrontandosi con loro e ascoltando molto, con l'obiettivo di individuare alcune priorità importanti per il territorio. Di certo si nota un problema di formazione nell'avviamento al lavoro, sentito da tutte le imprese a qualsiasi livello: in sostanza manca il personale, ma nonostante ciò le nostre realtà riescono a lavorare abbastanza bene, ottenendo

dati positivi. Cosa può fare la Camera di Commercio? Sicuramente impegnare le persone che abitano qui, coordinando le tante attività che ci sono in questo momento, uscendo con idee e progetti interessanti. Ma non solo: serve intervenire su coloro che vengono a cercare lavoro nel nostro paese, un aspetto chiave per via del calo demografico. Vale la pena di realizzare un intervento concordato con un paese straniero, intercettando le persone che hanno voglia di lavorare, insegnando loro la lingua e facendo un'azione di "orientation" sui nostri usi e costumi. A livello complessivo dobbiamo adeguare idee, strutture e progetti al mondo che sta cambiando con grande rapidità».

In seguito è toccato a **Carlo Guidotti**, responsabile u.o. Studi e statistica della Camera di Commercio di Como-Lecco, accendere i riflettori sugli elementi di sintesi del rapporto e sulle possibili traiettorie future. In primis si è concentrato sul manifatturiero: «È un settore ben rappresentato, con oltre 11mila imprese, per cui si temeva un calo in concomitanza della fine del Superbonus. In realtà non si è verificato, anzi, c'è stato un aumento del 12% per quanto riguarda gli addetti impegnati e le ore lavorate». E sugli altri comparti: «Commercio e servizi hanno continuato a crescere, mentre per i flussi turistici il 2023 è stato un anno da incorniciare, con +18% in termini di arrivi, ossia un incremento di oltre 400 milioni di persone. Attenzione anche al mercato alternativo di Airbnb, ha registrato un +90% negli ultimi due anni. Sul fronte export il territorio lariano è stabile (-0,8%), ma l'import è in calo (-10%): la Germania è il primo mercato servito e com-

pletivamente l'Europa assorbe il 73%, con un 11% riservato all'America».

Guidotti traccia infine le conclusioni: «Il 2023 dell'area lariana si è chiuso con dati positivi, ma anche con il tasso di disoccupazione più basso registrato negli ultimi 15 anni. Le previsioni, sia per Como che per Lecco, sono sicuramente positive, seppur con delle sostanziali differenze. Siamo in un periodo di forte incertezza, per cui può succedere di tutto».

La mattinata è proseguita con il punto di vista di **Guido Guidesi**: l'assessore allo Sviluppo Economico di Regione Lombardia ha evidenziato strategie e politiche dell'istituzione che rappresenta. «Questo è un appuntamento molto interessante, fornisce dati utili per prendere decisioni e compiere scelte - ha affermato - in una contingenza economica non positiva possiamo dire che le aziende hanno dimostrato un grado di maturità altissimo, essendo in grado di rispondere a qualsiasi difficoltà, ai cambiamenti di diversa portata che la situazione macroeconomica ci porta. Per esempio penso alla gestione del magazzino, oggi anticipatoria e fortemente programmata: è un segnale di solidità delle nostre imprese, un chiaro segnale di ottimismo e produttività. Di certo il sostegno di Regione Lombardia continuerà ad esserci: non indichiamo la strada alle imprese, ma cerchiamo di aiutarle a raggiungere gli obiettivi prefissati nel minor tempo possibile. Siamo convinti che l'Europa del futuro dipenderà dalla manifattura e la Lombardia è da un anno e mezzo la prima Regione nel Vecchio Continente».

La Giornata dell'Economia è andata avanti spedita con due focus tematici. **Gian Car-**

**lo Blangiardo**, ricercatore, esperto di statistica e demografia, past president di Istat, professore emerito dell'Università degli Studi di Milano Bicocca, ha offerto uno sguardo sullo scenario demografico e gli impatti attesi sulle imprese. «Abbiamo notato che dal punto di vista economico, nonostante le difficoltà, il nostro paese sta ottenendo discreti risultati, ma in ottica demografica la situazione non è così brillante. Ciò vale anche per le province di Como e di Lecco, dato che le prospettive prevedono che la popolazione diminuirà, perdendo forza lavoro e donne in età feconda». Sono tante le domande poste dal professor Blangiardo: «Come compensare la caduta della popolazione in età lavorativa? Attraverso flussi migratori governati in modo funzionale. E come incide il cambiamento demografico sul PIL? Ci sarà una diminuzione, avremo a disposizione meno risorse e in parallelo il welfare ne avrà bisogno di più. Serve dunque agire sul capitale umano, rilanciare la natalità e fare attenzione anche all'emigrazione, perché cediamo ad altri paesi la "meglio gioventù", dopo aver speso soldi per formarla».





Il secondo focus tematico ha affrontato il tema della sostenibilità, intesa come driver di sviluppo: «Stiamo affrontando un periodo di cambiamenti che comportano innovazioni - ha detto **Caterina Carletti**, docente SUPSI ed esperta di sostenibilità della Camera di Commercio di Como-Lecco - possono essere incrementali, ossia che migliorano un prodotto, un servizio o un processo, oppure radicali, capaci di creare qualcosa che prima non c'era. Alla base del cambiamento radicale c'è la modifica del punto di vista». Ed eccoci alla sostenibilità: «È la

capacità delle aziende di ripensare a se stesse e al loro scopo - ha proseguito - un approccio legato alla sostenibilità richiede un cambiamento culturale, un nuovo modo di guardare il mondo. Per le aziende il dato deve essere un punto di partenza, non di arrivo: va valutato, in quanto elemento parte di un linguaggio comune e condiviso. Può dunque rappresentare la base per una progettualità che possa dare risposte adeguate: la sostenibilità è un processo collettivo, in cui ogni attore deve fare la sua parte, e inoltre è da intendere come fattore di competitività per il territorio».

Ad effettuare uno zoom sui dati del Rapporto sono stati **Gianni Menicatti**, ricercatore PTSClas, **Daniele Rusconi**, u.o. Studi e Statistica Camera di Commercio di Como-Lecco e **Andrea Gianni**, ricercatore PTSClas. «Emergono difficoltà di reperimento di figure professionali, con un mismatch fra domanda e offerta - ha affermato Menicatti - così come un gap di genere, che possiamo anche intendere come opportunità, per recuperare nei prossimi anni la capacità femminile di essere intraprendente e di occupare posizioni. Attenzione anche al grado di apertura

internazionale, un'altra opportunità da cogliere per il futuro». Rusconi ha evidenziato un calo dell'1,4% del numero delle imprese lariane: «Tutti i settori di attività decrescono, ma ciò principalmente generato da una pulizia nel registro delle imprese. Il manifatturiero è il core della nostra economia e al suo interno la parte del leone è svolta dalla meccatronica». Infine Gianni ha ricordato come «il 2023 sia stato un anno di consolidamento per il mercato del lavoro dell'area lariana».







L'interessante incontro si è svolto a Lariofiere (Erba), davanti ad un ampio pubblico di stakeholders locali e non solo.



Guido Guidesi



Caterina Carletti

## "Artigianato, cuore del made in Italy"

■ "Artigianato, cuore del made in Italy" inaugurata presso la Sala Piermarini del Teatro Accademico del Bibiena di Mantova durante il Seminario di Fondazione Symbola da Ermete Realacci, presidente Fondazione Symbola; Guido Guidesi, Assessore Sviluppo Economico Regione Lombardia; Mattia Palazzi, Sindaco di Mantova Eugenio Massetti, Vice Presidente vicario Confartigianato; Mauro Sangalli, Presidente Casartigiani Lombardia in rappresentanza della confederazione nazionale

La mostra rende visibile l'importanza dell'artigianato italiano per la nostra economia, ma anche per la nostra qualità della vita. In Italia, oltre un milione di imprese sono artigiane, una cifra pari a circa un quarto di tutto il sistema imprenditoriale italiano.

Attraverso 22 tavole la mostra restituisce una foto aggiornata in numeri dell'artigianato e della sua capacità di



legare tradizione manifatturiera, innovazione, sostenibilità, territorio e comunità, contribuendo ad un'economia più a misura d'uomo e per questo più coesiva e competitiva. Racconta il ruolo che ha dalla meccanica alla cultura, dall'artigianato artistico allo sport, passando per i comparti più tipici del made in Italy come moda, arredo e agroalimentare.

«Con questa esposizione celebriamo il saper fare dell'artigiano e l'eccellenza del made in Italy nel mondo, una storia antica e ricca che affonda le sue radici nelle tradizioni locali, nella cultura e nell'arte di ogni territorio - afferma Mauro Sangalli -. La bellezza in Italia la

respiriamo in ogni luogo. Mantova ne rappresenta un esempio concreto. Si crea un perfetto connubio tra un monumento e l'oggetto artistico artigianale: entrambi donano emozioni.

Dietro ogni oggetto c'è una persona con la sua passione e creatività, c'è una famiglia, una comunità. Per ogni artigiano l'arte di ogni suo manufatto nasce dal cuore, passa dalla testa e si forma grazie alle sue mani.

I giovani rappresentano il nostro più grande patrimonio. Dobbiamo investire su di loro per il presente e futuro dell'artigianato, del Made in Italy e dell'Italia». ■





LA VISITA



L'assessore Guidesi (Lega)

## L'assessore Guidesi oggi a Varzi e Voghera

VOGHERA

L'assessore regionale allo Sviluppo economico, Guido Guidesi, sarà oggi in provincia per diversi appuntamenti nell'ambito dei tour sui territori dedicati al mondo delle imprese. Alle 9 è in programma la visita all'azienda "Tutto per l'auto" in via Amendola a Voghera, un'ora dopo sarà alla Piberplast di via Liguria. Quindi alle 11.30 Guidesi visiterà i negozi storici di Varzi, dove alle 15 alla Comunità montana parteciperà all'incontro di presentazione dell'Arest "Nei borghi del salame di Varzi". Per concludere, alle 17 è previsto l'incontro con gli associati dell'Oltrepo di Assolombarda, che si terrà nella sede dell'associazione in via Emilia 66. —





# Al Green Deal serve una chimica verde

Il 98% dei prodotti che escono dall'industria manifatturiera hanno una derivazione chimica, ma il settore ha finora sofferto di pregiudizi negativi che rischiano di rallentare la sua transizione verde. Una sfida raccolta dalla Lombardia che è appena arrivata alla presidenza dell'Ecrn, l'associazione dei distretti territoriali del settore chimico in Europa. Il neo presidente, l'assessore lombardo allo Sviluppo economico **Guido Guidesi**, traccia gli obiettivi da raggiungere

di **Stefano Carli**

L'Europa punta alla rinascita dell'industria manifatturiera continentale, e poiché il 98% dei prodotti manifatturieri ha una derivazione chimica, è proprio dalla chimica che deve ripartire la prossima Commissione Ue, che vedrà la luce in autunno, per fissare in agenda tappe e obiettivi del futuro economico europeo. Anche l'Italia deve mettersi in scia a questo movimento e la Lombardia, in qualità di prima regione manifatturiera europea, è pronta ad assumerne la guida.

È qui il senso dell'arrivo della Lombardia alla presidenza dell'Ecrn, l'European Chemical Regions Network, l'associazione dei distretti chimici europei. Una presidenza che la Regione esprime attraverso l'assessore regionale allo Sviluppo economico Guido Guidesi, che con il nuovo ruolo crea un filo rosso con l'altra associazione europea che presiede da gennaio scorso, quella dei distretti europei dell'automotive. Settori industriali diversi ma profondamente compenetrati e con alcuni obiettivi strategici in comune. Primo tra tutti quello della neutralità tecnologica come principio da porre al centro dei diversi passaggi normativi attraverso cui l'Ue sta andando a tracciare la strada verso la sostenibilità e il Green Deal. Tanto più dopo il risultato del voto europeo, che non metterà in discussione le mete finali ma sembra spingere verso una revisione di tempi, modalità e percorsi.

"Il primo obiettivo", commenta Guidesi, "sarà quello di abbattere una serie di pregiudizi che hanno sostanzialmente rallentato, se non a volte bloccato, lo sviluppo della chimica europea. Quello che dobbiamo dimostrare è che oggi una chimica verde e sostenibile è possibile. E che quindi dobbiamo dare impulso alle eccellenze europee del settore, che sono molte, ma che fino a oggi hanno avuto poco sostegno. Eppure, nonostante tutto, si stanno realizzando progetti ambiziosi. Come, qui in Italia, quello di Versalis che sta realizzando a Mantova il primo impianto dedicato alla plastica verde".

I fronti aperti sono molti: basta guardarsi attorno, nella vita quotidiana di ognuno, per trovare la presenza della chimica. Dai componenti plastici di milioni di oggetti ai detersivi, dai materiali, e soprattutto i nuovi materiali, dell'edilizia fino alle leghe sintetiche di macchinari e automobili, dai sistemi di trattamento delle superfici di ogni tipo di materiale fino ai carburanti. Molte decisioni

prese dall'Europa in materia di Green Deal nella prima parte della passata legislatura europea hanno aperto lacerazioni pericolose. Basti pensare alla prima formulazione del nuovo regolamento packaging che colpiva in modo particolare le plastiche bio, penalizzando oltremodo il riciclo rispetto al riuso di bottiglie e stoviglie. Posizione poi in sostanza rientrata, fortunatamente, con la formulazione definitiva del regolamento approvato. Oppure all'altro nodo ancora non del tutto risolto, del bando ai motori termici per le automobili al 2035, decretato senza tener conto degli sviluppi dei biocarburanti e dei carburanti sintetici da fonti rinnovabili. Anche qui la Commissione uscente ha fatto alcune correzioni, soprattutto confermando l'assegnazione di fondi Ue per lo sviluppo di questi nuovi carburanti, ma senza rivedere il bando ai motori termici che dovranno utilizzarsi.

"Aspettiamo la formazione della nuova Commissione Ue per riprendere i no-





stri sforzi verso scelte imperniate sul mantenimento degli obiettivi e sulla neutralità tecnologica”, afferma Guidesi, “e siamo al momento fiduciosi sulla possibilità che le nuova Commissione si muova in modo positivo, in linea con quanto si è già riusciti ad avviare nella parte finale della passata legislatura europea”.

L'Ecrn è un'associazione, nata nel 2004, composta da alcune tra le regioni europee che al loro interno hanno importanti realtà del settore della chimica: Lombardia, Emilia-Romagna, Catalogna, Sassonia-Anhalt, Fiandre, Limburgo, Drenthe, Groningen, Sud Olanda e Mazovia. Sono inoltre in corso interlocuzioni per allargare l'alleanza a Veneto, Piemonte, Liguria, Rodano-Alpi, Baviera, Renania Palatinato e altre. L'Ecrn dialoga con l'Unione europea, ma ha anche un ruolo proattivo verso le imprese. Agevola le connessioni tra distretti industriali e offre alle aziende supporto concreto per cogliere le opportunità di finanziamento a livello europeo, aiutandole nella

partecipazione ai numerosi bandi per l'assegnazione delle risorse stanziate.

Che questa nuova sfida di sviluppo economico parta dalla Lombardia non è un caso, sul territorio infatti sono attive 1.700 imprese chimiche che danno lavoro a oltre 45mila per-

sone, per un settore che nel primo trimestre 2024 ha segnato un incremento della produzione del 3,6%. In Italia le imprese del settore chimico sono 2.800, con 112mila addetti (che arrivano a 320mila con l'occupazione indiretta), e sono complessivamente il quinto comparto industriale italiano. In Europa

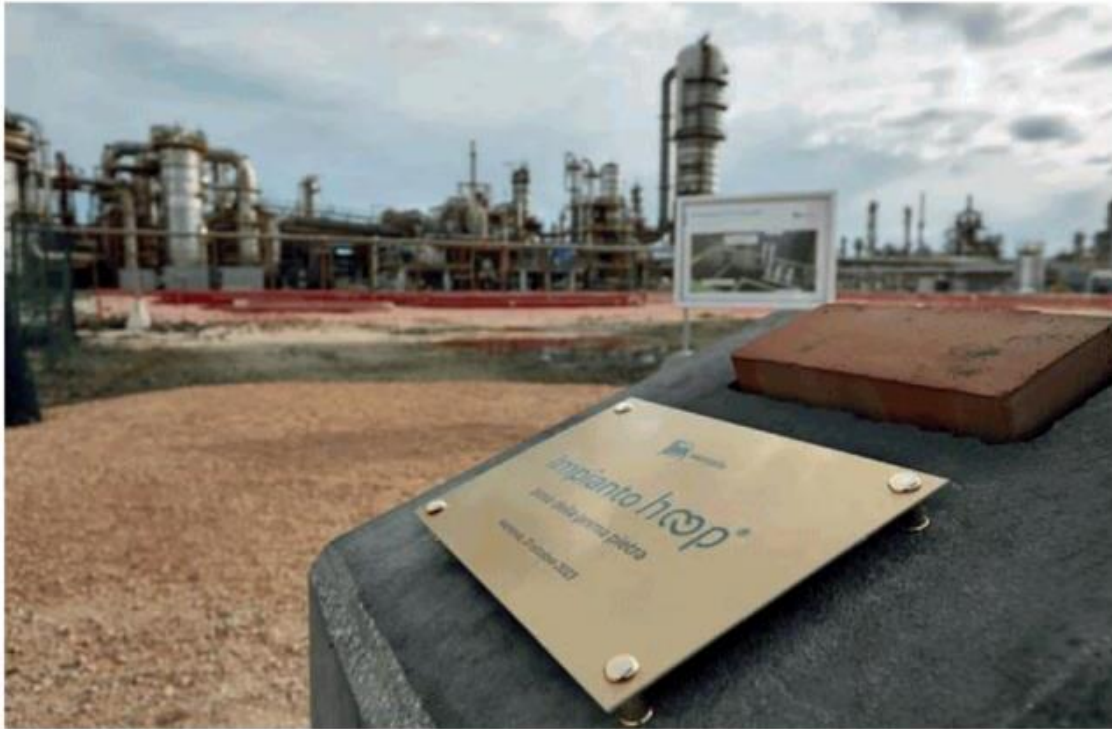
siamo al terzo posto per valore della produzione, che nel 2023 ha raggiunto i 67 miliardi di euro, di cui 43,3 dall'export. Ed è un settore fortemente internazionalizzato. Secondo i dati più recenti di Federchimica, Istat ed Eurostat, le imprese estere attive in Italia sono il 38% del totale, e quasi la metà di queste (45%) operano in Italia da più di 25 anni.

“Il nostro primo compito sarà di allargare la rete delle alleanze, verso altri sistemi territoriali oggi non rappresentati in Ecrn, in Italia e nel resto d'Europa”, conclude Guidesi. “Poi dobbiamo lavorare per rafforzare l'intera filiera. Abbiamo avuto un primo incontro che ha messo attorno allo stesso tavolo le imprese lombarde del settore e gli atenei con lo scopo di mettere a punto nuovi progetti che possano produrre un incremento di innovazione. Il fine è sempre lo stesso: far crescere ulteriormente le eccellenze già consolidate e favorire la nascita di nuove”.



Guido Guidesi, assessore allo Sviluppo economico di Regione Lombardia, al microfono, in occasione della presentazione dell'European Chemical Regions Network (Ecrn). L'evento si è tenuto il 16 maggio, nel belvedere Silvio Berlusconi, 39° piano di Palazzo Lombardia. Hanno partecipato anche rappresentanti di Federchimica e di AssiCC, esponenti dei cluster settoriali lombardi, del gruppo Chimici Assolombarda, delle università e di aziende impegnate in progetti di sostenibilità, come Versalis.





**Posa della prima pietra del nuovo impianto Versalis di Mantova, nell'ottobre 2023. Qui si applica Hoop, tecnologia proprietaria di Eni, che integra il riciclo meccanico trasformando i rifiuti plastici misti in materie prime per produrre nuovi polimeri vergini. Collabora al progetto Corepla (Consorzio nazionale per la raccolta, il riciclo e il recupero degli imballaggi in plastica), dal 2020. L'impianto, operativo entro la fine del 2024, potrà gestire 6mila tonnellate di materia prima seconda.**



## Guidesi scrive alle Regioni Ue: tutela del motore endotermico

■ Lettera dell'assessore regionale all'Alleanza per l'automotive: «Puntare sulla neutralità tecnologica». A PAGINA 26

# Lettera di Guidesi alle Regioni Europee: «Neutralità tecnologica nella transizione»

La posizione dell'assessore trova sempre più consensi: «E-fuel e biocarburanti sono la strada più efficiente»

### Automotive

Roberto Ragazzi  
r.ragazzi@giornaledibrescia.it

**BRESCIA.** La «neutralità tecnologica» rappresenta la chiave di volta per la transizione del settore dei trasporti e dell'automotive in Europa. «Un principio essenziale per garantire che tutte le tecnologie possano competere equamente sul mercato, favorendo così l'innovazione e l'adozione delle soluzioni più efficienti e sostenibili».

L'assessore regionale allo Sviluppo Economico, Guido Guidesi, nei giorni scorsi ha inviato una lettera alle 35 Regioni dell'Alleanza dell'automotive in vista della terza assemblea generale che si terrà in Lombardia il prossimo 28 e

29 novembre, chiedendo di inserire nel documento che sarà sottoscritto un richiamo sull'importanza della neutralità tecnologica per raggiungere gli obiettivi green europei.

**Fit For 55.** «La pluralità di trazione - spiega Guidesi -, intesa come l'integrazione di diverse tipologie di propulsione (elettrico, ibrido, idrogeno, biocarburanti, e-fuel) è stata indicata come elemento chiave per raggiungere gli obiettivi proposti senza conseguenze negative dal punto di vista economico e sociale».

La posizione adottata dall'assessore Guido Guidesi non è certo nuova. A questo obiettivo ci lavora fin dall'approvazione del pacchetto Fit

For 55, affiancato e sostenuto da accurati studi e ricerche del Cluster Lombardo della Mobilità guidato da Saverio Gaboardi.

La nostra regione ha molto da dire in questo senso, potendo contare su circa 1.000 aziende della componentistica automotive, oltre 50mila

occupati e 20 miliardi di fatturato. Brescia spicca a livello nazionale rappresentando il secondo polo italiano dopo Torino, con la presenza di oltre 200 aziende d'eccellenza, circa 18mila dipendenti e 7 miliardi di fatturato.

**L'Alleanza.** La lette-





ra di Guidesi, che dopo l'evento di novembre assumerà la presidenza dell'Automotive Regions Alliance, arriva dopo mesi di missioni istituzionali in giro per l'Europa. E dopo che la tesi della neutralità tecnologica - e di conseguenza anche l'utilizzo dei biocarburanti da affiancare all'elettrico - inizia a trovare

sempre più alleati, anche tra le Regioni in precedenza più «tiepide». Un ruolo determinante lo potrà svolgere la Germania. «Abbiamo parlato molto con i land tedeschi: crediamo possano passare da una posizione completamente laica ad una posizione che anche dal punto di vista scientifico è ineludibile - ha dichiarato l'assessore -. C'è preoccupazione sul tema della transizione, ed il tempo stringe. I biocarburanti sono elementi chiave per raggiungere l'o-

biiettivo comune di garantire una trasformazione del trasporto che non lasci davvero indietro nessuno.

**Il peso.** L'automotive vale oggi in Europa circa il 7% del Prodotto interno lordo, non possiamo perdere questa ricchezza».

Nella lettera inviata alle altre Regioni, Guidesi ricorda che anche «l'ultimo incontro del G7 dei Trasporti che si è tenuto in aprile a Milano ha sottolineato che la neutralità tecnologica rappresenta un principio essenziale per ga-

rantire che tutte le tecnologie possano competere equamente sul mercato», favorendo così l'innovazione e l'adozione di soluzioni più sostenibili.

Ed infatti il punto 19 della dichiarazione del G7 dei Trasporti riconosce l'«importanza di carburanti rinnovabili, a zero e basse emissioni di carbonio e neutri in termini di emissioni di carbonio, come i biocarburanti sostenibili e gli e-fuel». //



**Alleanza delle Regioni.** Un momento della conferenza annuale del 2023 che si è svolta a Pamplona

*«La pluralità di trazioni elemento chiave per raggiungere gli obiettivi europei»*



**Guido Guidesi**  
Assessore regionale



**Componenti.** Oltre 200 aziende nel Bresciano



**Il valore.** L'automotive vale oltre il 7% del Pil europeo



## Salame di Varzi e Oltrepò Sul piatto 2,5 milioni

Risorse finalizzate a migliorare servizi e attrattività

VARZI

**Oltre 2,5 milioni** per valorizzare l'Oltrepò Pavese legato al Salame di Varzi Dop. Le risorse, messe in campo da Regione Lombardia, serviranno a finanziare una serie di interventi infrastrutturali e di promozione turistica nei 9 Comuni aderenti all'iniziativa 'Arest' (Accordi di rilancio economico sociale e territoriale): Romagnese, Varzi, Colli Verdi, Val di Nizza, Ponte Nizza, Rocca Susella, Cecima, Monteseale, Borgoratto Mormorolo. I fondi consentiranno di realizzare aree e spazi per eventi, par-

cheggi, messa in sicurezza di tratti stradali e azioni per promuovere il territorio. L'assessore regionale allo sviluppo economico Guido Guidesi ha presentato ieri il progetto.

«**Con Arest** - ha detto - puntiamo a mettere a sistema le energie territoriali per potenziare l'attrattività di questi luoghi. L'iniziativa vuole sostenere l'imprenditoria agroalimentare e turistica». Su un investimento di 2.560.000 euro, la Regione mette a disposizione circa 2 milioni, la Comunità montana Oltrepò Pavese 315mila euro, il Comune di Varzi 175mila con risorse Pnrr, Ascom 40mila, Consorzio



di Tutela del Salame di Varzi 30mila, Assolombarda 5mila. «I finanziamenti saranno investiti per supportare la filiera del Salame di Varzi Dop - ha aggiunto il presidente della Comunità montana Oltrepò, Giovanni Palli - e migliorare i servizi e l'accessibilità ai luoghi». **M.M.**





IL FINANZIAMENTO

# Rilancio del turismo in Oltrepo 2,5 milioni a Varzi e 8 comuni

Presentato l'accordo con la Regione: interventi infrastrutturali e di promozione  
Coinvolti anche Comunità montana, Ascom, Assolombarda e Consorzio

Luca Simeone / VARZI

Oltre due milioni e mezzo di interventi infrastrutturali e di promozione in nove comuni, con l'obiettivo di migliorare l'accessibilità del territorio, l'attrattività e l'accoglienza turistica, e con riflessi positivi anche sul settore agroalimentare. L'Arest (Accordo di rilancio economico sociale e territoriale) denominato "Nei borghi del salame di Varzi" è stato presentato ieri in Comunità montana dall'assessore regionale allo Sviluppo economico Guido Guidesi e da Giovanni Palli, sindaco di Varzi e presidente della Provincia e della Comunità Montana (il soggetto che ha promosso l'accordo).

GLI INTERVENTI

La dotazione dell'Arest è di 2,560 milioni di euro, di cui due milioni messi a disposizione dalla Regione, 310mila dalla Comunità montana, 175mi-

la dal Comune di Varzi con fondi Pnrr, 40mila da Ascom e 35mila da Assolombarda e Consorzio Tutela del salame di Varzi dop.

Soldi che verranno investiti per una serie di riqualificazioni nei nove comuni che hanno aderito all'accordo: a Romagnese per il ponte del Gabbione (200mila euro), a Varzi per piazza Leveratto Mangini (500mila euro), a Val di Nizza per l'area a posteggio in località Oramala (100mila euro), per la viabilità tra Ponte Nizza e Cecima lungo la greenway (200mila euro), a Rocca Susella per l'area a posteggio (100mila euro), a Borgoratto Mormorolo per un immobile sulla via di collegamento fra la pieve e il borgo (510mila euro). Altri due interventi sono previsti a Montesegale, per creare un'area di sosta e degustazione per i turisti (450mila

euro) e a Colli Verdi per creare un'area attrezzata per eventi (150mila euro).

Le azioni di promozione turistica riguarderanno Varzi (175mila euro) e poi in generale il territorio, anche coinvolgendo il settore ricettivo e commerciale (che conta 2.130 posti letto e 37 punti di ristorazione) così come i quindici salumifici associati per favorire la realizzazione di attività di degustazione dei prodotti locali.

GUIDESI E PALLI

«Con l'Arest - ha detto l'assessore Guidesi - puntiamo a mettere a sistema le energie territoriali per potenziare l'attrattività di questi luoghi meravigliosi, così da generare benefici duraturi per la comunità. L'iniziativa mira a sostenere l'imprenditoria del settore agroalimentare e turistico, considerando la necessità di intercet-

tare i flussi legati al turismo. Regione Lombardia stanziava risorse importanti e mantiene la regia di un progetto che parte dal territorio e propone una visione di prospettiva nella quale istituzioni e imprese interagiscono per determinare miglioramenti tangibili nel territorio. Un'eccellenza come il salame di Varzi dop deve diventare sempre più un volano per la crescita dell'economia locale».

Palli ha parlato di «grande opportunità che stiamo costruendo insieme: i finanziamenti saranno investiti per supportare la filiera del salame di Varzi dop e migliorare i servizi e l'accessibilità ai luoghi. Un'occasione di rilancio per l'Oltrepo e per gli imprenditori che con la loro attività mantengono vive le nostre valli». —







**L'assessore Guidesi e il presidente della Provincia Palli in Comunità montana per la presentazione dell'Arest**



L'ASSESSORE IN VISITA

Guidesi a Voghera  
alla Piberplast  
e dagli industriali

La presentazione a Varzi dell'Arest "Nei borghi del salame di Varzi" è stato il penultimo appuntamento della giornata che l'assessore regionale Guido Guidesi ha dedicato a incontri in Oltrepo. Giornata iniziata in mattinata a Voghera con le visite alla Tutto per l'auto e alla Piberplast, leader nella produzione di confezioni per alimenti (dalle vaschette per il gelato alle confezioni per yogurt o imballaggi per formaggi, lo stabilimento di Voghera ha 260 dipendenti ma il gruppo che conta più di 600). In seguito Guidesi si è spostato a Varzi per visitare i negozi storici. Dopo la presentazione dell'Arest l'assessore ha incontrato a Voghera gli associati del comparto Oltrepo Pavese di Assolombarda per illustrare gli strumenti di sostegno alle aziende messi in campo da Regione Lombardia. «Il dialogo con il mondo produttivo – ha detto Guidesi – è fondamentale perché da un lato ci consente di raccogliere suggerimenti e proposte, dall'altro abbiamo l'opportunità di spiegare nel dettaglio misure e bandi regionali che possono offrire un contributo importante a chi, ogni giorno, rende grande la Lombardia con il proprio lavoro».





# «Per le filiere industriali decisiva l'alleanza europea tra le Regioni automotive»

Guidesi: non al diktat sull'elettrico, ora nuove regole

**Industria**

di **Massimiliano Del Barba**

Dal prossimo autunno la Lombardia assumerà il coordinamento dell'Automotive Regions Alliance, un organismo composto da 36 Regioni europee — fra le italiane anche Abruzzo, Basilicata, Emilia-Romagna, Molise, Piemonte, Toscana, Umbria e Veneto — nato per promuovere una transizione verde della mobilità il più possibile giusta, socialmente equa ed economicamente sostenibile. Per questo motivo l'assessore lombardo allo Sviluppo Economico, Guido Guidesi, nei giorni scorsi ha inviato una lettera ai membri dell'alleanza in vista della terza assemblea generale che si terrà a Monza il prossimo 28 e 29 novembre, chiedendo di inserire nel documento che sarà sottoscritto un richiamo sull'importanza della neutralità tecnologica per raggiungere gli obiettivi green europei.

«La neutralità tecnologica, vale adire il principio secondo il quale non può essere definito a priori il modello più sostenibile di trazione per raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione definiti dal Fit for 55, rappresenta la chiave di volta per la transizione del settore dei trasporti e dell'automotive in Europa — spiega lo stesso Guidesi —. Si tratta di un principio essenziale per garantire che tutte le tecnologie possano competere equamente sul mercato, favorendo così l'innovazione e l'adozione delle soluzioni più efficienti e sostenibili». Modificare la normativa europea, aprendo alla possibilità di

sperimentare l'utilizzo di biocarburanti, e-fuel e idrogeno su piattaforme tradizionali, cioè basate sulle motorizzazioni a combustione interna, per l'Italia significherebbe la messa in sicurezza di importanti pezzi della filiera della componentistica.

Una recente ricerca della Cna Lombardia stima che la transizione alla mobilità elettrica coinvolgerà, fra Veneto, Lombardia ed Emilia, 30 mila imprese responsabili di un fatturato di oltre 40 miliardi di euro. Ed è da questa — possibile o distopica — scala dimensionale che parte il ragionamento dell'assessore della giunta Fontana: «Una transizione incentrata solo sull'elettrico danneggia competitività e occupazione nell'automotive. Io credo che la sacrosanta ambizione degli obiettivi condivisi a livello comunitario debba allora sposarsi con il realismo dei mezzi. Serve pragmatismo, ma serve anche un pluralismo tecnologico che non ci faccia dipendere solo da soluzioni unilaterali e necessariamente parziali, come nel caso dell'auto elettrica». A sostenere la tesi di Guidesi è, per ora, anche il mercato: seppur l'ultimo vertice del G7 Ambiente a Torino abbia ribadito che «la tecnologia chiave per la decarbonizzazione dei trasporti su strada sarà l'elettrico», nel continente che ha fissato gli obiettivi più ambiziosi per l'abbandono dei vecchi motori a combustione la transizione si sta rivelando più lenta del previ-

sto. Secondo l'associazione dei costruttori europei Acea, infatti, nel 2023 solo il 14,6% dei veicoli venduti nei Paesi Ue è stato full-electric, e la maglia nera (11,2%) va proprio alla Germania, locomotiva industriale continentale nonché maggior partner commerciale della supply chain meccanica made in Italy. «Abbiamo parlato molto con i Länder tedeschi — conclude Guidesi — e crediamo possano passare da una posizione completamente laica a una posizione che anche dal punto di vista scientifico è ineludibile: i biocarburanti sono elementi chiave per raggiungere l'obiettivo comune di garantire una trasformazione del trasporto che non lasci davvero indietro nessuno».

[mdelbarba@corriere.it](mailto:mdelbarba@corriere.it)





## Neutralità

L'assessore allo Sviluppo Economico della Lombardia: serve la neutralità tecnologica

### Giunta

Guido Guidesi è assessore allo Sviluppo Economico della Lombardia. Dal prossimo autunno la Regione coordinerà l'Automotive Regions Alliance





Guidesi: «Le infrastrutture porteranno ad archiviazione rapida e sicura dei dati nei servizi e nell'AI»

## Regione Lombardia approva le linee guida per i Data center: «Strumenti d'innovazione»

**MILANO** (fmh) Via libera di Regione Lombardia alle linee guida per disciplinare la realizzazione dei Data Center sul territorio e offrire alle Amministrazioni locali un primo strumento per gestire al meglio le richieste degli operatori economici.

La priorità andrà al recupero di siti inattivi, aree brownfield o aree da rigenerare. Lo prevede infatti l'ultima delibera approvata della Giunta regionale dopo la proposta avanzata dell'assessore allo Sviluppo economico, **Guido Guidesi**, di concerto con l'assessore alle Infrastrutture e opere pubbliche, **Claudia Maria Terzi**. «In mancanza di una

legislazione specifica, a livello nazionale, che regoli la realizzazione e l'insediamento di Data Center - ha spiegato l'assessore Guidesi - Regione Lombardia ha formulato linee guida che forniscono ai Comuni alcuni utili elementi di contesto, nell'attesa di un provvedimento normativo nazionale più puntuale». I data Center o centri di elaborazione dati (CED) sono infrastrutture fisiche in cui vengono localizzate le apparecchiature (tra cui server e sistemi di storage) e i servizi di gestione delle risorse informatiche, ovvero l'infrastruttura IT, funzionali a uno o più fruitori. Svol-

gono un ruolo centrale sia nell'archiviazione rapida e sicura dei dati sia nei servizi digitali, in particolare nell'implementazione e nello sviluppo delle applicazioni di intelligenza artificiale. I data center possono, pertanto, contribuire non solo alla crescita economica e all'innovazione, ma anche alla riduzione di emissioni, all'ecosostenibilità e all'aspetto occupazionale. I principali punti di attenzione riguardano: lo sviluppo di nuovi investimenti in grado di provocare un effetto moltiplicatore su progettualità anche in altri settori, nonché sulla creazione di posti di lavoro; l'attrazione di capitali nazio-

nali ed internazionali volti alla promozione del Paese come destinazione di investimento; la tutela del territorio, del paesaggio e dell'ambiente nelle aree interessate dalla struttura; la capacità delle strutture di essere autonome dal punto di vista energetico. Sempre i data center, ha aggiunto l'assessore Terzi, rappresentano «opere infrastrutturali digitali strategiche e in continua evoluzione: per questo è importante offrire agli Enti locali e agli operatori interessati indirizzi uniformi sotto il profilo urbanistico e ambientale con criteri e modalità definite».

L'assessore regionale allo Sviluppo economico Guido Guidesi commenta il via libera alla localizzazione dei data center





**ASSESSORE REGIONALE** In città per conoscere nel dettaglio il progetto del Distretto Urbano del Commercio

**FINO AD AGOSTO**

**Piazza Aldo Moro  
a tutto sport con giochi  
laboratori e tornei**

## Guidesi: «Duc ha la marcia giusta»

di **Elisabetta Pioltelli**

■ Il Duc di Limbiate illustrato a Guido Guidesi, assessore allo sviluppo economico di Regione Lombardia. Lunedì 1 luglio, l'amministratore regionale ha infatti fatto tappa in città e visitato il municipio per conoscere nel dettaglio il progetto del Distretto Urbano del Commercio, "Duc: il punto di incontro tra i cittadini, l'imprenditoria e i servizi". Accolto in sala giunta dal sindaco Antonio Romeo e dagli amministratori, il primo cittadino di Limbiate ha ribadito l'importanza di comprendere come una progettualità così importante vada vista in prospettiva e non misurata nel breve periodo. A seguire, sono state illustrate dall'assessore al commercio Cinzia Galli e dai tecnici incaricati tutte le fasi di sviluppo di questo importante progetto. Dalla sua genesi sino alla fase operativa dove convivono diverse attività che vanno dalla riqualificazione del centro storico, all'aumento dell'offerta culturale e di intrattenimento, senza dimenticare le azioni specifiche di incentivazione e supporto al commercio come i contributi alle atti-

vità commerciali, i corsi di formazioni per migliorare le attività di marketing e le agevolazioni fiscali. Un momento di proficuo scambio di relazioni tra l'assessore regionale e gli assessori del Comune di Limbiate favorito da una illustrazione dei passi fondamentali del progetto del Distretto Urbano. Un'estate insieme con tante attività per tutti: piazza Aldo Moro diventa la casa dello sport. L'amministrazione comunale, con la collaborazione delle associazioni sportive di Limbiate, ha organizzato una serie di iniziative aperte a tutti per trascorrere un'estate all'insegna dello sport e del divertimento. Basket, pallavolo, arti marziali, ginnastica, danza, addestramento cani e molto altro: ci saranno giochi, laboratori e tornei per tutte le età, con la possibilità di scoprire l'offerta sportiva delle associazioni limbiatesi. Dal 1 luglio al 2 agosto, il centro città assapora la bellezza delle discipline sportive grazie a "E...state sportivi", un'iniziativa comunale che propone, ad ingresso gratuito, un calendario ricco di appuntamenti pomeridiani e serali. Una ricetta perfetta per un'estate lontana dalla noia che il Comune ha voluto creare con l'indispensabile apporto dei sodalizi sportivi locali. Dalle 18 e sin oltre le 22.30, chi ama fare sport e condividere momenti di relax, conoscendo le varie attività ed avvicinandosi alle associazioni, potrà farlo in allegria in

piazza Aldo Moro dove fare sport non è mai stato così facile. (E.Pio.)

del Commercio che, come noto, è fatto a step. Il percorso di sviluppo, promozione e sostegno delle attrattività anzitutto commerciali, ma non solo, della città, hanno fatto osservare sindaco ed assessori, passa da una generale analisi dei bisogni e dall'incentivazione di percorsi strutturati che possano facilitare le realtà della città nello sviluppo delle specifiche peculiarità. L'obiettivo è quello di avere una Limbiate in crescita e sviluppo che possa essere scelta da chi vuole trovare un territorio fertile. Al termine della presentazione, l'assessore regionale Guidesi ha manifestato soddisfazione e gradimento per lo sviluppo del progetto che coglie appieno la volontà regionale nel finanziare queste iniziative: valorizzare le attività commerciali, affinché i benefici, diretti e indiretti, ricadano sull'intero tessuto produttivo. Il Distretto Urbano di Limbiate vuole esprimersi ancora con più efficacia, nonostante alcune difficoltà di sviluppo iniziali, per poter confermare le aspettative di una categoria che anche in questa zona della Brianza hanno voglia di rappresentare un'occasione favorevole per lo sviluppo di idee ed azioni. ■



L'assessore regionale Guido Guidesi in municipio accanto al sindaco Antonio Romeo durante la presentazione del progetto del Distretto urbano del commercio dal titolo "Duc: il punto di incontro tra i cittadini, l'imprenditoria e i servizi".







Secondo  
l'amministratore  
lombardo coglie  
appieno la volontà  
regionale  
nel finanziare  
queste iniziative



## La visita in Comune dell'assessore regionale Guidesi

**LIMBIATE** (peo) Visita in Comune dell'assessore allo Sviluppo economico di Regione Lombardia, **Guido Guidesi**. Durante l'incontro di martedì pomeriggio sono stati illustrati i dettagli del progetto del Distretto urbano del commercio (Duc). A fare gli onori di casa il sindaco **Antonio Romeo** che ha ribadito l'importanza di comprendere come una progettualità così importante vada vista in prospettiva e non misurata nel breve periodo. Poi l'assessore al Commercio **Cinzia Galli** e i tecnici hanno esposto tutte le fasi di sviluppo del progetto che nel 2022 ha ottenuto un contributo di 630mila euro da parte di Regione Lombardia: dalla riqualificazione del centro storico e dall'aumento dell'offerta culturale e di intrattenimento alle azioni di supporto al commercio come i contributi alle attività, i corsi di formazioni per migliorare il marketing e le agevolazioni fiscali.





## IL PROGETTO TARGATO ASSOLOMBARDA

# "Your Next Lodi", lo sviluppo del territorio punta al 2030

■ a pagina 2

IL CONVEGNO/1 A Cascina Sesmones di Cornegliano le proposte e le strategie per il Lodigiano che verrà

## «Servono fondamenta solide per rilanciare la nostra economia»

Il progetto Assolombarda da qui al 2030 privilegia i punti di forza, tra cui l'export che nel 2023 ha raggiunto i 6 miliardi di valore

di **Federico Dovere**

■ Un lavoro strutturato che possa tenere conto di tutto ciò che appartiene al territorio. Un progetto strategico da qui al 2030 per costruire fondamenta solide su cui possa poggiare il futuro del Lodigiano. Questo è "Your Next Lodi", progetto presentato ieri da Assolombarda alla Cascina Sesmones di Cornegliano all'incontro "Lodi 2030: le traiettorie di sviluppo del territorio". A fare gli onori di casa è stato **Fulvio Pandini**, presidente Assolombarda sede di Lodi. «Dobbiamo trasferire il nostro modo di fare impresa e rete a beneficio della crescita del territorio, avendo presente i nostri punti di forza, tra cui l'export, che nel 2023 ha raggiunto i 6 miliardi di valore, mentre la disoccupazione si è fermata ai minimi storici del 4%. Il nostro tessuto produttivo è in via di consolidamento, in particolare modo il manifatturiero. Occorre però sempre colmare lo squilibrio tra domanda e offerta di occupazione. Profili tecnici ingegneristici e i colletti blu sono introvabili. Invito i ra-



A Cascina Sesmones ieri c'è stata la presentazione di "Your Next Lodi", progetto targato Assolombarda su economia e futuro del territorio da qui al 2030. Foto Ribolini



gazzi a guardare dentro le nostre aziende» è stato il focus del discorso di Pandini, che ha poi lasciato la parola prima al prefetto **Enrico Roccatagliata**, focalizzatosi su inverno demografico, occupazione femminile, immigrazione e integrazione e poi a **Valeria Negri**, direttrice del Centro studi, territorio e ambiente Assolombarda: «Con il Politecnico e

l'Università Bicocca abbiamo svolto un'analisi sul Lodigiano. Economia, terzo settore e infrastrutture sono state il fulcro. Quella Lodigiana è un'economia piccola, che vale 6,7 miliardi di Pil annuo, 1,6% del totale lombardo. L'industria lodigiana a livello di valore aggiunto nel 2023 è ferma a meno 0,2%. La disoccupazione a fine del 2023 è quasi la metà

di quella del 2019. Altro elemento di spicco è l'export record nel 2023». Negri ha poi sottolineato la dicotomia tra Nord e Sud del Lodigiano con i due terzi degli addetti e delle unità locali che si concentra al Nord, con anche l'elemento che il solo Comune capoluogo ha avuto nell'ultimo decennio una crescita in termini di addetti e unità locali. Quindi, sot-

to il coordinamento del direttore del *Cittadino* **Lorenzo Rinaldi**, si è dato avvio ad una tavola rotonda con la partecipazione dell'assessore regionale allo sviluppo economico **Guido Guidesi**: «Dobbiamo aiutare le nostre imprese a rafforzarsi sul mercato, facendo collimare domanda e offerta di lavoro. Competizione è la parola d'ordine, perciò ben venga una maggiore connettività digitale». Parola poi al sindaco di Lodi **Andrea Furcato**: «Valorizziamo le eccellenze che abbiamo. Nessuna impresa investirà in un posto senza servizi. La vicinanza a Milano è da sfruttare». Dopo di lui **Paolo Landi**, presidente Fondazione Casa della comunità: «Nel tessuto sociale lodigiano ci sono margini di crescita importanti. Il nostro terzo settore è molto sviluppato ma molto frazionato». Il sindaco di Codogno **Francesco Passerini** ha invece parlato della Mirandolina «che vogliamo far diventare un distretto con una rete poliedrica, una casa delle imprese, con anche attività del terzo settore». Infine spazio al presidente della Provincia di Lodi **Fabrizio Santantonio**, che ha parlato di consumo di suolo e dell'area ex Gulf: «In questi anni abbiamo perso un po' di consumo, ma la logistica rimane un problema, perché in provincia detiene un milione di metri quadri di superficie coperta, anche se se ne stanno attenuando le ricadute. Grande anche la richiesta delle aree dismesse, come quella della Gulf, che ad oggi vede due richieste d'interesse che non sono iniziative di logistica, e che spero possano andare a compimento». ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA





# «Auto, futuro green Possiamo farcela a una condizione»

**La lettera.** L'assessore regionale Guido Guidesi alle Regioni europee dell'Alleanza dell'automotive «Va ribadito il principio della neutralità tecnologica»

Sono due i temi chiavi per la transizione verso una mobilità green. Si tratta della neutralità tecnologica e dei biocarburanti. Ne è convinta da tempo Regione Lombardia, critica con la decisione di puntare esclusivamente sui motori elettrici, ed i concetti sono stati ribaditi dall'assessore Guido Guidesi che, in vista della terza assemblea generale dell'Alleanza delle Regioni dell'Automotive - Ara, che si terrà il 28 e 29 novembre in Lombardia, ha inviato una lettera a tutte le 35 regioni europee che fanno parte dell'alleanza per proporre di inserire nella Dichiarazione finale alcuni punti cruciali approvati recentemente dal G7 dei ministri dei Trasporti, riunitisi a Milano il 13 aprile scorso.

L'appuntamento atteso è quello del 28 e 29 novembre quando a Milano e Monza si ritroveranno i presidenti delle principali regioni europee per sottoscrivere il nuovo documento unitario da sottoporre alla prossima Commissione Europea.

Secondo Guidesi, considerata l'eterogeneità di pensiero delle regioni, inserire questi riferimenti può essere un ulteriore sforzo per sostenere un comparto strategico per l'intera Europa e che la Lombardia è impe-

gnata nel sostenere e difendere.

«L'ultimo del G7 dei Trasporti - scrive l'assessore Guidesi - ha sottolineato che la neutralità tecnologica rappresenta un principio essenziale per garantire che tutte le tecnologie possano competere equamente sul mercato, favorendo così l'innovazione e l'adozione delle soluzioni più efficienti e sostenibili. La pluralità di trazione, intesa come l'integrazione di diverse tipologie di propulsione (elettrico, ibrido, idrogeno, biocarburanti, e-fuel ecc.), è stata indicata come elemento chiave per raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni e di sostenibilità ambientale senza conseguenze negative dal punto di vista economico e sociale».

L'iniziativa è coerente con la strategia lombarda a tutela della manifattura.

Accanto all'alleanza delle regioni dell'automotive, Guidesi è l'attuale presidente in carica di Ecrn - European chemical regions network, l'alleanza delle regioni europee della chimica, un altro settore decisivo dell'economia regionale.

Un settore strategico che vede nella Lombardia una delle regioni più importanti d'Europa, dove sono localizzate 1,7 mila unità locali e oltre 45 mila ad-

detti del settore, ben il 30% delle unità locali e il 41% degli addetti del settore chimico italiano.

I due network territoriali su automotive e chimica del resto sono realtà istituzionali che hanno un rapporto diretto con la Commissione Europea alle quali fanno parte regioni che complessivamente costituiscono oltre il 30% per Prodotto Interno Lordo: si pensi alla Baviera, Rhone Alpes, Catalogna, Baden-Württemberg, solo per fare alcuni esempi.

In questi mesi Guidesi ha girato l'Europa per cercare nuove forme di collaborazione con tutti i territori che, come la Lombardia prima Regione manifatturiera del continente, contribuiscono al Pil e allo sviluppo





dell'Ue.

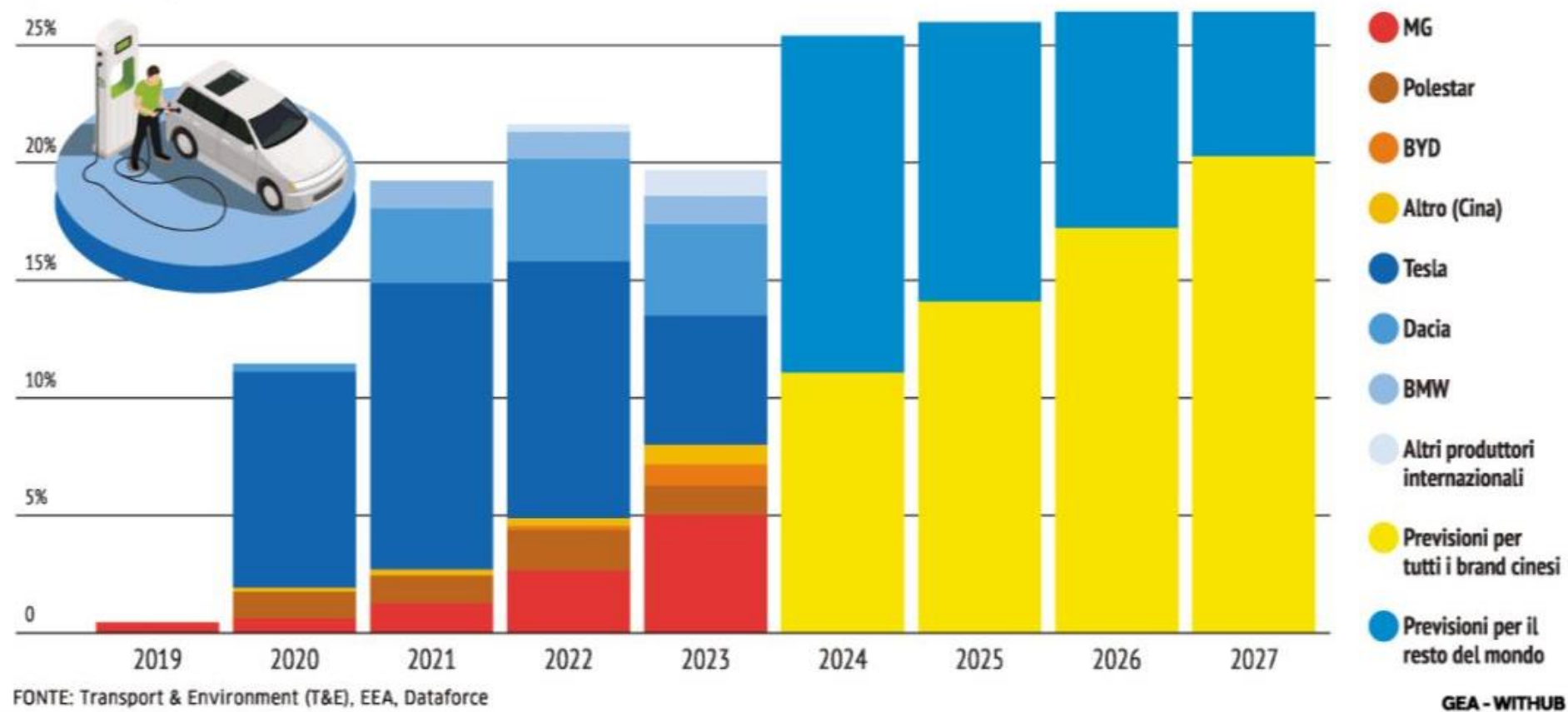
Puntando, come detto, sul concetto di neutralità tecnologica: le istituzioni devono decidere gli obiettivi, ma devono essere poi i singoli territori a capire come arrivarci, sfruttando le proprie potenzialità. Un concetto che vale in primis per il mondo dell'automotive, con la Lombardia che ha contrastato più volte la scelta di puntare in toto sull'elettrico. Le missioni di Gui-

desi, che è stato in Renania, a Monaco, a Stoccarda, Lipsia, Pamplona, nella Regione dell'Auvergne-Rhône-Alpes francese e più volte a Bruxelles, sono servite per preparare il terreno con la nuova commissione europea, con l'obiettivo di diventare interlocutori privilegiati su due temi centrali per la transizione ecologica. **E. Mar.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## il mercato europeo delle auto elettriche

Quota del segmento BEV: i modelli cinesi Vs. resto del mondo







**L'assessore regionale allo Sviluppo Economico, Guido Guidesi**



**RUOLO CHIAVE DELL'ASSESSORE GUIDESI**  
**La Lombardia si mette alla guida della rivoluzione industriale in Ue**

■ La Lombardia guarda in Europa e punta sul manifatturiero partendo dalla chimica e dall'automotive, due dei settori maggiormente presidiati dalla Regione negli ultimi due anni con l'assessore allo Sviluppo Economico Guido Guidesi. Guidesi è presidente in carica di Ecrn-European chemical regions network, l'alleanza delle regioni europee della chimica e presto, con un evento che si terrà in Lombardia a fine novembre, assumerà anche la guida dell'alleanza dell'automotive. In questi mesi Guidesi ha girato l'Europa per cercare nuove forme di collaborazione puntando sul concetto di neutralità tecnologica.





## Venture capital, minibond e garanzie: i nuovi strumenti per le pmi Regione Lombardia all'avanguardia nella finanza per l'economia in crescita

Sul fronte della finanza innovativa a favore delle imprese si mette in luce la Regione Lombardia. L'aumento dei tassi d'interesse, dopo oltre un decennio di minimi storici intorno allo zero, ha compromesso negli ultimi due anni la capacità di molte imprese, soprattutto medio-piccole, di accedere alle fonti tradizionali di finanziamento tramite il canale bancario. «Considerata l'anomala escalation dei prezzi delle materie prime che ha portato a una fiammata improvvisa d'inflazione nel 2022, Regione Lombardia, si era fatta promotrice di un intervento da parte della Commissione europea per ripristinare il Fondo di garanzia a favore delle imprese già messo in campo durante il periodo della pandemia sanitaria – racconta l'assessore allo Sviluppo Economico di Regione Lombardia **Guido Guidesi**. Azione che avrebbe consentito alle stesse di continuare ad accedere alla liquidità necessaria per portare avanti i programmi d'investimento. Ma il fondo non è stato riattivato, con conseguenti maggiori difficoltà da parte

delle imprese a procacciarsi le risorse finanziarie». Per questo motivo Regione Lombardia, su volontà dell'assessore alle imprese Guido Guidesi, ha fissato come priorità quella di venire incontro alle aziende con molteplici strumenti di sostegno finanziario, alcuni dei quali molto innovativi. Per fare qualche esempio, per sostenere le pmi lombarde penalizzate prima dal Covid e poi dalla crisi energetica, la Regione ha lanciato nel 2020 'Confidiamo nella ripresa', con una dotazione complessiva di 60,5 milioni di euro destinati a capitale circolante e investimenti. «La misura consente ancora oggi, grazie al regime temporaneo Ucraina che Regione Lombardia ha notificato in Commissione Europea, di ottenere una garanzia del 100% su un finanziamento concesso dai Confidi aderenti e un contributo a fondo perduto pari al

10% del prestito» spiega l'assessore. È stato poi lanciato il Microcredito per l'avvio di impresa, che con una dotazione regionale di 24 milioni di euro punta ad agevolare la promozione della startup di impresa con il coinvolgimento diretto degli operatori di microcredito. Con l'obiettivo di spingere il mercato del Venture Capital in Lombardia sul segmento a più elevata intensità di capitale è stata poi lanciata l'iniziativa Lombardia Venture, finanziata dal Programma Regionale Fesr 2021-2027. «La misura sostiene l'accesso al capitale di rischio del tessuto produttivo regionale attraverso interventi di Venture Capital e investimenti indiretti in equity in partenariato con investitori privati» spiega Guido Guidesi. Il nuovo strumento in procinto di essere messo in campo ora invece, di prossima pubblicazione e assolu-

tamente innovativo, riguarda l'emissione di minibond da parte delle filiere. Si chiama 'Basket Bond Filiera Lombardia' ed è finalizzato ad agevolare e sostenere l'accesso a forme di credito alternativo da parte delle filiere lombarde attraverso l'emissione da parte delle imprese emittenti di minibond, legati a un'operazione di cartolarizzazione e collocamento presso gli investitori. Regione Lombardia sosterrà l'iniziativa mediante la concessione della garanzia e del contributo a valere sul Fondo BB Fi.Lo. affidato in gestione a Finlombarda. Si tratta di strumenti innovativi che puntano ad accompagnare le imprese nella crescita e a renderle più competitive. Dimostrano come la Lombardia sia capace di anticipare i tempi confermandosi all'avanguardia a livello europeo. (riproduzione riservata)

*Giorgio Pitrelli*



Guido Guidesi  
Regione Lombardia







Milano

## Regioni della chimica Summit delle aree leader

**Automotive**, ma anche chimica verde. La Lombardia guida le regioni chiave dei due settori nel panorama europeo. Rinasce il campo industriale un tempo al centro delle maggiori criticità ambientali in una regione che conta oltre 45mila addetti che valgono oltre il 41% dell'intera forza lavoro italiana. Sintesi verde e bioeconomia valgono in Lombardia ben 50 miliardi di euro di fatturato e 43mila addetti. Mezzo miliardo di euro il valore investito in ricerca e sviluppo industriale. In programma un grande evento a novembre sul territorio per segnare la presidenza lombarda dell'Ecrn-European chemical regions network, l'alleanza delle regioni europee della chimica, guidata da due anni dall'assessore allo sviluppo economico Guido Guidesi. In vista anche l'assunzione della presidenza del campo dell'industria del settore auto.





# Al via la creazione di una filiera italiana Una rete per il settore dell'aeronautica

Leonardo Elicotteri cerca  
Pmi lombarde, con la regia di  
Regione e Confindustria

## La produzione

**Sara Monaci**  
MILANO

La società Leonardo prova a costruirsi una filiera italiana - e in particolare lombarda - nel settore dell'aeronautica, mettendo a disposizione le proprie conoscenze e aiutando le Pmi a rafforzarsi con commesse più stabili e importanti.

Il percorso di creazione di una nuova rete di fornitura è iniziato ufficialmente ieri, con la regia della Regione Lombardia, durante un incontro tra Leonardo Elicotteri e 120 imprese che hanno aderito al progetto iniziale tramite Confindustria Lombardia e altre associazioni di categoria del manifatturiero. Di queste, almeno il 50% ha già manifestato ieri il proprio interesse, che avrà modo di svilupparsi più concretamente entro la fine dell'autunno. Altre aziende poi potranno aggiungersi o chiedere di partecipare, non c'è un limite numerico.

C'è invece la comprensione di una reciproca convenienza: da una parte Leonardo Elicotteri parteciperà direttamente ai progetti delle Pmi supportandoli con i propri ingegneri e il proprio know-how; dall'altra le aziende potranno offrire una filiera "corta", più facilmente controllabile sia sotto il profilo della sicurezza dei prodotti che della valorizzazione dei percorsi di sostenibilità (basata su tre pilastri, ambientale, sociale e di governance).

Le imprese coinvolte non sono solo quelle strettamente legate al settore aeronautico. Il 60% è attivo in altri ambiti del manifatturiero. Il loro fatturato medio è di circa 70 milioni, ma si va dalle piccolissime imprese da 500mila euro di fatturato fino alle più grandi attività da oltre 870 milioni di ricavi. Alcune

di queste hanno anche dato la disponibilità a cambiare settore. La provenienza territoriale è variegata: Bergamo, Brescia, Varese, Monza e Brianza, Lecco, Milano e Cremona. «Un player importante come Leonardo ha incontrato i suoi possibili fornitori lombardi presentando strategie e opportunità da cogliere - commenta l'assessore allo Sviluppo economico lombardo Guido Guidesi - La Regione ha messo a disposizione spazi e connessione e darà anche strumenti a sostegno delle filiere e degli ecosistemi con l'obiettivo di rinnovare e rafforzare il tessuto economico».

Poi da questa esperienza la Lombardia ripeterà gli incontri anche per altri settori, scegliendo le grandi aziende più rappresentative in Italia, attorno a cui costruire nuove reti di impresa. La Leonardo ha già tentato un simile esperimento in Puglia e in Veneto, con adesioni al momento limitate, mentre la Lombardia promette di essere più vivace avendo un numero maggiore di attività imprenditoriali.

Durante l'incontro tenutosi a Palazzo Lombardia, il management di Leonardo Elicotteri ha evidenziato le sfide produttive legate alla crescita degli ordini nel mercato elicotteristico mondiale e delle esigenze di sviluppo di fonti complementari e quindi di capacità di fornitura da parte delle imprese.

Il confronto ha permesso di acquisire informazioni specifiche sulle aree di produzione: dove c'è maggior bisogno di allargare la dimensione quantitativa delle catene di fornitura, impostare nuove modalità produttive, creare eventuali nuove alleanze o forme di collaborazione, oppure rivede-

re o allargare il settore di competenza. Per le imprese si tratta di una crescita ma anche di un possibile cambiamento non banale.

La Lombardia ha 63 filiere riconosciute che complessivamente raggruppano quasi 1.400 soggetti tra imprese, associazioni di categoria, università, centri di ricerca e altri stakeholder.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





— IN LOMBARDIA

## Patto tra imprese e Leonardo

Leonardo punta a rafforzare la catena di fornitori con la regia della Regione: Pmi in pista

Testoni a pagina 3

# Leonardo si presenta alle aziende lombarde

**ELICOTTERI** Oltre 120 riunite in Regione. Fornitori cercansi

di **LUCA TESTONI**

**MILANO** - Nuovi fornitori cercansi. In estrema sintesi è questo il senso del messaggio lanciato ieri mattina da Leonardo durante il workshop organizzato a Palazzo Lombardia per rafforzare la propria filiera, specie nel segmento degli elicotteri. Come? Espandendo la catena di fornitori sul territorio lombardo e, per farlo, fa affidamento sul sostegno di Regione Lombardia. Nello specifico, sull'assessorato allo Sviluppo Economico retto da Guido Guidesi, leghista doc, da sempre legato al ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti. Un ruolo strategico con cui la giunta presieduta da Attilio Fontana prova a fare politica industriale. Nello specifico, la Regione ha messo a disposizione uno spazio di incontro e una regia istituzionale cercando di raggiungere un obiettivo importante: mettere in comu-

nica il più importante player dell'aerospazio italiano con le aziende del territorio, per lo più piccole e medie, che difficilmente avrebbero avuto modo di intercettare Leonardo. È un passo avanti della politica delle filiere produttive tanto cara a Guidesi.

Sulla leadership del Gruppo Leonardo in Lombardia non c'è ombra di dubbio, dato che si trovano in provincia di Varese i tre impianti chiave legati alla Divisione Elicotteri (Cascina Costa, Sesto Calende e Vergiate). Numeri alla mano, tra le province di Varese, Milano e Brescia, attive nei business di elicotteri, velivoli, spazio, elettronica e cybersecurity, Leonardo dà lavoro a 7.800 addetti, ai quali si aggiungono oltre 250 dipendenti lombardi delle joint venture Telespazio e Thales Alenia Space. Di più: Leonardo, insieme ai propri fornito-

ri (sono oltre 1.300 quelli locali, con un'incidenza delle Pmi all'80%), genera valore economico e sociale sul territorio lavorando per creare una filiera di qualità e sostenere occupazione altamente qualificata, per un totale di oltre 30mila addetti dell'ecosistema locale. In particolare, Leonardo contribuisce al rafforzamento della filiera regionale tecnologica e ad alto contenuto di conoscenza, dove servizi informatici e

professionali sono tra i principali settori interessati. La filiera di Leonardo rappresenta infatti il 12% di tutta l'industria hi-tech della Lombardia.

Il Gruppo guidato dall'amministratore delegato Roberto Cingolani può dunque fare affidamento su una grossa massa critica in Lombardia. Tuttavia, ora vuole fare un ulteriore salto di qualità, come è emerso dal roadshow che ha fatto tappa ieri a Palazzo Lombardia a





Milano, coinvolgendo oltre 120 aziende e tutte le associazioni di categoria a cominciare da Confindustria Lombardia. Durante l'incontro tenutosi a Palazzo Lombardia, il management di Leonardo ha sottolineato «le sfide produttive legate alla significativa crescita degli ordini nel mercato elicotteristico mondiale e delle esigenze ad essa legate in termini di sviluppo di fonti complementari» e,

quindi, «di capacità di fornitura da parte delle imprese». Durante il meeting sono emerse informazioni specifiche sulle aree di produzione e sulle tematiche per le quali c'è maggiore bisogno di allargare la dimensione quantitativa delle catene di fornitura, nonché le modalità attraverso cui nei giorni e nelle settimane successive continuerà il confronto tra imprese e la Divisione

Elicotteri. Una cosa è certa: Leonardo ha ribadito agli imprenditori riunitisi a Milano che il Gruppo vuole consolidare la propria catena di fornitori valorizzando aziende nuove e che operano sul territorio nazionale. Il che vuol dire che l'obiettivo ultimo è quello di certificare e inserire nel proprio sistema le Pmi che risponderanno alle esigenze del Gruppo aerospaziale con tut-

ti i supporti (ingegneristici ed economici) del caso. Ovviamente, l'essere più vicini ai poli produttivi varesini offrirà una chance in più alle aziende aspiranti fornitrici. Il processo di definizione delle imprese che entreranno a far parte della catena di fornitura di Leonardo è previsto che si concluda entro la fine dell'autunno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tra le province di Varese, Milano e Brescia l'indotto coinvolge più di 30mila persone

La crescita degli ordini spinge ad allargare gli orizzonti sui territori





SVILUPPO ECONOMICO E POLITICA INDUSTRIALE

# L'assessore sta in cabina di regia

**WORKSHOP** Guidesi: «Strategie e opportunità da cogliere. Lo ripeteremo»

**MILANO** - (lu. tes.) «Quella di oggi stata una giornata importante, dove un player importantissimo come Leonardo ha incontrato i suoi possibili fornitori lombardi presentando strategia ed opportunità da cogliere. Regione Lombardia ha messo a disposizione spazi e connessione, e mette e metterà a disposizione anche strumenti a sostegno delle filiere e degli ecosistemi in una oramai nota strategia industriale settoriale con l'obiettivo di innovare e rafforzare il proprio sistema. L'esempio di Leonardo, che con gli elicotteri rappresenta un'eccellenza mondiale in Lombardia, lo ripeteremo con altri player». Lo ha detto ieri l'assessore allo Sviluppo Economico Guido Guidesi, rivendicando con orgoglio il ruolo di Regione Lombardia, che anche con il workshop all'Auditorium Testori «ha aperto di nuovo il Palazzo alle imprese». La Lombardia spinge sulla politica industriale e prova a creare esempi da seguire sia a livello nazionale sia europeo.

Nello specifico, una nuova strategia di sostegno alle imprese orientata al concetto di filiere, e cioè il consolidamento dei rapporti tra mondo produttivo, mondo accademico e scientifico e istituti formativi per la creazione di veri eco-sistemi. Tutto è partito con una manifestazione di interesse per riconoscere e supportare il rafforzamento, la resilienza e la competitività delle filiere produttive e di servizi e degli eco-sistemi industriali, produttivi ed economici del proprio territorio e poi sviluppata con misure specifiche a supporto come, da ultimo, il bando da circa 40 milioni di euro.

«Una strategia di politica industriale a carattere europeista», in quanto il percorso è figlio di un indirizzo adottato a Bruxelles dal commissario per il mercato interno e i servizi Thierry Breton, a cui la Lombardia ha aggiunto un grado di flessibilità, lasciando libertà agli imprenditori di manifestare i propri progetti, anche al di là dei settori privilegiati dall'Europa. Un

progetto che si è rilevato vincente, come dimostrano le 63 filiere già riconosciute da Regione Lombardia che complessivamente raggruppano al loro interno quasi 1.400 soggetti tra imprese, associazioni di categoria, università, centri di ricerca e altri stakeholder importanti. In questo caso la Regione ha voluto fare qualcosa in più, decidendo «di intraprendere un'attività di individuazione e di raccordo tra leader mondiali di specifici settori e aziende lombarde potenzialmente interessate a partecipare a specifiche filiere settoriali».

L'obiettivo primario di questa nuova attività è «di cercare di ampliare le filiere produttive già presenti, mettendo in atto una strategia che punta ad una convergenza di relazioni e di informazioni in cui l'assessorato svolga il ruolo di collettore». Meglio ancora: di regia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Abbiamo aperto di nuovo il Palazzo alle imprese. Vanno ampliate le filiere produttive»





Il tour dell'assessore Guidesi

## «Dalla Regione un sostegno alle imprese»

BERGAMO

**Tappa** in provincia di Bergamo per il Tour nelle imprese promosso dall'assessore regionale allo Sviluppo economico, Guido Guidesi (*nella foto*), per proseguire sui territori il dialogo col mondo produttivo e illustrare gli strumenti di supporto alle aziende messi a disposizione da Regione Lombardia. In mattinata l'assessore ha visitato la Map Spa di Osio Sotto per poi fare tappa alla Saint Gobain di Caravaggio e chiudere la giornata alla Stucchi Group di Pagazzano. «In provincia di Bergamo – ha affermato l'assessore Guidesi – una nuova giornata di visite ad

aziende del settore della plastica, dell'edilizia e dell'idraulico meccanica per un confronto con gli imprenditori e i lavoratori. Un momento utile per presentare le misure di Regione a sostegno delle imprese e degli ecosistemi settoriali. E un momento importante anche per sentire la voce di chi fa grande la Lombardia con il proprio lavoro. Ascoltare le loro esigenze, criticità e proposte è fondamentale per attuare politiche sempre più efficaci a supporto del sistema economico-produttivo lombardo».

«**Le visite** sul territorio – ha pro-

seguito l'assessore regionale – offrono la possibilità di comprendere la vera forza della Lombardia, che è rappresentata dalla capacità di fare squadra tra imprenditori e lavoratori uniti da obiettivi comuni. Come Regione siamo in campo per aiutare le imprese a innovare e restare competitive nella sfida del mercato globale. In Lombardia, e nella Bergamasca in particolare, c'è un patrimonio straordinario di competenze e professionalità che vogliamo continuare a tutelare con grande determinazione».





# «Startup un aiuto per le imprese Una piattaforma per conoscersi»

**La visita.** L'assessore regionale Guidesi: manca il dialogo con le università  
Dall'incontro con Map, Saint Gobain e Stucchi l'esigenza di «fare squadra»

**BRIAN ARNOLDI**

«In Lombardia manca ancora il dialogo tra aziende, startup e università: è un problema di cui siamo consapevoli e che risolveremo presto».

Questa è la promessa alle aziende dell'assessore allo Sviluppo economico di Regione Lombardia Guido Guidesi, che ieri ha visitato tre eccellenze bergamasche: il tour ha toccato la Map di Osio Sotto, specializzata in materiali plastici e isolanti, la Saint Gobain di Vidalengo, che si occupa di prodotti industriali in lana di vetro, e la Stucchi di Pagazzano, attiva nella produzione di innesti rapidi per macchinari agricoli e da costruzione.

Dalle storie raccontate dalle tre aziende emerge la necessità di «fare squadra» con il mondo accademico e le startup per lo sviluppo e l'implementazione delle nuove tecnologie: «Al nostro organico si è recentemente aggiunto uno studente del Politecnico di Milano, che ha utilizzato l'esperienza di stage in azienda per la sua tesi di laurea, proponendo un progetto concreto che ci ha permesso di ottimizzare i processi produttivi e di ridurre i

costi. Si tratta di un esempio di collaborazione virtuosa tra mondo dell'impresa e della formazione», spiega Gabriele Schiavello Bertucci, direttore delle relazioni istituzionali di Saint-Gobain Italia.

«Storie come questa ci hanno spinto a creare una piattaforma per mappare i centri di innovazione della nostra regione, mettendoli in contatto con le aziende che trarrebbero beneficio dai loro progetti e che magari non sono a conoscenza della loro esistenza. Le Pmi, in particolare, ne trarranno grandi benefici», fa eco Guidesi, che aggiunge: «Si tratta di un altro passo avanti in un percorso che abbiamo già avviato da tempo: l'obiettivo il lancio della piattaforma entro fine 2024».

L'altro tema «caldo» del tour è stato quello della transizione ecologica, settore in cui le tre aziende visitate rappresentano un fiore all'occhiello per la bergamasca. Saint Gobain, che nel 2023 ha superato il miliardo di euro di fatturato e che ha un organico che oscilla tra le 100 e le 110 persone, ha puntato sul fotovoltaico: «A inizio 2024 abbiamo installato il nostro impianto solare,



L'assessore regionale Guido Guidesi alla Map di Osio Sotto



La tappa del tour alla Stucchi di Pagazzano

con un'area di circa 70.000 metri quadri. Entrerà in funzione tra un paio di settimane e ci permetterà di coprire il 13% del nostro fabbisogno energetico: stiamo parlando di un risparmio di quasi 700.000 euro l'anno e di una riduzione di più di mille tonnellate di anidride carbonica», afferma Schiavello Bertucci. Che aggiunge: «Promuoviamo la sostenibilità anche tramite gli investimenti. Nel 2018 abbiamo investito sette milioni di euro in una nuova linea produttiva avanzata. A fine 2024 sostituiranno il nostro forno di polimerizzazione: installeremo la prima stufa ibrida al mondo, alimentata per il 75% da energia elettrica e per il 25% da gas».

Molto simile è la storia di Stucchi, che però si è affidata alla combinazione tra geotermico e fotovoltaico: «Usiamo il calore geotermico per ridurre a zero il consumo di gas. Invece, il fotovoltaico copre circa il 10-12% del nostro fabbisogno energetico», spiega l'a.d. Lorenzo Zaffaroni. Un risultato significativo, specie alla luce del fatto che lo stabilimento di Pagazzano realizza il 93% di tutti i prodotti targati Stucchi e ospita i reparti di ricerca e sviluppo dell'azienda. «Il made in Italy è un nostro vanto. Dei nostri 240 dipendenti, la gran parte si trova in Italia. Eppure, dal mercato interno arriva solo una piccola parte del nostro fatturato, pari a cinque milioni di euro su un totale di 83. Per questo puntiamo moltissimo sulle esportazioni: la filiale sudafricana, per esempio, è nata nel 2022, mentre stiamo lavorando per espanderci in India entro quest'anno», conclude l'a.d. di Stucchi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





## **VIDALENGO** L'assessore regionale Guido Guidesi visita tre aziende d'eccellenza della Bassa, c'è anche Isover «Dare voce a chi fa grande la Lombardia»

**CARAVAGGIO** (ddv) Dalla più che 120ennale Map di Osio Sotto al piccolo impero dei materiali per edilizia di Saint Gobain a Vidalengo (Caravaggio), fino alla celebre «Stucchi» di Pagazzano.

Tre aziende di primo livello del panorama economico della Bassa sono state toccate mercoledì dalla tappa in provincia di Bergamo dell'assessore allo Sviluppo economico di Regione Lombardia **Guido Guidesi**. Obiettivo: «Proseguire sui territori il dialogo col mondo produttivo e illustrare gli strumenti di supporto alle aziende messi a

disposizione» dal Pirellone.

In mattinata l'assessore ha visitato la Map Spa di Osio Sotto (materiali plastici, un'azienda che ha più di 120 anni di storia) per poi raggiungere la Isover (gruppo Saint Gobain) di Caravaggio, che produce isolanti in lana di vetro per l'edilizia e infine chiudere la giornata alla Stucchi Group di Pagazzano (produzione di innesti idro meccanici). Tre eccellenze di prim'ordine della Bassa.

«In provincia di Bergamo – ha affermato l'assessore Guidesi – una nuova giornata di visite ad aziende del settore

della plastica, dell'edilizia e dell'idraulico meccanica per un confronto con gli imprenditori e i lavoratori. Un momento utile per presentare le misure di Regione a sostegno delle imprese e degli ecosistemi settoriali. E un momento importante anche per sentire la voce di chi fa grande la Lombardia con il proprio lavoro: ascoltare le loro esigenze, criticità e proposte è fondamentale per attuare politiche sempre più efficaci a supporto del sistema economico-produttivo lombardo».

«Le visite sul territorio – ha

proseguito Guidesi – offrono la possibilità di comprendere la vera forza della Lombardia, che è rappresentata dalla capacità di fare squadra tra imprenditori e lavoratori uniti da obiettivi comuni. Come Regione siamo in campo per aiutare le imprese a innovare e restare competitive nella sfida del mercato globale. In Lombardia, e nella Bergamasca in particolare, c'è un patrimonio straordinario di competenze e professionalità che vogliamo continuare a tutelare con grande determinazione».



Alcuni momenti della visita di Guidesi nella Bassa, mercoledì





L'incontro

# La Regione scommette sulle filiere La competitività sostenuta a livello europeo

• L'assessore Guidesi ha promosso un incontro tra Leonardo Elicotteri e 120 imprese lombarde del settore aeronautico

**MILANO** Regione Lombardia punta sulle filiere per continuare a sviluppare la sua politica industriale in un'ottica di progettualità a medio-lungo termine. Con l'obiettivo di consolidare i rapporti tra mondo produttivo, mondo accademico e scientifico e istituti formativi per la creazione di veri eco-sistemi, è stato promosso dall'assessore allo Sviluppo economico di Regione Lombardia, Guido Guidesi, un incontro tra Leonardo Elicotteri, grande player globale del settore aeronautico, e 120 imprese lombarde volto alla presentazione delle iniziative di Leonardo per il rafforzamento della propria filiera, con la collaborazione delle associazioni di categoria.

**L'appuntamento**

In occasione dell'appunta-

mento che si è tenuto a Palazzo Lombardia, il management di Leonardo Elicotteri ha voluto dare evidenza delle sfide produttive legate alla significativa crescita degli ordini nel mercato elicotteristico mondiale e delle esigenze a essa legate in termini di sviluppo di fonti complementari e quindi di capacità di fornitura da parte delle imprese. L'obiettivo è consolidare, rafforzare e integrare le capacità e le competenze distribuite sul territorio e nelle Pmi per affrontare la crescita del mercato globale e le nuove competizioni che in esso si stanno generando. Le Pmi sono chiamate a cogliere una sfida comune, contando sul sostegno del Gruppo, protagonista dei principali programmi strategici a livello globale, che mette a disposi-

zione tempo e risorse per accompagnare le singole imprese lungo il percorso di qualificazione e certificazione, notoriamente oneroso e complesso. Per quel che riguarda Regione Lombardia, l'obiettivo primario di questa nuova attività è quello di cercare di ampliare le filiere produttive già presenti mettendo in atto una strategia che punta a una convergenza di relazioni e di informazioni in cui l'assessorato svolge il ruolo di «collettore».

L'iniziativa realizzata con Leonardo Elicotteri rientra in un percorso avviato dall'assessore Guidesi volto alla promozione delle filiere e partito con una manifestazione di interesse per riconoscere e supportare il rafforzamento, la resilienza e la competitività delle filiere produt-

tive e di servizi e degli ecosistemi industriali, produttivi ed economici del proprio territorio e poi sviluppata con misure specifiche a supporto come, da ultimo, il bando da circa 40 milioni di euro. Si tratta di una strategia di politica industriale a carattere europeista, in quanto il percorso è figlio di un indirizzo adottato a Bruxelles. Regione Lombardia ha aggiunto alla ricetta europea un grado di flessibilità, lasciando libertà agli imprenditori di manifestare i propri progetti anche al di là dei settori «privilegiati» dall'Europa e che ha portato alla costituzione di 63 filiere già riconosciute a che complessivamente raggruppano quasi 1.400 soggetti tra imprese, associazioni e centri di ricerca. **Giu.S.**



L'assessore Guido Guidesi ha promosso l'incontro regionale

**L'obiettivo è consolidare, rafforzare e integrare le capacità e le competenze distribuite sul territorio e nelle Pmi per affrontare la crescita del mercato globale**





di MASSIMILIANO DEL BARBA

Dai distretti industriali alle reti d'impresa. Dalle reti d'impresa alle filiere. Si volesse sintetizzare l'evoluzione diacronica del capitalismo manifatturiero dell'Italia settentrionale, forse questa sarebbe la chiave di lettura più sintetica e, al contempo, più funzionale per descrivere il cambiamento – commerciale, finanziario, organizzativo e certamente anche culturale – che ha interessato l'eterogeneo, spesso pulviscolare, tessuto produttivo cresciuto per gemmazione fra Torino e Venezia passando per Milano, Bergamo e Brescia lungo la lingua d'asfalto dell'autostrada A4.

Cosa chiede il mercato

E martedì scorso a Malta, nel corso dell'evento annuale di premiazione delle migliori invenzioni del 2024 organizzato dall'Ufficio europeo dei Brevetti, si è potuto avere un esempio di come funzionano queste moderne filiere eredi del Quarto capitalismo anni Novanta. A vincere nella categoria *Industrial Property* è stata infatti la Giga Press messa a punto per il gruppo sino-bresciano Idra Presse dagli ingegneri Fiorenzo Dioni e Richard Oberle. Grazie alla sua capacità di ridurre i costi tagliando il consumo di energia e materiale, la Giga Press è già stata adottata da una trentina di supplier delle principali case automobilistiche che producono veicoli elettrici, a caccia di «una riduzione di costi immediata»

MADE IN LOMBARDIA  
UN BASKET BOND  
PER LA FILIERA

Le iniziative della regione a favore dei distretti. L'assessore Guidesi: «Vogliamo difendere e far crescere tutte le catene di fornitura»

per poter vendere le loro e-car a prezzi accessibili. Fra tutti Tesla, che utilizza la Giga Press made in Brescia sia nella produzione delle auto elettriche sia dei cybertruck. «Le case automobilistiche — ha spiegato lo stesso Dioni a margine dell'evento a La Valletta — erano alla ricerca di una soluzione più sostenibile sia dal punto di vista ambientale che finanziario, quindi hanno chiesto ai loro fornitori, i cosiddetti Tier 1, di mandare questo messaggio a ritroso fra gli anelli della filiera automotive attivando una specie di concorso di idee fra i vari player della supply chain. È in questo modo che ci siamo attivati. Il nostro macchinario era infatti in origine da quattromila tonnellate, ma poi è stato via via ingrandito fino a raggiungere le novemila tonnellate proprio su richiesta dei clienti».

Il ruolo

Dall'auto alla meccanica di precisione, dall'aerospazio al tessile, dalla chimica all'agroalimentare, dalla siderurgia alle costruzioni, le filiere hanno rotto la dimensione territoriale crescendo silenziosamente in sostanziale autonomia per soddisfare la sete di innovazione dei clienti finali. Fra i primi in Italia ad accorgersi di questo nuovo modello insieme collaborativo e intersettoriale sono stati gli uffici di Regione Lombardia, i quali circa un anno fa hanno raccolto le indicazioni del commissario europeo per il mercato interno e i servizi Thierry Breton volti alla creazione di una serie di



In campo  
Guido Guidesi, 45 anni, lodigiano, è assessore allo Sviluppo economico di Regione Lombardia

ecosistemi produttivi attraverso il consolidamento dei rapporti tra mondo produttivo, mondo accademico, scientifico e istituti formative. «A oggi in Lombardia — spiega l'assessore regionale allo Sviluppo economico Guido Guidesi — abbiamo riconosciuto 63 filiere che comprendono 1.344 soggetti tra imprese, università, centri di formazione, istituti di credito. Si va dalle applicazioni digitali all'energia passando per le lavorazioni industriali, lo sport e il turismo nonché il crescente comparto delle scienze della vita».

Se è stato il mercato a generare il modello, secondo la visione della giunta lombarda, la politica può però dare una grossa mano nel fluidificare e agevolare i rapporti fra i diversi attori, non solo imprenditoriali, che operano nella filiera. «Ci offriamo come luogo, come piattaforma terza in grado di accogliere le istanze dei capi-filiera redistribuendone le necessità sul nostro territorio e, all'occorrenza, sui territori regionali limitrofi — prosegue Guidesi —. La scorsa settimana, ad esempio, abbiamo ospitato il gruppo Leonardo che è alla ricerca di nuovi fornitori accreditati per i suoi progetti nel campo dell'avionica». Una sfida, quella di Guidesi, che è industriale ma anche finanziaria: «Il prossimo passo — chiude — è mettere a punto un basket bond di filiera. Sarà il primo passo verso la creazione di un vero e proprio rating di filiera capace di estendere il merito di credito dei capi commessa a tutti gli anelli della catena di fornitura».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





La Lombardia  
riconosce  
98 imprese  
storiche bresciane  
Dalla Regione

SPATOLA PAGINA 18

# La Lombardia riconosce 98 imprese come «attività storiche bresciane»

Da Palazzo Lombardia

• A livello regionale  
il totale evidenzia  
311 negozi, 161  
botteghe artigiane  
e 135 locali attivi  
da almeno 40 anni  
senza interruzioni

GIUSEPPE SPATOLA  
giuseppe.spatola@bresciaoggi.it  
**MILANO** La Regione Lombardia conferisce il riconoscimento di «Attività Storica e di Tradizione» ad altri 607 negozi, locali e botteghe artigiane che operano senza interruzioni da almeno 40 anni. Di questi a Brescia sono state riconosciute 98 attività tra cui 15 botteghe artigiane storiche, 20 locali storici, 63 negozi storici. A livello regionale in base alle categorie si contano invece 311 negozi storici, 161 botteghe artigiane storiche, 135 locali storici. Si arricchisce dunque l'albo regionale delle attività storiche che ora comprende in totale 3.909 imprese.

**Il grazie della Giunta**  
I riconoscimenti sono stati deliberati dall'assessorato regionale allo Sviluppo economico presieduto da Guido Guidesi. In questo senso la soddisfazione dell'assessore è stata tangibile. «Il marchio – ha evidenziato Guidesi – simboleggia il grazie della

Regione nei confronti di chi, col proprio lavoro quotidiano, rende grande la Lombardia e garantisce un presidio fondamentale per le comunità. Studiosi ed esperti dovrebbero analizzare la storia di queste piccole imprese per comprendere davvero dove nasce la forza economica e sociale della nostra terra. Si tratta di attività che nel corso dei decenni hanno saputo resistere e innovarsi nel segno della tradizione, spesso attuando con successo il ricambio generazionale. Regione Lombardia sarà sempre, con convinzione, dalla loro parte».

**Le associazioni**  
«Le attività storiche rappresentano uno dei pilastri dell'economia regionale. Imprese che esprimono, allo stesso tempo, una forte tradizione e una capacità di innovarsi, un legame con il passato e uno slancio verso il futuro. Realtà costruite con impegno e dedizione e che da almeno 40 anni garantiscono

ricchezza e lavoro, memoria e legami sociali. Non cimeli da conservare, ma esperienze da proiettare verso il futuro», ha rimarcato il vicepresidente vicario di Confcommercio Lombardia, Carlo Massoletti, commentando i riconoscimenti lombardi.





Dalla Regione  
La Lombardia  
riconosce  
98 imprese  
storiche bresciane  
SPATOLA PAGINA 18





Le 98 attività storiche bresciane

Insegna	Denominazione impresa	Tipo attività storica	Categoria riconoscimento	Provincia	Comune	Anno fondazione	Tipologia merceologica
Tendasol	Tendasol S.r.l.	Negozio storico	Storica attività	Brescia	Adro	1983	Casa e arredamento
Polati e Antonioni abbigliamento	Polati Barbara	Negozio storico	Storica attività	Brescia	Antogno	1962	Abbigliamento e accessori
Capriccio	Capriccio di Abeni Gabriella	Negozio storico	Storica attività	Brescia	Bagnolo Mella	1981	Abbigliamento e accessori
Macelleria Brini	Zaberi Michela	Negozio storico	Storica attività	Brescia	Barghe	1966	Alimentari e specialità alimentari
Bar Pasticceria Aldida	Pasticceria Aldida di Tagliani Dario e C. S.n.c.	Negozio storico	Storica attività	Brescia	Bedizzole	1976	Gelaterie, pasticcerie e torrefazioni
Ferramenta Bresciani	Ferramenta Bresciani Severino di Bresciani Piergiorgio	Negozio storico	Storica attività	Brescia	Bedizzole	1945	Attrezzature
Bar Battaglie	Le battaglie di Penocchio Flavio	Locale storico	Storica attività	Brescia	Brescia	1982	Bar e tabaccheria
Bettina	Bettina S.r.l.	Negozio storico	Storica attività	Brescia	Brescia	1963	Abbigliamento e accessori
Brescia ricambi	Brescia ricambi S.r.l.	Negozio storico	Storica attività	Brescia	Brescia	1974	Auto e Moto
Carrozzeria Fiume	Carrozzeria Fiume S.r.l.	Bottega artigiana storica	Storica attività artigiana	Brescia	Brescia	1975	Auto e Moto
Colori vernici Sifra	Colorificio Sifra Srl	Negozio storico	Storica attività	Brescia	Brescia	1979	Attrezzature
Cottelleria Ferrazza	Cottelleria Ferrazza di Ferrazza Alessandro	Negozio storico	Storica attività	Brescia	Brescia	1974	Casa e arredamento
Eden ristorante	Eden S.r.l.	Locale storico	Storica attività	Brescia	Brescia	1966	Ristorazione
Five	Five S.r.l.	Negozio storico	Storica attività	Brescia	Brescia	1974	Abbigliamento e accessori
Folgore	Folgore Sas di Maseoletti Roberto e C.	Negozio storico	Storica attività	Brescia	Brescia	1955	Abbigliamento e accessori
Gialdini	Gialdini S.r.l.	Negozio storico	Storica attività	Brescia	Brescia	1980	Sport e tempo libero
La Brace... di Colosio	La brace di Colosio Simone e C. S.a.s.	Negozio storico	Storica attività	Brescia	Brescia	1974	Alimentari e specialità alimentari
Photostore	Photostore di Merighetti Marco	Bottega artigiana storica	Storica attività artigiana	Brescia	Brescia	1982	Optica e fotografia
Saint Tropez	Srip di Guzzardi Gianfranca & C. S.a.s.	Negozio storico	Storica attività	Brescia	Brescia	1984	Abbigliamento e accessori
Tabaccheria	Tabaccheria Pedretti Teresa	Negozio storico	Storica attività	Brescia	Brescia	1934	Bar e tabaccheria
Trattoria Vantini	Trattoria Vantini di Lorandi Fabio & C. Snc	Locale storico	Storica attività	Brescia	Brescia	1979	Ristorazione
Vittoni	Gastronomie Vittoni di Vittoni Guido e C. Società in nome collettivo	Negozio storico	Storica attività	Brescia	Brescia	1965	Alimentari e specialità alimentari
Zanoli Argenterie	Zanoli - Srl	Negozio storico	Storica attività	Brescia	Brescia	1972	Prediosi
Plebani	Plebani Arredamenti Snc di Plebani Graziella e Fratelli	Negozio storico	Storica attività	Brescia	Calcinato	1983	Casa e arredamento
Ferramenta Agifer	Ferramenta Agifer S.r.l.	Negozio storico	Storica attività	Brescia	Calvesano	1983	Attrezzature
Tabaccheria Ferrari	Ferrari Donatella	Negozio storico	Storica attività	Brescia	Carpenedolo	1962	Bar e tabaccheria
Frutta e Verdura Drea Luca	Drea Luca	Negozio storico	Storica attività	Brescia	Castelvotati	1959	Alimentari e specialità alimentari
Cam Arredamenti	Cam. Arredamenti di Casaletti Pietro & C. S.n.c.	Bottega artigiana storica	Storica attività artigiana	Brescia	Castrezzato	1979	Casa e arredamento
Centro Spesa Cucchi	Centro Spesa Cucchi S.n.c. di Cucchi Luigi e Siriana	Negozio storico	Storica attività	Brescia	Castrezzato	1984	Alimentari e specialità alimentari
Bosis Bevande	Bosis Commercio & C. S.n.c.	Negozio storico	Storica attività	Brescia	Chiari	1973	Alimentari e specialità alimentari
Caffè Commercio	Bar Commercio di Elvrosa Savelli e C. S.a.s.	Locale storico	Storica attività	Brescia	Chiari	1966	Bar e tabaccheria
Cancelli Carlo & C. ingrosso e dettaglio frutta e verdura	Cancelli Carlo & C. - S.n.c.	Negozio storico	Storica attività	Brescia	Chiari	1958	Alimentari e specialità alimentari
Daniel Bar	Daniel Bar di Lancini Francesco	Locale storico	Storica attività	Brescia	Chiari	1982	Bar e tabaccheria
Erboristeria il germoglio	Erboristeria il Germoglio S.a.s di Rossi Sergio & C.	Negozio storico	Storica attività	Brescia	Chiari	1982	Salute e benessere
Farmacia S. Agape	Farmacia S. Agape S.n.c. di Molinari Dr. Marco & C.	Negozio storico	Storica attività	Brescia	Chiari	1960	Salute e benessere
Guameri	Guameri di Guameri Gian Paolo e C. - S.n.c.	Negozio storico	Storica attività	Brescia	Chiari	1975	Alimentari e specialità alimentari
Lancini Ennio	Lancini Ennio	Negozio storico	Storica attività	Brescia	Chiari	1977	Miscelanea
Modulo	Modulo di Carlo Scandola	Negozio storico	Storica attività	Brescia	Chiari	1983	Cartoleria e libreria
Trattoria San Marco	Trattoria San Marco di Zenucchi Fabio & C. S.n.c.	Locale storico	Storica attività	Brescia	Chiari	1971	Ristorazione
Dosso alto da Rosa e Ettore	Albergo Ristorante Dosso Alto Srl	Locale storico	Storica attività	Brescia	Collo	1975	Ristorazione
Casa dello Scampolo	Casa dello Scampolo di Evangelisti Caterina & C. S.n.c.	Negozio storico	Storica attività	Brescia	Boario Terme	1967	Abbigliamento e accessori
Pianta Calzature	Sorelle Pianta di Sara e Luciana Pianta S.n.c.	Negozio storico	Storica attività	Brescia	Boario Terme	1956	Abbigliamento e accessori
Venturi frutta e fiori	Venturi Bruno S.r.l.	Negozio storico	Storica attività	Brescia	Boario Terme	1979	Sport e tempo libero
Farmacia Dott. De Gressi	Farmacia De Gressi Dottoressa Emanuela	Negozio storico	Storica attività	Brescia	Desenzano del Garda	1974	Cura della persona
Merceria Idelma	Bendinelli Idelma	Negozio storico	Storica attività	Brescia	Desenzano del Garda	1983	Merceria
Nidesti	Nidesti S.r.l.	Bottega artigiana storica	Storica attività artigiana	Brescia	Desenzano del Garda	1956	Auto e Moto
Casa della Scarpa	Casa della scarpa di Carettoni Francesco e Gianluca S.n.c.	Negozio storico	Storica attività	Brescia	Edolo	1970	Abbigliamento e accessori
Minimarket alimentari Maffei	Frantoio del Bonifico di Polini Marco & C. S.n.c.	Negozio storico	Storica attività	Brescia	Gardone Riviera	1982	Alimentari e specialità alimentari
Parificio Bonomi Aldo e Figli	Parificio Bonomi Maria Giulia Snc	Bottega artigiana storica	Storica attività artigiana	Brescia	Gardone Val Trompia	1963	Alimentari e specialità alimentari
Al Marinaio trattoria	Trattoria Marinaio di Colini Domenico	Locale storico	Storica attività	Brescia	Gargnano	1971	Ristorazione
Trattoria Ca' Vecia	Trattoria Ca' Vecia di Silvestri Imelda e C. S.n.c.	Locale storico	Storica attività	Brescia	Gargnano	1973	Ristorazione
Cicli Damiani	Damiani Pierandrea	Bottega artigiana storica	Storica attività artigiana	Brescia	Ghedì	1974	Auto e Moto
Il Papiro	Il papiro di Damiani Cristina e C. S.n.c.	Negozio storico	Storica attività	Brescia	Ghedì	1982	Cartoleria e libreria
Micheletti Calzature	Eredi Micheletti Attilio S.n.c.di Micheletti e C.	Negozio storico	Storica attività	Brescia	Ghedì	1926	Abbigliamento e accessori
Pasineti Informadca	Pasineti Group Srl	Bottega artigiana storica	Storica attività artigiana	Brescia	Ghedì	1980	Miscelanea
Trattoria Caricatore	Al caricatore del F.lli Ungaro S.r.l.	Locale storico	Storica attività	Brescia	Gussago	1960	Ristorazione
Muliner	Il Muliner Snc di Martinelli Andrea e Begni Mauro	Locale storico	Storica attività	Brescia	Iseo	1964	Ristorazione
Paghera	Paghera Riccardo & C. - S.n.c.	Bottega artigiana storica	Storica attività artigiana	Brescia	Lonato del Garda	1983	Auto e Moto
Roberti Fiori	Roberti S.n.c. di Roberti Giuseppe e C.	Negozio storico	Storica attività	Brescia	Lonato del Garda	1961	Sport e tempo libero
Framobil	Framobil Snc di Moretti F. & A.	Negozio storico	Storica attività	Brescia	Lumezzane	1975	Casa e arredamento
Pasticceria Caffetteria Chantilly	Pasticceria Chantilly di Renica Barbara e Silvana e C. S.n.c.	Bottega artigiana storica	Storica attività artigiana	Brescia	Lumezzane	1975	Gelaterie, pasticcerie e torrefazioni
F.lli Zucchi	Fratelli Zucchi Srl	Negozio storico	Storica attività	Brescia	Mazzano	1955	Alimentari e specialità alimentari
Fomeria Ziliani panetteria pasticceria	Fomeria di Ziliani Marino e Ziliani Carlo S.n.c.	Bottega artigiana storica	Storica attività artigiana	Brescia	Monte Isola	1963	Alimentari e specialità alimentari
Locanda Canopla	Canopla di Ferrada Danila	Locale storico	Storica attività	Brescia	Monte Isola	1970	Ristorazione
Trattoria alla Vittoria	Coppi Emanuela	Locale storico	Storica attività	Brescia	Navo	1965	Ristorazione
Habitat interni di Battaglia	Habitat di Battaglia Giuseppe & C. S.n.c.	Negozio storico	Storica attività	Brescia	Orzinuovi	1946	Casa e arredamento
Casa del Tendaggio	Casa del tendaggio di Mena Mirella & Ombretta S.n.c.	Negozio storico	Storica attività	Brescia	Osipialetto	1970	Casa e arredamento
Ceramiche Paderni	Ceramiche Paderni Srl	Negozio storico	Storica attività	Brescia	Osipialetto	1962	Attrezzature
Falegnameria Guameri Mario	Falegnameria Guameri Mario di Guameri Giuseppe & C. S.a.s.	Bottega artigiana storica	Storica attività artigiana	Brescia	Osipialetto	1966	Casa e arredamento
Foto Ondei	Ondei Raffaello	Bottega artigiana storica	Storica attività artigiana	Brescia	Osipialetto	1968	Optica e fotografia
Menna	Menna Fabbrica Salotti e Arredamenti di Mena Ernesto	Negozio storico	Storica attività	Brescia	Osipialetto	1959	Casa e arredamento
Monteverdi	Alimentari Monteverdi di Monteverdi Annalisa	Negozio storico	Storica attività	Brescia	Osipialetto	1977	Alimentari e specialità alimentari
Optica Paoletti	Optica Paoletti di Paoletti Enrico & C. S.a.s	Negozio storico	Storica attività	Brescia	Osipialetto	1978	Optica e fotografia
Pasticceria Parisi	Pasticceria Parisi di Parisi Marco	Bottega artigiana storica	Storica attività artigiana	Brescia	Osipialetto	1983	Gelaterie, pasticcerie e torrefazioni
Pianobar Luci D'Alba	Luci D'Alba Srl	Locale storico	Locale storico	Brescia	Padenghe sul Garda	1983	Bar e tabaccheria
Farmacia Perani	Farmacia Perani di Alberto Perani & C. - S.a.s.	Negozio storico	Storica attività	Brescia	Paratico	1962	Salute e benessere
Priori Mobili	Priori un mare di mobili di Priori G. & C. S.n.c.	Negozio storico	Storica attività	Brescia	Pavone del Mella	1970	Casa e arredamento
La Rocca	Nada S.r.l.	Locale storico	Storica attività	Brescia	Poncarale	1977	Ristorazione
Ristorante pizzeria il Ceppo	il Ceppo di Bonnetti e C. S.n.c.	Locale storico	Storica attività	Brescia	Ponte di Legno	1981	
Gozzini Servizi Funerbi	Gozzini Tiziano	Negozio storico	Storica attività	Brescia	Pontoglio	1982	Articoli sacri
Casa dei fiori	Casa dei fiori di Ardesi Rosaria	Negozio storico	Storica attività	Brescia	Pralboino	1970	Casa e arredamento
Sport Felber	Felber sport di Felber Paolo	Bottega artigiana storica	Storica attività artigiana	Brescia	Puagnano sul Garda	1979	Sport e tempo libero
Plubella	Plubella di Franzoni Anna Maria	Negozio storico	Storica attività	Brescia	Rezzato	1980	Cura della persona
Al Butegù	F.lli Raineri di Raineri Francesco e Alessandra Società in nome collettivo	Negozio storico	Storica attività	Brescia	Rovato	1970	Alimentari e specialità alimentari
Casa del valore	Tonelli Pierino Andrea	Negozio storico	Storica attività	Brescia	Rovato	1972	Attrezzature
Lamberti orologiai	Gioielleria Lamberti Snc di Lamberti Luca & C.	Negozio storico	Negozio storico	Brescia	Rovato	1977	Prediosi
Lamperti	Lamperti S.r.l.	Negozio storico	Storica attività	Brescia	Rovato	1981	Optica e fotografia
Profumeria Vezzoli	Profumerie Vezzoli Srl	Negozio storico	Storica attività	Brescia	Rovato	1964	Cura della persona
Osteria Cantinone	Al cantinone Srl	Locale storico	Storica attività	Brescia	Salò	1971	Ristorazione
Antica trattoria le Rose	Wom Srl	Locale storico	Storica attività	Brescia	Salò	1977	Ristorazione
Feeling american bar	Feeling di Zioni Maria	Locale storico	Storica attività	Brescia	Salò	1984	Bar e tabaccheria
Optico Bianchi	Optico Bianchi di Battaini Andrea	Negozio storico	Storica attività	Brescia	Salò	1952	Optica e fotografia
Sporting life	Sporting life di De Lorentis Ennio	Negozio storico	Storica attività	Brescia	Salò	1971	Sport e tempo libero
Pamucchiere Lauro	Coccoli Lauro Luigi	Negozio storico	Storica attività	Brescia	Sarezzo	1982	Cura della persona
Romi	Buffa Manuel	Negozio storico	Storica attività	Brescia	Sirmione	1976	Abbigliamento e accessori
Offificio del Bonico	Polini Marco	Bottega artigiana storica	Storica attività artigiana	Brescia	Toscolano-Mademo	1979	Alimentari e specialità alimentari
Ristorante Belvedere	Ristorante hotel belvedere dei F.lli Perini e C. - S.n.c.	Locale storico	Storica attività	Brescia	Toscolano-Mademo	1954	Ristorazione
Fotostudio38	Foto Studio 38 di Ottolbi Diego	Negozio storico	Negozio storico	Brescia	Villa Carlina	1981	Optica e fotografia



# Abbiamo 29 attività storiche in più in Provincia

Regione Lombardia ha conferito il prestigioso riconoscimento in Valle a 5 botteghe artigiane, 11 locali e 13 negozi

**SONDRIO** (dns) Regione Lombardia ha conferito il riconoscimento di «Attività Storica e di Tradizione» ad altri 607 negozi, locali e botteghe artigiane che operano senza interruzioni da almeno 40 anni.

Si tratta di 311 negozi storici, 161 botteghe artigiane storiche, 135 locali storici. Si arricchisce dunque l'albo regionale delle attività storiche che ora comprende in totale 3.909 imprese. Per la nostra provincia il riconoscimento è stato assegnato a 29 attività tra cui 5 botteghe artigiane storiche - Gerola Mobili ad Ardenno dal 1970, Romeri Arredamenti ad Ardenno dal 1967, La Bottega del Mobile a Grosio dal 1983, Mazzucchi a Sondrio dal 1977, Estetica Giovanna e Lara a Tirano dal 1983.

11 locali storici: Trattoria Locanda Traversi al Berbenno dal 1925, Cristall Bar a Bormio dal 1958, Gelateria e



L'assessore Guido Guidesi

Pasticceria Braulio a Bormio dal 1973, Bar Seggiovia a Caspoggio dal 1959, Ristorante Domingo a Delebio dal

1977, Acquarela a Madesimo dal 1984, Ristorante Albergo Bar Baraglia a Mello dal 1964, Bar Cascata a Piuro dal 1954, Ristorante San Pietro a Teglio dal 1981, Caffè Merizzi a Tirano dal 1911, Gelateria Marilù a Traona dal 1983.

E 13 negozi storici: Cmp Store Serretorelli a Bormio dal 1982, Levi elettrodomestici a Chiavenna dal 1961, Pasticceria Mastai a Chiavenna dal 1981, Macelleria Saligari a Chiesa in Valmalenco dal 1984, Pircher Sport a Chiesa in Valmalenco dal 1969, Bonfanti a Morbegno dal 1974, Cavalli Abbiagliamento a Morbegno dal 1946, Cooperativa Retrobottega a Morbegno dal 1918, Ortopedia e Sanitari a Morbegno dal 1955, Casa Del Formaggio Tognolina a Sondrio dal 1958, Miotto Mobili a Valdidentro dal 1963, Macelleria Salumeria Pedrini a Valdisotto dal 1973 e Supermercato Do-

nagrandi a Valdisotto dal 1972.

I riconoscimenti sono stati conferiti dall'assessorato regionale allo Sviluppo economico presieduto da **Guido Guidesi**: «Il marchio - evidenza Regione nei confronti di chi, col proprio lavoro quotidiano, rende grande la Lombardia e garantisce un presidio economico e sociale fondamentale per le comunità. Studiosi ed esperti dovrebbero analizzare la storia di queste piccole imprese per comprendere davvero dove nasce la forza economica e sociale della nostra terra. Si tratta di attività che nel corso dei decenni hanno saputo resistere e innovarsi nel segno della tradizione, spesso attuando con successo il ricambio generazionale. Regione Lombardia sarà sempre, con convinzione, dalla loro parte».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





## L'albo regionale

# Imprese e negozi storici Altri 53 riconoscimenti

• Il titolo concesso alle imprese attive da almeno 40 anni: ventidue botteghe artigiane, dieci locali storici e ventuno vetrine

La Regione ha conferito il riconoscimento di "Attività storica e di tradizione" ad altri 607 negozi, locali e botteghe artigiane che operano senza interruzione da almeno quarant'anni. Cinquantatré di queste attività sono nel Mantovano. Questa la suddivisione in base alle categorie: 311 negozi storici, 161 botteghe artigiane storiche, 135 locali storici. L'albo regionale delle attività storiche ora comprende in tutto 3.909 imprese. I riconoscimenti sono stati deliberati dall'assessorato regionale allo sviluppo economico. «Il marchio – evidenzia l'assessore Guido Guidesi – simboleggia il grazie della Regione nei confronti di chi, col proprio lavoro quotidiano, rende grande la Lombardia e garantisce un presidio fondamentale per le comunità. Si tratta di attività che nel corso dei decenni hanno saputo resistere e innovarsi nel segno della tradizione, spesso attuando con successo il ricambio generazionale. Regione Lombardia sarà sempre, con convinzione, dalla loro parte». Alle attività storiche è dedicato un apposito sito internet ([www.attivitastoriche.regione.lombardia.it](http://www.attivitastoriche.regione.lombardia.it)) in cui sono riportate tutte le informazioni per richiedere il riconoscimento, i nomi e la descrizione

ne delle attività già riconosciute.

**I riconoscimenti mantovani**  
Ed ecco le attività mantovane che hanno ricevuto il riconoscimento. Effe Auto, vendita auto e moto, Bagnolo San Vito 1982; ristorante Il Tartufo di Gianni Addonizio, Borgo Mantovano, 1964; ristorante Dal Pescatore di Giovanni, Antonio Santini e c., Canneto sull'Oglio, 1975; Stefano Sandrini, cura della persona, Casalmoro, 1977; officina auto e moto Mauro Filipini, Casaloldo, 1964; panificio Luigi Bertani, Casaloldo, 1978; Autocenter srl, Castel d'Ario, 1977; bar Casalpoglio, di Flavia Predomi, Castel Goffredo, 1898; Elettrofrigor di Marco Negrisoni e c., Castel Goffredo, 1961; Cavigar srl, casa e arredamento, Castelforte, 1957; carrozzeria Bruno Bignotti, Castiglione delle Stiviere, 1977; centro estetico Lucia di Lucia Gazzarelli, Castiglione delle Stiviere, 1975; autofficina Stefano Todeschi, Goito, 1967; bar Vanda di Andrea Bonomi, Goito, 1976; La Storica Bottega, Goito, 1972; ristorante Mocambo di Paola Lanfredi & c., Goito, 1967; panificio Roberta Borselli, Goito, 1972; Arredamenti Conato di Luigi e Giorgio Conato snc., Gonzaga, 1974; Co.Fer.All. serramenti, Gonzaga, 1974; farma-

cia Giuseppe Conti, Gonzaga, 1950; abbigliamento Girotondo Intimo di Adriano Anselmi, Gonzaga, 1981; Snack Bar 2000 di Giampaolo Grandi & c., Gonzaga, 1983; Tabaccheria Centrale di Elisabetta Molinari, Gonzaga, 1973; gioielleria Residori di Maria Teresa Rodolfi, Guidizzolo, 1962; Emporio Bianchini di Giancarlo Bianchini e c., Mantova, 1979; abbigliamento Etré Casella, Mantova, 1983; laboratorio di orologeria Cotifava di Alessandro Cotifava, Mantova, 1974; arredamento Negretti srl Mantova, 1972; panificio Bertoli di Lorenzo Bertoli, Mantova, 1926; trattoria La Pesa di Diego Ferri, Monzambano, 1969; attrezzature Bianchini Alberto snc di Alberto Bianchini s.n.c. di Ostiglia, 1974; Salvani Sport di Mauro Daniele Bortolazzi, Ostiglia, 1972; autofficina Leo Cavallini Poggio Rusco, 1977; ottica e gioielleria Sergio Mazzali di Alessandro Mazzali, Poggio Rusco, 1936; trattoria Quatarca di Vito Ragazzi, Poggio Rusco, 1969; auto Giovanzana di Enrico Giovanzana, Porto Mantovano, 1980; parrucchieri Tipa di Tiziana Colongnese, Porto Mantovano, 1972; ristorante albergo All'Angelo di Denis Garosi Quistello, 1971; cantine Lebovitz srl, Roncoferraro, 1951;

Magnani onoranze funebri di Eleonora Dall'Oca, Roncoferraro, 1950; pasticceria La Favorita di Ornella Carantini e c., Roncoferraro, 1980; bar gelateria Bianca di Mauro Saetta, San Benedetto Po, 1966; auto Tema di Marco Trentini San Benedetto Po, 1972; sottaceti Lino Lini San Martino dall'Argine, 1976; autoricambi Sarti di Bruno Sarti e c., Sermide, 1973; falegnameria Bertolasi di Daniele Bertolasi e c., Sermide, 1976; S.G. Gomme di Giuliano Sermidi & c., Serravalle a Po, 1979; gioielleria Cauzzi di Sergio Cauzzi, Solferino, 1968; carrozzeria Piccinini di Carlo Piccinini e c., Suzzara, 1977; abbigliamento Doppiozeropiu' di Lucia Viani Suzzara, 1984; studio parrucchiere Vaifro di Vanna Torelli e c., Suzzara, 1971, Eurocar di





Dante Pezzali e Luigi Avigni,  
Viadana, 1980; ferramenta  
Rossi di Simona Rossi, Viada-  
na, 1978.



**Imprese** La Regione ha conferito il marchio a 607 attività



# Negozi storici, 98 nuove «insegne» nel Bresciano

## Tradizioni

Da Regione Lombardia il riconoscimento per altri 607 esercizi lombardi

■ Il palmarès degli esercizi storici del Bresciano si arricchisce di 98 attività. Regione Lombardia ha conferito, come ogni anno, il riconoscimento di «Attività storica e di tradizione» a 607 negozi, locali e botteghe arti-

## L'ELENCO



Quali e dove. Con il Qr Code scopri le 98 attività brseciane

giane che operano senza interruzioni da almeno 40 anni ampliando così l'albo regionale che arriva a ben 3.909.

Delle 98 attività bresciane aggiunte nel registro 15 sono botteghe artigiane, 20 sono locali e 63 negozi. Si va da Ponte di Legno a Pralboino, da Toscolano Maderno a Chiari passando per Monte Isola, Adro e Rovato; ci sono negozi di abbigliamento e bar, ristoranti e pasticcerie, negozi che propongono articoli per la casa e autoriparazioni. Un elenco che racconta il territorio, generazioni di lavoratori, famiglie che si sono passate il testimone di una professione, punto di riferimento per un quartiere o un paese, realtà che hanno resistito mantenendo vive le tradizioni e il com-

mercio di vicinato. A questo genere di attività anche nel 2024 è stato dedicato il Bando «Imprese storiche verso il futuro». I riconoscimenti sono stati deliberati dall'assessorato regionale allo Sviluppo economico presieduto da Guido Guidesi: «Il marchio simboleggia il grazie della Regione nei confronti di chi, col proprio lavoro quotidiano, rende grande la Lombardia e garantisce un presidio fondamentale per le comunità. «Queste botteghe ha detto il presidente della commissione Agricoltura, montagna e foreste, Floriano Massardi - sono presidi per il territorio e rappresentano un valore aggiunto sia sotto il profilo economico che sociale per le nostre comunità e vanno sostenute». //





PREMIATE 667 ATTIVITÀ  
Oltre 40 anni  
e la Regione  
dà loro il sigillo  
Attività storiche

■ Crescono i negozi storici in Lombardia. La Regione ha inserito nell'elenco 607 new entry fra botteghe e locali che lavorano senza interruzioni da almeno 40 anni. Sono: 311 negozi, 161 botteghe artigiane, 135 locali. In totale sono 3.909 imprese. Ecco quali sono i milanesi. Calzature «Ader»; «Calzature Pavese»; «Casarini & Franzosi Acciai»; «Chiavi e serrature di Vianelli&C»; «D'Augusta Gioielli»; «Elettronica Poggiati»; «Ely Bomboniere»; «Fini» (abbigliamento); «Gerla, le fedie» (preziosi); «La Fungheria»; «Latteria Carlon»; Le gioie di

Funaro»; «Max e Sabino» (cura della persona); «MC Selvini» (arredamento); «Metallo Giallo» (preziosi); «Nuova Arena» (ristorante); «Oliva» (attrezzature); «Ottica Velasca»; «Paoletta» (abbigliamento); «Pasticceria Berti»; Ristorante pizzeria Bebel»; «Romano De Angeli» (attrezzature). I riconoscimenti sono stati oggetto di una delibera dell'assessore regionale allo Sviluppo economico, Guido Guidesi (nella foto): «Il marchio di Attività storica simboleggia il grazie della Regione nei confronti di chi, col proprio lavoro quotidiano,

rende grande la Lombardia e garantisce un presidio fondamentale per le comunità. Studiosi ed esperti dovrebbero analizzare la storia di queste piccole imprese per comprendere davvero dove nasce la forza economica e sociale della nostra terra. Sono attività che nel corso dei decenni hanno saputo resistere e innovarsi nel segno della tradizione, spesso attuando con successo il ricambio generazionale. Regione Lombardia sarà sempre, con convinzione, dalla loro parte».





## Il riconoscimento Nuovi nezogi storici 81 sono Bergamasca

A PAGINA 19

# Insegne storiche, 81 imprese orobiche riconosciute da Regione Lombardia

**Il marchio.** Otto sono in città. In tutta la Bergamasca salgono così a 412 le attività commerciali e artigianali iscritte all'albo speciale. Confcommercio: garantiscono lavoro al nostro territorio

Cresce il contingente delle attività storiche in Lombardia. La Regione ha conferito il riconoscimento di «attività storica e di tradizione» ad altri 607 negozi, locali e botteghe artigiane che operano senza interruzioni da almeno 40 anni. Si tratta di 311 negozi, 161 botteghe artigiane, 135 locali. Si arricchisce dunque l'albo regionale delle attività storiche che ora comprende in totale 3.909 imprese, di cui 412 bergamasche. In provincia di Bergamo sono 81 le attività che entrano a far parte di questa grande famiglia: 30 botteghe artigiane, 24 locali, 27 negozi. Otto di queste si trovano in città: Autofficina Monti, Calzature Belingheri, Circolino, Il Fioraio del borgo, La Clessidra, Lio Pellegrini, Ol Giopè e La Margi, Panificio pasticceria Bergamo Uno.

I riconoscimenti sono stati deliberati dall'assessorato regionale allo Sviluppo economico presieduto da Guido Guidesi: «Il marchio – evidenzia l'assessore – simboleggia il grazie della Regione nei confronti di chi, col proprio lavoro quotidiano, rende grande la Lombardia e garantisce un presidio fondamentale per le comunità. Studiosi ed esperti dovrebbero analizzare la storia di queste piccole imprese per comprendere davvero dove nasce la forza economica e

sociale della nostra terra. Si tratta di attività che nel corso dei decenni hanno saputo resistere e innovarsi nel segno della tradizione, spesso attuando con successo il ricambio generazionale. Regione Lombardia sarà sempre, con convinzione, dalla loro parte».

«In un momento in cui le chiusure sono notevoli è importante rivolgere l'attenzione alle attività storiche del commercio e dell'artigianato. Realtà costruite con impegno e dedizione e che da almeno 40 anni garantiscono ricchezza e lavoro al nostro territorio», commenta Giovanni Zambonelli, presidente di Confcommercio Bergamo. «Ci congratuliamo per il prestigioso riconoscimento regionale ottenuto da queste nostre imprese, segno di stima da parte della Regione Lombardia che vuole valorizzare gli esercizi che costituiscono un patrimonio lombardo. A queste attività – sottolinea Zambonelli – anche nel 2024 è stato dedicato il Bando "Imprese storiche verso il futuro", un sostegno per interventi nella sede dell'impresa, per il miglioramento del servizio e per accompagnare il passaggio generazionale. L'accelerazione delle richieste è attribuibile anche a questo bando, che ci auguriamo possa conti-

nuare a sostenere gli interventi delle attività anche in futuro». «Per promuovere il marchio delle insegne storiche è stato costituito in Confcommercio Bergamo un coordinamento presieduto dall'ing. Alessandro Riva. E la nostra associazione ha dato vita al portale Rete Imprese storiche Bergamo che valorizza le imprese bergamasche da oltre 25 anni», ricorda Zambonelli.

«Le attività storiche rappresentano non solo un elemento di continuità culturale, ma anche una risorsa vitale per il tessuto sociale delle nostre comunità – scrive in una nota il parlamentare di Fratelli d'Italia Andrea Tremaglia –. Questi luoghi, che spesso si tramandano di generazione in generazione, incarnano tradizioni e saperi che rischiano di andare perduti se non adeguatamente valorizzati e protetti.





La loro presenza non solo arricchisce l'offerta commerciale, ma contribuisce anche alla formazione di una identità collettiva. Sono dei veri e propri musei viventi di comunità e sono felice che anche quest'anno siano molti e notevoli i riconoscimenti per la nostra provincia: 30 botteghe artigiane, 24 locali, 27 negozi. Un pensiero particolare per il Circolino di Città Alta che ha attraversato tante e differenti

fasi della vita del nostro centro storico e che con un investimento davvero importante e coraggioso ha rilanciato con ancor più forza per il futuro» conclude l'onorevole bergamasco. «Le attività storiche, con la loro presenza e vivacità sul territorio, non solo tengono vivi i paesi, ma ne scrivono inevitabilmente una parte della loro storia – commenta il consigliere regionale di Forza

Italia e presidente della Commissione Territorio, Infrastrutture e Mobilità, Jonathan Lobati –. Questo riconoscimento dimostra la vicinanza di Regione Lombardia a chi lavora con passione e lungimiranza, portando avanti un progetto da generazioni e conservando e tramandando il saper fare di nonni e genitori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Il Circolino in Città Alta è stato riconosciuto «attività storica»**



— PREMI DELLA REGIONE

## Derby Busto-Gallarate a chi ha i negozi più antichi

Nell'eterno derby tra Busto Arsizio e Varese, è la prima a vincere - anche se di misura - sul capoluogo: 9-8. La sfida, stavolta, è stata sulle attività storiche che l'assessore regionale Guido Guidesi (*nella foto*) ha inserito nell'elenco per la premiazione che avverrà in ottobre.

Testoni a pagina 11

# Antiche attività Il premio è per voi

*Tanti esercizi varesini nell'elenco di Guidesi*

di **LUCA TESTONI**

**MILANO** - Pioggia di riconoscimenti di attività storiche per ben 54 fra negozi, locali e botteghe artigiane che operano senza interruzioni da almeno 40 anni in provincia di Varese. A deliberarli l'assessorato regionale allo Sviluppo Economico di Guido Guidesi. Un premio che vale come una medaglia d'oro per i commercianti del territorio. Una medaglia al valore che ne certifica la capacità di stare al passo con i tempi, ma soprattutto la perseveranza. Qualità essenziale quest'ultima per riuscire a superare, restando alla nostra storia più recente, i lunghi stop durante la pandemia da Covid-19.

### Nove esercizi di Busto Arsizio

Nell'eterno derby tra Busto Arsizio e Varese, è la prima a vincere - anche se di misura - sul capoluogo. Infatti, l'assessorato che fa capo all'ex parlamentare leghista Guidesi ha previsto otto riconoscimenti per Varese e uno in più per Busto. Dei

nove esercizi premiati a Busto, ben tre rientrano nella categoria delle botteghe artigiane storiche: la meno giovane (anno di fondazione 1966) è la Francesco Pellegatta Timbri Targhe e Incisioni; risalgono





invece rispettivamente al 1972 e al 1974 l'Autolavaggio Sicilia e Acconciature Bellani. Tre i negozi storici bustocchi: dall'insostituibile Ciapparelli Elettrodomestici di viale Boccaccio, dove i titolari (giunti alla terza generazione) l'anno prossimo festeggeranno i primi 90 anni di attività (chapeau!), passando per l'Emporio del Falegname (attivo dal 1959) e la Gioielleria Parachini (1962). Tris anche di locali storici premiati da Palazzo Lombardia: la Pasticceria Santa Maria (1973), il My Bar di corso Europa (1972) e l'Osteria degli Artisti, pub-birreria in pista in viale Lombardia dal 1980.

Otto le nomination di Varese

Varese risponde con una coppia di botteghe artigiane storiche premiate - il Panificio Colombo e Marzoli (1965) e Il Barba delle Gomme (1971) -, più una mezza dozzina di negozi storici. In questo caso, il più antico del mazzo è Cellini Fiori, ora guidato (in via Veratti) da Alessandra, terza generazione di fioristi la cui origine risale al 1945, nell'immediato Dopoguerra, quando la nonna Hilde aprì un piccolo chiosco davanti alla chiesa dei SS. Pietro e Paolo a Biumo. Premi anche per la gioielleria Anganuzzi di corso Matteotti, fondata nel 1949, la Drogheria Vercellini (1956), il Colorificio Bianchi (1967), la Pasticceria Maculan (1975) e Belgo Briko (1978).

Saronno e Luino si difendono

Tris di riconoscimenti a Saronno - i negozi storici Lavori Femminili (abbigliamento e accessori dal 1943), la gioielleria Piuri (1943) la Farmacia comunale 1 (1969) e addirittura un poker di premi a Luino: due negozi storici come Ferraro Calzature (1959) e la salumeria Ramon (1968) ed altrettanti locali storici come la Pasticceria

Leonardo (1971) e la pizzeria Al Baratelli (1980). Restando nell'ambito della ristorazione gli attestati di "attività storica" sono stati riconosciuti anche al Ristorante Visconti di Cittiglio (1961), al Montesole di Porto Valtravaglia (1969), al Sempione di Casorate Sempione (1973), al ristorante-pizzeria La Concordia di Maccagno (1978), al Peschereccio di Vedano Olona (1981), alla Trattoria Monte Generoso di Cantello (1983) e al Ristorante Calianina di Laveno Mombello (1984). Hanno alzato la serranda da 60 anni e dintorni negozi storici di Ispra come l'Enoteca Forni (1962) e Galline Griffe & Co. (1963), ma anche la merceria Masini di Gavirate (1960), i Mobili Bellin di Castellanza (1966) e la pasticceria Aries di Besozzo (1966).

607 riconoscimenti in Lombardia

Sempre scorrendo i premiati, sono stati infine fondati negli anni Cinquanta la concessionaria Chiaravalle Auto di Casorate Sempione (1950), la gioielleria Soma di Besozzo (1950), la farmacia Lodoletti di Marnate (1953) e l'oreficeria Albrigi e Pinna di Marnate e la bottega storica artigianale specializzata in tendaggi Due Zeta di Samarate (entrambe attive dal 1955). Comprendendo i 607 riconoscimenti di ieri, le cui targhe saranno consegnate a Palazzo Lombardia il prossimo autunno, l'albo regionale delle attività storiche ora comprende in totale 3.909 imprese.



L'albo regionale  
delle attività  
storiche ora  
comprende in totale  
3.909 imprese  
in Lombardia

Sono parecchi  
i nomi conosciuti  
nella lista  
predisposta  
dalla Regione



BOTTEGHE ARTIGIANE STORICHE		
DENOMINAZIONE IMPRESA	ANNO FONDAZIONE	COMUNE
TOGNETTA ALESSANDRO	1970	Arsago Seprio
PASTICCERIA ARIES	1966	Besozzo
AUTOLAVAGGIO SICILIA	1972	Busto Arsizio
BELLANI	1974	Busto Arsizio
F. PELLEGATTA TIMBRI TARGHE	1966	Busto Arsizio
MUSCILLO	1975	Cardano al Campo
CHIARAVALLE	1950	Casorate Sempione
IL FORNO DI GERMIGNAGA	1982	Germignaga
DUE ZETA	1955	Samarate
IL BARBA DELLE GOMME	1971	Varese
PANIFICIO COLOMBO E MARZOLI	1965	Varese
LOCALI STORICI		
DENOMINAZIONE IMPRESA	ANNO FONDAZIONE	COMUNE
BAR ASTOR	1974	Angera
MY BAR	1976	Busto Arsizio
OSTERIA DEGLI ARTISTI	1980	Busto Arsizio
PASTICCERIA SANTA MARIA	1973	Busto Arsizio
M. GENEROSO BAR TRATTORIA	1983	Cantello
SEMPIONE RISTORANTE	1973	Casorate Sempione
RISTORANTE VISCONTI	1961	Cittiglio
BAR SAN MARCO	1984	Gallarate
RISTORANTE CALIANNA	1984	Laveno-Mombello
AL BARATELLI	1980	Luino
PASTICCERIA LEONARDO	1971	Luino
LA CONCORDIA	1978	Maccagno con Pino e Veddasca
MONTESOLE	1969	Porto Valtravaglia
AL PESCHERECCIO	1981	Vedano Olona
NEGOZI STORICI		
DENOMINAZIONE IMPRESA	ANNO FONDAZIONE	COMUNE
SOMA	1951	Besozzo
CIAPPARELLI ELETTRODOMESTICI	1935	Busto Arsizio
EMPORIO DEL FALEGNAME	1959	Busto Arsizio
PARACHINI GIOIELLERIA	1962	Busto Arsizio
OTTICA LADY DI PIOTTO	1984	Carnago
OTTICA QUADRELLI	1977	Cassano Magnago
MOBILI BELLIN	1966	Castellanza
ARREDAMENTI PAPA	1971	Comerio
MAGAZZINI CAVOUR 6	1983	Gallarate
MASINI	1960	Gavirate
ENOTECA FORNI	1962	Ispra
GALLINA GRIFFE & CO	1963	Ispra
FOGOLA CASALINGHI	1973	Laveno-Mombello
IL LIBRO	1981	Laveno-Mombello
LA BOTTEGA DEL FIORE	1971	Lonate Pozzolo
FERRARIO CALZATURE	1959	Luino
SALUMERIA RAMON	1968	Luino
ALBRIGI E PINNA	1955	Malnate
FARMACIA LODOLETTI	1953	Marnate
BASSI ARREDAMENTI	1979	Olgiate Olona
FARMACIA COMUNALE N. 1	1969	Saronno
LAVORI FEMMINILI	1943	Saronno
PIURI	1973	Saronno
ANGANUZZI	1949	Varese
BELGO BRIKO	1978	Varese
CELLINI	1975	Varese
COLORIFICIO BIANCHI	1967	Varese
DROGHERIA VERCELLINI	1956	Varese
PASTICCERIA MACULAN	1975	Varese





La premiazione dei negozi storici andata in scena l'anno scorso a Ville Ponti alla presenza degli assessori regionali Guido Guidesi e Francesca Caruso (foto Blitz)



# Negozi e attività storiche In provincia di Como sono 28 i locali premiati

## Territorio

Panifici, bar, alberghi  
e ristoranti: la Regione  
riconosce le attività  
di tradizione

Il riconoscimento regionale "Attività Storica e di Tradizione" a 43 realtà Comasche che da più di quarant'anni operano sul territorio senza interruzione. Panifici, bar, alberghi, ristoranti, ottici, botteghe artigiane e negozi. Qualcuno è aperto dai primi anni del Novecento, attività che vanno avanti sotto lo sguardo dei fondatori che osservano fieri dalle foto in bianco e nero appese alle pareti.

«Un marchio che simboleggia il grazie della Regione nei confronti di chi, col proprio lavoro quotidiano, rende grande la Lombardia e garantisce un presidio fondamentale per le comunità – ha commentato Guido Guidesi assessore regionale allo Sviluppo economico - Studiosi ed esperti dovrebbero analizzare la storia di queste piccole imprese per comprendere davvero dove nasce la forza economica e sociale della nostra terra. Si tratta di attività che nel corso dei decenni hanno saputo resistere e innovarsi nel segno della tradizione, spesso attuando con successo il ricambio generazionale. Regione Lombardia sarà sempre, con convinzione, dalla loro parte».

Le botteghe artigiane storiche che riceveranno il riconoscimento in provincia di Como sono 17. La Pasticceria Casartelli di Albese con Cas-

sano fondata nel 1979, la Tipografia Artigiana Vallassinese di Asso (1960), Fumagalli Serramenti di Cantù (1961), Automeccanica Nando in Centro Valle Intelvi (1963), Rusconi Arredamenti di Cirimido (1968), Pebo di Cucciago (1973), a Erba troviamo tre botteghe Acconciatori Lanza (1974), Falpe (1979) e Serigrafia Bonanomi (1973), B&B Auto di Figino Serenza (1976), Proserpio Parrucchiere per Signora di Lambrugo (1964), Mulino Tappella di Lurate Caccivio (1977), Tipografia Gandola di Menaggio (1933) e Vetreria F.lli Galbusera di Rovellasca (1981). A Como riconoscimenti per Frilab's (1983), Milena Marino Estetista (1981) e Officina Maspes (1959).

A questi si aggiungono 11 locali storici: Bar Sanremo (Bellagio 1971), Ristorante del Muret (Bulgarograsso 1984), a Cernobbio due attività Hotel Asnigo (1913) e Ristorante Albergo della Torre (1901), Bar Trattoria Bassone (Como 1963), Ristorante Dell'Albergo De Jean (Garzeno 1974), Renzo e Lucia (Lipomo 1982), Ristorante Croce di Malta (Mariano Comense 1951), Bar Italia Pasticceria (Porlezza 1958), Bar Pozzi (San Bartolomeo Val Cavaragna 1955) e Ristorante Hotel Europa (Sorico 1973). Quindici invece i negozi storici: Coiter (Anzano del Parco

1977), Gioielleria Ottica Riccardi (Arosio 1982), Latteria Locatelli (Canzo 1915), Rivendita Della Torre Monica (Cernobbio 1909), Benzoni Gioielli (Como 1972), Cerutti Foto Ottica (Erba 1924), a Figino Serenza quattro negozi Antonella Orsenigo (1953), Grazia Abbigliamento (1934), Ottica Ontani (1975) e Panificio Orsenigo (1921) due le realtà premiate a Mariano Comense Cà del Formai (1970) e Ottica Anzani (1969), Circolino (Monguzzo 1933), Farmacia Casolo Ginelli (Ponte Lambro 1962), Soldati Vini & Distillati (Tavernerio 1962).

In totale Regione ha rilasciato il riconoscimento a 607 attività lombarde: 311 negozi storici, 161 botteghe artigiane e 135 locali. Si arricchisce dunque l'albo regionale che ora comprende in totale 3.909 imprese.





Alle attività storiche è dedicato un apposito sito [attivitaistoriche.regione.lombardia.it](http://attivitaistoriche.regione.lombardia.it) dove sono riportate tutte le informazioni e le descrizioni di chi ha ricevuto il riconoscimento.

**L. Bor.**

■ «È il nostro grazie nei confronti di chi con il lavoro garantisce un presidio»



Decine di negozi di tradizione si preparano a esporre il tradizionale simbolo di "attività storica" ARCHIVIO



## REGIONE LOMBARDIA

# Le attività storiche crescono In provincia altre 37 premiate

Negozi, locali e artigiani che operano da 40 anni senza interruzioni. La più antica, a Camisano, è del 1946

■ **CREMONA** La Regione Lombardia conferisce il riconoscimento di Attività Storica e di Tradizione ad altri 607 negozi, locali e botteghe artigiane che operano senza interruzioni da almeno 40 anni. Questa la suddivisione in base alle categorie: 311 negozi storici, 161 botteghe artigiane storiche, 135 locali storici. Si arricchisce dunque l'albo regionale delle attività storiche che ora comprende in totale 3.909 imprese. Fra le attività riconosciute come storiche dalla Regione ce ne sono 37 in provincia di Cremona. In città sono sei. Si tratta, in ordine alfabetico, dell'autofficina Nolli, fondata nel 1965; della didattica Dante, del 1972; la gioielleria Carubelli,

1978; la Bottega della pizza, 1972; Oscar acconciature, 1965; il panificio Bonseri, 1969; il Rio Bar, 1960 e, infine, Rossi elettrodomestici, 1973. In provincia il riconoscimento all'attività più 'antica' è andato al Crema sono sette: la più antica è Angelo Agostino Acconciature, fondata nel 1966, mentre quella più recente è l'Erboristeria, del 1983. Nel Casalasco il riconoscimento è andato alle attrezzature Malcisi, di Calvatoni, in attività dal 1979, e a Capelli automobili, di Casalmaggiore, 'su strada' dal 1981. Delle 37, 14 attività sono associate Confcommercio e il suo presidente **Andrea Badioni** esprime viva soddisfazione: «Si tratta di grandi storie im-

prenditoriali che hanno dato prova di resilienza, coraggio e capacità di superare le difficoltà. Sono un patrimonio da salvaguardare e sostenere con convinzione perché rappresentano un elemento cruciale per il benessere e il futuro di tutta la comunità». I riconoscimenti sono stati deliberati dall'assessorato regionale allo Sviluppo economico guidato da **Guido Guidesi**: «Il marchio simboleggia il grazie della Regione nei confronti di chi, col proprio lavoro quotidiano, rende grande la Lombardia e garantisce un presidio fondamentale per le comunità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





IRICONOSCIMENTI DI ATTIVITÀ STORICHE E DI TRADIZIONE 2024

COMUNE	INSEGNA	DENOMINAZIONE IMPRESA	RICONOSCIMENTO	ANNO FONDAZIONE
Calvatone	Malcisi	Malcisi S.R.L.	Storica attività	1979
Camisano	Braguti	Braguti S.N.C. Di Braguti Maria Grazia E Savina	Storica attività	1946
Casaleto Ceredano	Antica Trattoria Campari	Antica Trattoria Campari Di Farea Rodolfo	Storica attività	1949
Casalmaggiore	Capelli Automobili	Capelli Automobili S.R.L.	Storica attività	1981
Castelleone	Bar Osteria Torrazzo	Bar Osteria Torrazzo Snc Di Fontana Jesael	Storica attività	1975
Castelleone	Brazzoli Parrucchiere Uomo E Barbiere	Brazzoli Fabio Giuseppe	Storica attività artigiana	1969
Castelleone	Laboratorio Orafo Ivonne Rossi	Rossi Ivonne	Storica attività artigiana	1983
Castelleone	Risto Cafe Meeting	Risto Cafe' Meeting Di Severgnini Matteo & C. S.N.C.	Storica attività	1983
Crema	Angelo Agostino Acconciature	Spinelli & Gritti Di Gritti Agostino	Storica attività artigiana	1966
Crema	Bertolotti Illuminazione	Bertolotti Illuminazione Snc Di Chiara E Silvia Dellerà	Negozio storico	1967
Crema	Emma Maffioli Gioielli	Maffioli Emma	Storica attività	1981
Crema	Erboristeria	Erboristeria Pezzetti Maria Vittoria	Storica attività	1983
Crema	Forme	Forme-porcellane-cristalli Di Trogu Chiara & C. S.A.S.	Negozio storico	1981
Crema	La Nuova Immagine	La Nuova Immagine Di Meazza Daniele & C. Sas	Negozio storico	1982
Crema	Pasticceria Caffetteria Samanni A	Pasticceria Samanni Snc Di Samanni Antonio E C.	Storica attività	1975
Cremona	Autofficina Nolli	Nolli Mario S.N.C. Di Nolli Andrea E Maurizio	Storica attività artigiana	1965
Cremona	Didattica Dante	Negotium Di Bianchi Enrico E Bini Giuseppe & C. Snc	Storica attività	1972
Cremona	Gioielleria Carubelli	Carubelli Emilio	Storica attività artigiana	1978
Cremona	La Bottega Della Pizza	La Bottega Della Pizza Respina Di Tka Asma	Storica attività	1972
Cremona	Oscar Acconciature	Medaglia Laura Antonietta	Storica attività artigiana	1965
Cremona	Panificio Bonseri	Panificio Bonseri Angelo Snc Di Bonseri Carlo Alberto, Rossella &c.	Storica attività artigiana	1969
Cremona	Rio Bar	Rio Bar Di Mazzolari Susanna	Locale storico	1960
Cremona	Rossi Elettrodomestici	Rossi Mirko	Storica attività	1973
Dovera	Rana Gioielli	Rana Gioielli Di Rana Elena E Valerio S.N.C.	Storica attività artigiana	1982
Genivolta	La Casa Del Formaggio Da Gerumen	La Casa Del Formaggio Di Longhi Maria Grazia	Storica attività	1965
Isola Dovarese	La Bottega Del Biscotto	Castellucchio Mauro E Dario S.N.C.	Storica attività	1973
Olmeneta	Osteria Dell'olmo	Zagoner Edoardo	Storica attività	1974
Pandino	Arcobaleno	Arcobaleno Di Commodaro Jennifer	Storica attività	1984
Persico Dosimo	Arredamenti Dondi	Dondi Giuseppe	Storica attività	1980
Pizzighettone	Pedroni	Pedroni Giuseppe	Storica attività artigiana	1959
Rivolta d'Adda	Farmacia Ferrario	Farmacia Ferrario Di Ferrario Dott. Federico	Storica attività	1926
Rivolta d'Adda	Valeri Tende	Valeri Tende Di Valeri Cesare	Storica attività artigiana	1969
Robecco d'Oglio	Fiaschetteria Duebi	Duebi Di Balzi E Nolli Snc	Storica attività	1977
Soresina	Farmacia Lombardini Ghezzi	"Farmacia Cooperativa" Di Ghezzi Ermete E C. S.A.S."	Storica attività	1965
Spino d'Adda	Flavio Easy Look	Flavio Easy Look Di Leoni Flavio Angelo	Storica attività	1983
Spino d'Adda	Zanini & Ferrari Carrozzeria	Zanini E Ferrari Sas Di Zanini Alessandro E C.	Storica attività artigiana	1969
Trigolo	Arrigoni Emanuela	Arrigoni Emanuela	Storica attività artigiana	1981

(P)

I



# Da decenni sul territorio Premiate dalla Regione 29 nuove attività storiche

## Riconoscimenti

In provincia di Sondrio  
sale a 228  
il numero di insegne  
contraddistinte dal "bollino"

La più giovane ha appena raggiunto il traguardo minimo richiesto dei 40 anni, ma ce ne sono tre che complessivamente superano i tre secoli, con la palma della più vecchia al Caffè Merizzi di Tirano la cui data di nascita è il 1911.

Sono alcune delle 29 attività storiche - 5 botteghe artigiane, 11 locali e 13 negozi - della provincia di Sondrio che hanno appena ricevuto il sigillo da parte della Regione Lombardia. Complessivamente sul territorio lombardo ad ottenere il "bollino" di storicità sono state 607 che vanno ad arricchire l'albo regionale che ora comprende in totale 3.909 imprese di cui 228 di Valtellina e Valchiavenna.

I riconoscimenti sono stati conferiti dall'assessorato regionale allo Sviluppo economico presieduto da Guido Guidesi: «Il marchio rappresenta il grazie della Regione nei confronti di chi, col proprio lavoro quotidiano, rende grande la Lombardia e garantisce un presidio economico e sociale fondamentale per le comunità - le sue parole -. Studiosi ed esperti dovrebbero analizzare la storia di queste piccole imprese per comprendere davvero dove nasce la forza economica e sociale della nostra terra. Si tratta di attività che nel corso dei decenni hanno saputo resistere e innovarsi nel segno della

tradizione, spesso attuando con successo il ricambio generazionale. Regione Lombardia sarà sempre, con convinzione, dalla loro parte».

Alle attività storiche la Regione ha dedicato un apposito sito internet in cui sono riportate tutte le informazioni per richiedere il riconoscimento e i nomi e la descrizione delle attività già riconosciute.

### L'elenco

Le nuove attività riconosciute in provincia, suddivise per comune, sono: Gerola Mobili di Ardenno, nata nel 1970; Arredamenti Romeri, sempre di Ardenno, dal 1967; la Trattoria locanda Traversi a Berbenno dal 1925; Cmp store Sertorelli Nonnafiore di Bormio dal 1982; Cristall bar di Bormio dal 1958; la Gelateria pasticceria Braulio a Bormio dal 1973; il Bar seggiovia di Caspoggio aperto dal 1959; il negozio Levi di Chiavenna (1961); la Pasticceria Mastai aperta a Chiavenna nel 1981; la Macelleria Saligari di Chiesa in Valmalenco (1984) e sempre a Chiesa il negozio Pircher sport (1969).

A Delebio ha ottenuto il riconoscimento il ristorante Domingo aperto nel 1977; a Grosio la Bottega del mobile del 1983; a Madesimo il bar tabaccheria Acquarela Giovannoni Roberto del 1984; a Mello il ristorante albergo bar Baraglia attivo dal 1964.

Quattro le attività storiche

di Morbegno: la Cooperativa Retrobottega che aperta nel 1918 è tra le tre più antiche di questa tornata; il negozio Bonfanti di Lorenzoni & C del 1974; Cavalli abbigliamento aperto nel 1946 e l'ortopedia e sanitari di Maria Pini e Luciana Bevilacqua aperta nel 1955.

A Piuro riconoscimento per il bar Cascata (1954) e a Sondrio alla Casa del formaggio Tognolina (1958) e alla bottega artigiana Mazzucchi del 1977. Nell'elenco ci sono poi il ristorante San Pietro di Teglio (1981), il più vecchio della compagnia, il bar Merizzi di Tirano; l'Estetica Giovanna e Lara di Tirano (1983); la gelateria Marilù di Traona (1983); Mobili Miotto della Valdidentro (1963); la macelleria e salumeria Pedrini di Valdisotto (1973) e il supermercato Donagrandi in Valdisotto dal 1972.





■ Primo  
per anzianità  
il Caffè Merizzi  
di Tirano  
È del 1911

■ ■ L'assessore  
Guidesi:  
«Sono la forza  
economica e sociale  
della Lombardia»



Guido Guidesi, assessore regionale allo Sviluppo economico ARCHIVIO



# Negozi storici sul podio «Il motore dell'economia»

Due botteghe a Legnano e una a Busto Garolfo nella lista delle eccellenze  
«Queste piccole imprese rendono grande lo sviluppo del nostro territorio»

di **Paolo Girotti**  
LEGNANO

**L'ultima** «inforata» ne ha messe in fila oltre 600 e anche questa volta il Legnanese è rappresentato attraverso tre realtà che hanno costruito le loro fortune anno dopo anno, creando un forte legame con il territorio: sono 607, infatti, le nuove attività storiche riconosciute da Regione Lombardia e ufficializzate in questi giorni, attività che si vanno a sommare alle oltre 3mila 900 imprese che risultano già iscritte all'elenco regionale di attività storiche e di tradizione, tra queste ci sono ora anche «La Bottega del Pane – Panificio Grazioli» (Bottega artigiana storica), attiva dal 1973, e «Fossati arreda» (negozio storico) che hanno sede a Legnano, oltre a «Emporio Carni Bombari» di Busto Garolfo (negozio storico), che conta invece su una storia lunga quattro decenni.

**I riconoscimenti** assegnati da Regione Lombardia comprendono in tutto 311 negozi storici, 135 locali storici e 161 botteghe artigiane storiche. I riconoscimenti sono stati deliberati



Nicolò Grazioli, il suo storico panificio è già nella guida del Gambero Rosso

dall'assessorato regionale allo Sviluppo economico presieduto da Guido Guidesi: «Il marchio – ha spiegato Guidesi – simboleggia il grazie della Regione nei confronti di chi, col proprio lavoro quotidiano, rende grande la Lombardia e garantisce un presidio fondamentale per le comunità. Studiosi ed esperti dovrebbero analizzare la storia di queste piccole imprese per comprendere davvero dove nasce la forza economica e sociale della nostra terra». Del Panificio Grazioli avevamo parlato solo poche settimane fa, all'uscita della guida «Pane&Panettieri

d'Italia 2025» del Gambero Rosso, che racchiude i migliori panificatori del Paese e che aveva assegnato ai prodotti del fornaio legnanese il massimo riconoscimento, ovvero «tre pani», ultimo premio in una lista ormai lunghissima.

**Parte** invece dal 19esimo la storia di «Fossati arreda», attività dedicata alla vendita di arredi e servizi per la casa che trova spazio a Legnano in via Volta, mentre per rintracciare le origini di «Emporio Carni Bombari» nella sede di via Cadorna a Busto Garolfo è necessario tornare indietro sino al 1984.





# Di padre in figlio Negozi e botteghe: premiare le attività che sanno resistere

Per il 2024 la Regione Lombardia ha certificato 83 nuove imprese storiche  
Dal piccolo artigiano al locale più prestigioso, 14 si trovano in città

di **Cristina Bertolini**  
MONZA

**Il negozio** più vecchio è nato nel 1915 ed è il bar tabaccheria "Il Respiro" di Limbiate. La provincia di Monza e Brianza si arricchisce di 83 nuove attività storiche, suddivise in 17 botteghe artigiane, 15 locali e 51 negozi. Si aggiungono alle già 162 attività storiche riconosciute negli anni scorsi da Regione Lombardia.

**La loro** è una storia di lavoro che si interseca con la storia d'Italia e della Brianza. Si tratta molto spesso di aziende familiari, passate di mano in mano da nonni, genitori e nipoti; aziende che hanno visto il boom economico degli anni '70, anche sopravvissute alla seconda guerra mondiale. Perché il requisito per ottenere il marchio di attività storica è la continuità dell'azienda per almeno 40 anni. Per questo la nomina è seguita sempre con grande emozione dai titolari che condividono il riconoscimento con i loro collaboratori e dipendenti.

**Nei piccoli** paesi l'azienda, il bar o il ristorante oltre ad essere attività produttive svolgono spesso funzione di aggregazione sociale. Sono aziende di tutti

i tipi, dal settore legno arredo, alle auto, moto e officina gommista, alle pasticcerie e gioiellerie che vengono inserite nell'elenco dell'apposito sito di Regione Lombardia. In molti casi sono le aziende stesse che fanno domanda di ricevere il titolo di "azienda storica" come riconoscimento di decenni di lavoro proprio, di genitori, nonni e suoceri. Altre volte, vengono spinti da amici e conoscenti o enti del territorio. Emozione e ricordi, ma non solo. Come spiegano dall'assessorato regionale allo Sviluppo economico, nel 2023 è stato indetto un bando ad hoc dedicato alle aziende storiche per ricevere contributi, volti a migliorare la propria attività. Per qualcuno ciò ha significato poter acquistare una nuova apparecchiatura, per qualche altro un nuovo bancone da lavoro o ricevere un aiuto per poter rinnovare il proprio locale. Per quest'anno, l'intenzione di Guido Guidesi, assessore regionale allo Sviluppo economico, è di ripetere l'iniziativa.

**Il mese** di luglio è dedicato alla firma del decreto di riconoscimento, mentre settembre è il

tempo della festa. Se tradizionalmente veniva celebrata in un'unica giornata al Pirellone, da un paio d'anni, con il supporto delle Camere di commercio, la festa è diventata itinerante: diffusa su 12 tappe, una per provincia, per portare la Regione nei territori. Lo scorso anno per Monza e Brianza si è svolta alla Villa Reale, occasione per dare visibilità ai luoghi di interesse culturale e storico. Quest'anno le location verranno rese note nelle prossime settimane. A Monza sono state nominate attività storiche 2024: Acconciature Uomo Spaccavento, 1972 ; Antares - Dance Line - Abbigliamento - Calzature - Accessori, 1963; Bar Tabacchi Ricevitoria Lotto Il Giglio, 1981; Bellini Par-





rucchiere, 1964; Ferramenta Barzaghi, 1973; Frutteto San Giovanni, 1973; Il Dolce Cortile, 1961; L’Orafo Giorgio Conconi, negozio storico, 1975; Ortopedia Pirola, 1942 R.R. - Rampa Rino di Rampa Cesare, 1966 (auto e moto); Salone Liberty, 1974 (cura della persona); Tagliabue Gomme, 1977; Vampe, 1968 (casa e arredamento); Woody Rock Bistrot, 1976.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Colorificio Riboldi, Biassono

**GIORGIO CONCONI**  
**Una “mano d’oro”  
nelle riparazioni  
e trasformazioni  
dei monili**





**L'INTERVISTA GUIDO GUIDESI.** L'assessore regionale allo Sviluppo economico punta forte sul rilancio dei due settori e sull'attrattività verso i giovani

# «AUTOMOTIVE E CHIMICA ANCORA FONDAMENTALI»

**MAURIZIO FERRARI**

**L**a Lombardia deve rilanciare sul manifatturiero. E lo deve fare partendo da due dei suoi settori chiave: chimica e automotive, affiancandoli con le nuove attività digitali. L'assessore regionale allo Sviluppo economico Guido Guidesi ha le idee chiare: da mesi lavora su più tavoli per evitare che le imprese lombarde perdano competitività.

**Assessore, le difficoltà tedesche si ripercuotono di più in alcuni settori, in altri meno. A quante velocità va la Lombardia economica?**

«A più velocità in effetti, anche se le distanze si stanno accorciando. Però è innegabile che la stagnazione tedesca impatti fortemente su alcuni comparti, penso al tessile che continua ad avere problemi seri, molto meno su altri, dove anzi ci sono performance in controtendenza, come nella gomma plastica. E contro le previsioni anche più recenti, l'occupazione continua a crescere, segno di una grande reattività territoriale».

**Capitolo automotive: lei, da sempre insegue strade alternative rispetto al futuro soltanto elettrico: ha inviato una lettera alle 35 Regioni dell'Alleanza nel settore in vista della terza assemblea generale che si terrà in Lombardia a novembre, soffermandosi sull'importanza della neutralità tecnologica per raggiungere gli obiettivi green europei...**

«Su questo punto siamo convinti di aver riaperto il dibattito: d'altronde il mercato dice che le auto elettriche non si vendono perché costano troppo: sta diventando un tema non solo sostenibile, ma sociale».

**Anche perché la nostra regione con-**

**ta su mille aziende della componentistica auto, oltre 50 mila occupati e 20 miliardi di fatturato. Anche Bergamo è in prima linea nel settore: cosa rischia di perdere, anche in termini di occupazione?**

«Se la transizione automotive andrà solo sull'elettrico, perderemo il 30% di occupazione che difficilmente potrà riconvertirsi. Non mettiamo in discussione l'impatto ambientale zero, ma questo lo si raggiunge anche con una molteplicità di alimentazioni, i biocarburanti e la neutralità tecnologica».

**Altro settore nevralgico per lo sviluppo è la chimica, anche se il cittadino la vede come qualcosa in corso con la rivoluzione green...**

«Eppure la chimica oggi può dare un contributo decisivo alla transizione ecologica. Senza chimica diventa difficile raggiungere gli obiettivi di sostenibilità: compone il 95% dei prodotti che vediamo. È un settore fondamentale sotto ogni aspetto e siamo protagonisti di questo settore, lo vogliamo essere anche dal punto di vista strategico a medio e lungo termine. Occorre fare un salto in avanti culturale da parte di tutti: delle imprese chimiche, sul fronte della sostenibilità, dello Stato con una regolamentazione più aperta alla sperimentazione e all'economia circolare, altrimenti il rischio è che tante realtà andranno a produrre altrove. In Lombardia ad esempio, stiamo per aprire il primo centro sperimentale di riciclo chimico della plastica nel Mantovano: non dobbiamo fermarci».

**Ma La Lombardia deve puntare anche sulle nuove attività digitali: qui a che punto siamo?**

«Sul digitale fino a un anno fa

eravamo ancora in ritardo: ora la rincorsa è cominciata anche grazie al sostegno dei parchi tecnologici e dei Cluster, per cui sono ottimista, le potenzialità su digitale e Ia sono enormi».

**Il tema dolente di questi mesi è la carenza di posti di lavoro e le difficoltà delle imprese ad attrarre i giovani, che stanno rivoluzionando la loro scala di priorità...**

«Vero, il problema esiste, ma proprio Bergamo, che è scesa sotto la soglia fisiologica del 3% di disoccupazione, dimostra che al lavoro i giovani ci vanno. Certo, poi il tema è anche culturale, ma qui occorre uno sforzo nuovo da parte delle aziende, per far capire che certi mestieri possono dare anche grande appagamento. Non è più solo una questione di denaro. Se ci limitiamo a quello non abbiamo capito dove vanno le nuove generazioni.

Formare ad esempio una nuova generazione di artigiani, significa innanzitutto spiegare ai candidati che grande soddisfazione si può trovare creando dal nulla qualcosa, contribuendo a risolvere problemi».

**Altro tema cruciale resta quello di attrarre investimenti, anche dal-**





**l'estero.**

Su questo fronte, piano che parte da noi: è un nuovo sisma che metteremo in cantiere. Offriremo ai nostri imprenditori di trarre in un "catalizzatore" per riattivare alcuni settori dismesse, che poi saranno appetibili, e dare più stabilità agli esteri in Lombardia dalla mappatura e cerchiamo invece di colmare i vuoti di giungendo valori



**L'assessore regionale Guido Guidesi punta sulla manifattura lombarda**



Chimica verde in Lombardia

MILANO - Domani alle 12.30 al Pitch Arena del Village Pavillon di Mind si svolgerà la conferenza dal titolo “Chimica verde. Lombardia per un futuro sostenibile” alla quale parteciperanno l'assessore allo Sviluppo economico della Regione Guido Guidesi e il presidente di Federated Innovation Fabrizio Grillo. Sarà l'occasione - alla presenza di esperti del Politecnico - per presentare una nuova iniziativa di co-innovazione nell’ambito della chimica.





## L'appuntamento

# Il futuro della chimica verde Oggi l'incontro con Guidesi

Oggi alle ore 12,30 a Milano, al Village Pavilion di Mind, Milano innovation district si svolgerà un incontro con i rappresentanti della stampa dal titolo "Chimica verde. Lombardia per un futuro sostenibile 2024". Vi parteciperanno l'assessore regionale allo sviluppo economico Guido Guidesi, il presidente di Federated Innovation@-

Mind, l'amministratore delegato di Arexpo e un docente del Politecnico. «Sarà l'occasione per presentare una nuova iniziativa di co-innovazione nell'ambito del settore della chimica \_ stimolare processi di co-innovazione tra i soggetti dell'industria chimica, i soggetti dei settori utilizzatori che assorbono l'innovazione nei propri pro-

cessi, nei prodotti o lungo il ciclo di vita di prodotti e soggetti dell'ecosistema dell'innovazione». Sono questi gli obiettivi di "Chimica Verde Lombardia" per un futuro sostenibile 2024, l'iniziativa che verrà presentata dai partner promotori: Regione Lombardia e Federated Innovation@Mind.





L'assessorato regionale allo Sviluppo economico ha conferito il riconoscimento a negozi, botteghe e locali che lavorano da almeno 40 anni, arrivando a un totale di 3.909 imprese

## Premiate altre 607 attività storiche e di tradizione

«Il marchio rappresenta il nostro grazie a chi rende grande la Lombardia e garantisce un presidio economico e sociale fondamentale per le comunità»

**MILANO** (gmc) Altri 607 negozi, locali e botteghe artigiane hanno ottenuto il riconoscimento di "Attività Storica e di Tradizione". Un attestato assegnato da Regione Lombardia a quelle attività che operano senza interruzioni da almeno 40 anni. In base alle categorie, abbiamo 311 negozi storici, 161 botteghe artigiane storiche, 135 locali storici. Si arricchisce dunque l'albo regionale delle attività storiche che ora comprende in totale 3.909 imprese.

I riconoscimenti sono stati conferiti dall'Assessorato regionale allo Sviluppo economico presieduto da **Guido Guidesi**: «Il marchio - evidenza Guidesi - rappresenta il grazie della Regione nei confronti di chi, col proprio

lavoro quotidiano, rende grande la Lombardia e garantisce un presidio economico e sociale fondamentale per le comunità. Studiosi ed esperti dovrebbero analizzare la storia di queste piccole imprese per comprendere davvero dove nasce la forza economica e sociale della nostra terra. Si tratta di attività che nel corso dei decenni hanno saputo resistere e innovarsi nel segno della tradizione, spesso attuando con successo il ricambio generazionale. Regione Lombardia sarà sempre, con convinzione, dalla loro parte».

Alle attività storiche è dedicato un apposito sito internet ([www.attivitastoriche.regione.lombardia.it](http://www.attivitastoriche.regione.lombardia.it)) in cui sono riportate tutte le informazioni per richiedere

il riconoscimento, i nomi e la descrizione delle attività già riconosciute.

Ecco la ripartizione per province delle attività storiche riconosciute con l'ultimo decreto regionale, in base alle domande pervenute e approvate: Bergamo 81 attività (30 botteghe artigiane storiche, 24 locali storici, 27 negozi storici); Brescia 98 attività (15 botteghe artigiane storiche, 20 locali storici, 63 negozi storici); Como 43 attività (17 botteghe artigiane storiche, 11 locali storici, 15 negozi storici); Cremona 37 attività (12 botteghe artigiane storiche, 7 locali storici, 18 negozi storici); Lecco 18 attività (5 botteghe artigiane storiche, 7 locali storici, 6 negozi storici); Lodi 27 attività (7 bot-

teghe artigiane storiche, 1 locale storico, 19 negozi storici); Mantova 53 attività (22 botteghe artigiane storiche, 10 locali storici, 21 negozi storici); Milano 66 attività (15 botteghe artigiane storiche, 10 locali storici, 41 negozi storici); Monza e Brianza 83 attività (17 botteghe artigiane storiche, 15 locali storici, 51 negozi storici); Pavia 18 attività (5 botteghe artigiane storiche, 5 locali storici, 8 negozi storici); Sondrio 29 attività (5 botteghe artigiane storiche, 11 locali storici, 13 negozi storici); Varese 54 attività (11 botteghe artigiane storiche, 14 locali storici, 29 negozi storici).

L'assessore regionale allo Sviluppo economico, Guido Guidesi





Innovazione

«Chimica verde»  
il progetto  
della Lombardia

In Lombardia nasce il programma «Chimica verde per un futuro sostenibile» con l'obiettivo di favorire la collaborazione tra le aziende dell'industria chimica sostenibile e i protagonisti dell'ecosistema dell'innovazione come spinoff universitari e startup. Il nuovo piano è stato presentato ieri al Mind di Milano dall'assessore regionale allo Sviluppo economico Guido Guidesi.





## Il programma

# “Chimica verde” Collaborazione per la sostenibilità

• La Regione  
chiama i protagonisti  
dell'ecosistema  
dell'innovazione: spinoff  
universitari e startup

Il polo industriale di Mantova

In Lombardia nasce il programma “Chimica verde” con l'obiettivo di favorire la collaborazione tra le aziende dell'industria chimica sostenibile e i protagonisti dell'ecosistema dell'innovazione come spinoff universitari e startup. Il nuovo piano è stato presentato oggi al Mind di Milano dall'assessore regionale allo Sviluppo Economico Guido Guidesi e si articola in tre fasi.

La prima consiste in una manifestazione d'interesse da parte di imprese che

operano in Lombardia nei settori delle materie prime organiche, inorganiche e biomasse, della chimica di base e della chimica fine e specialistica che dovranno indicare le aree prioritarie su cui agire.

La seconda fase prevede l'entrata in scena di spinoff universitari e startup che, attraverso una “Call for Ideas”, presenteranno le loro proposte di innovazione.

Come terza e ultima fase, i progetti delle startup selezionati da una giuria qualificata parteciperanno

a un “Matching Day”, previsto a ottobre a Palazzo Lombardia, con un premio da 25.000 euro messo a disposizione dalla Regione e la possibilità di usufruire di una giornata di servizio di tutoring gestito da Federated Innovation, con il supporto di Cariplo Factory, per valutare una potenziale collaborazione con le imprese che hanno preso parte alla manifestazione di interesse.

«L'Europa - ha evidenziato l'assessore Guido Guidesi - sarà competitiva in futuro se avrà ancora

sul suo territorio imprese manifatturiere, la cui base parte dal settore chimico, per cui senza una prioritaria attenzione alla chimica rischia anche il comparto produttivo. Supportare innovazione ricerca e strategia settoriale ci consentirà di guardare al futuro con ottimismo e opportunità anche per le nuove generazioni. Dovrà essere sostenibile e innovativa, ma la chimica deve tornare ad essere protagonista delle politiche industriali ed economiche».



**L'assessore regionale:**  
«Il settore deve tornare  
ad essere protagonista  
delle politiche  
industriali  
ed economiche»





# Chimica verde per un futuro sostenibile Il piano della Regione

Presentato il protocollo d'intesa tra sistema pubblico e aziendale per favorire soluzioni innovative

**Flavio Archetti**

**BRESCIA.** Per rendere il settore della chimica progressivamente più eco-sostenibile serve incrementare lo sviluppo e la ricerca. La Regione, che vuol fare della Lombardia la capofila di una rete che coinvolge in questo lavoro d'innovazione i più importanti territori della chimica europea, ha annunciato ieri, in una conferenza stampa svolta al Mind (Milano innovation district), la sua volontà di intraprendere un percorso di collaborazione tra il settore pubblico e il sistema aziendale, per condurre rapidamente e con soluzioni migliori la chimica lombarda verso un «green» sempre più rispettoso dell'ambiente.

L'idea, lanciata dall'assessore allo Sviluppo economico Guido Guidesi, trova una spinta propulsiva e la necessità di agire nel fatto che la Lombardia è la prima regione manifatturiera d'Europa e che il 98% dei prodotti manifatturieri ha derivazioni proprio dalla chimica. Guidesi, che è anche presidente dell'European chemical regions network, ha pensato di far lavorare assieme tutti i soggetti che animano l'industria chimica, portando sotto lo stesso tetto i gruppi medio-grandi detentori di massa critica, in grado di affrontare le sfide tecnologiche e ambientali, le impre-

se utilizzatrici, che assorbono l'innovazione nei loro processi e nei loro prodotti, e i soggetti che per le loro caratteristiche si concentrano maggiormente sull'innovazione, vale a dire gli spinoff universitari e le startup, in possesso di tecnologie a uno stadio di sviluppo non elevato ma dall'alto potenziale applicativo.

**I dettagli.** Il programma è stato chiamato «Chimica verde Lombardia per un futuro sostenibile 2024». È frutto di un protocollo di intesa siglato da Regione Lombardia e Federated Innovation @Mind, il modello collaborativo pubblico-privato nato nel 2021 per guidare l'innovazione del distretto Mind.

L'obiettivo è favorire la ricerca di soluzioni innovative nel campo della chimica verde, il cui contributo dovrà risultare fondamentale per attivare nuovi percorsi di sviluppo industriale e attrarre capitali pubblici e privati.

Il piano si articola in tre fasi. La prima è una manifestazione d'interesse da parte delle imprese che operano in Lombardia nei settori delle materie prime organiche, inorganiche e biomasse, della chimica di base, fine e specialistica, e dei settori utilizzatori. Queste aziende dovranno

indicare le aree in cui intendono individuare soluzioni innovative. La seconda prevede l'entrata in scena di spinoff universitari e startup che presenteranno le loro proposte di innovazione. Nella terza fase i progetti delle startup, selezionati da una giuria qualificata, parteciperanno a una giornata di incontri con le imprese interessate programmata a Palazzo Lombardia per il 29 ottobre, con sei premi da 25.000 euro messi a disposizione dalla Regione e la possibilità di usufruire di una giornata di «tutoring» gestito da Federated Innovation e supportato da Cariplo Factory.

**I termini.** Le manifestazioni d'interesse vanno inviate dal 18 luglio al 30 agosto sulla piattaforma <https://www.openinnovation.regione.lombardia.it/it/iniziative/startup-dg-sviluppo-economico>.

Per capire quanto possa risultare strategica la chimica per il futuro della manifattura lombarda, e di riflesso di quella italiana, basta guardarne i numeri. In Lombardia il settore conta 1.700 imprese, 45.000 addetti (tra le prime sei regioni europee) e un fatturato di 27 miliardi di euro (dati Federchimica sul 2022).

In termini di export ha prodotto 18,3 miliardi di euro e ben il 42% dell'export chimico nazionale. //







## Il progetto

**Le manifestazioni di interesse vanno inviate entro il 30 agosto. Il comparto conta 1.700 aziende e 45mila addetti**

**I protagonisti.** A sinistra Guido Guidesi con tutti gli attori dell'iniziativa presentata ieri a Mind



# La Regione omaggia tre nuovi negozi storici

Tra le 607 attività della Lombardia che hanno ottenuto il riconoscimento ci sono la boutique «Alice Moda», l'«Ortopedia Romanò» di via Cesare Battisti e il punto vendita «Trezzi Giocattoli» di via Giuseppe Sirtori

di **Marcello Fumagalli**

**CARATE BRIANZA** (fgm) Ci sono anche tre negozi della città fra le 607 nuove realtà lombarde (83 nella provincia di Monza e Brianza) alle quali la Regione ha da poco conferito il riconoscimento di «Attività Storica e di Tradizione».

Sono, in ordine di «anzianità», la boutique «Alice Moda» di via Claudio Cesana, l'«Ortopedia Romanò» di via Cesare Battisti e il negozio «Trezzi Giocattoli» di via Giuseppe Sirtori.

I riconoscimenti sono stati deliberati dall'assessorato regionale allo Sviluppo economico presieduto da **Guido Guidesi** alle realtà che operano senza interruzioni da almeno 40 anni: «Il marchio - ha sottolineato Guidesi - simboleggia il grazie della Regione nei confronti di chi, con il proprio lavoro quotidiano, rende grande la Lombardia e garantisce un presidio fondamentale per le comunità».

Come la storia di settantuno

anni che ha alle spalle l'attività avviata nel 1953 da **Alice Villa**, scomparsa nel 2017 all'età di 96 anni e oggi portata avanti dalla figlia **Maura Isimbaldi**, presidente dei commercianti caratesi. Mestiere e passione, qualità e ricercatezza avevano contraddistinto l'avvio dell'attività fondata da Villa, dopo una lunga esperienza lavorativa da commessa dalla famiglia Galli presso la più importante bottega di tessuti della città. Risale al 1953 l'apertura del negozio di abbigliamento, segnando il passaggio della vendita del tessuto al capo confezionato dedicando cura e attenzione alla qualità dei prodotti fino a trasformarsi nel tempo nella boutique «Alice Moda».

E' nata nel 1959 invece l'«Ortopedia Romanò», già premiata dal Comune nel 2021 come «Attività storica», dopo che **Cesare Romanò** diplomato tecnico ortopedico rileva il negozio di Sanitari gomme ed affini dei ge-

nitori. Assieme alla moglie **Mariella Sirtori** prosegue negli anni diventando un riferimento nel territorio caratese e non solo. Nel 2009 il figlio **Matteo Romanò**, laureato Tecnico Ortopedico presso l'Università degli studi di Milano prosegue il cammino dell'attività di famiglia specializzandosi nella costruzione plantare ed elastocompressione.

Passione, dedizione e tanta competenza sono invece le qualità che hanno permesso a «Trezzi Giocattoli» di affermarsi come una delle più belle realtà commerciali del territorio. Tre generazioni si sono avvicendate alla guida della attività di via Sirtori (anche questa già premiata nel 2021 dal Comune, ndr) che, dal 1960, offre una vasta gamma di giocattoli adatti a tutte le età con un indiscutibile «punto di forza» sulle collezioni «Lego», il più prestigioso e famoso brand di costruzioni.

«Il premio assegnato ad una

attività storica non è mero riconoscimento di un tempo trascorso, ma vuole essere un segno tangibile di un impegno ed una passione che sono iniziati tanti anni fa e sono continuati nel tempo, arrivando fino ai giorni d'oggi - ha commentato l'assessore al Commercio del Comune, **Luca Cesana** - Vuol dire premiare la capacità di adattarsi ai tempi mutevoli e rimanere attuali proprio grazie all'esperienza accumulata di padre in figlio. Ma è anche il grazie che giustamente tributiamo a chi, con il proprio lavoro, ha garantito una presenza importante sul territorio: perché i piccoli negozi locali rappresentano l'anima dei nostri paesi. Grazie per le giornate di lavoro che non finiscono mai, grazie per le parole gentili scambiate con i clienti, grazie per le giornate difficili in cui si vorrebbe chiudere e stare con i propri familiari».







Da sinistra:  
Maura Isimbaldi, della boutique Alice Moda, avviata dalla madre; Matteo Romanò e la mamma Mariella Sirtori («Ortopedia Romanò»); Marino Trezzi, titolare di «Trezzi Giocattoli»



# Riconoscimento

## Altre quattro attività storiche

**SEREGNO** (gza) Ci sono anche quattro negozi della nostra città fra le attività storiche che hanno ricevuto il riconoscimento da Regione Lombardia.

Si tratta della Gioielleria Galli (dal 1950) e del bar Zoeu di **Fabio Dell’Orto** (1963), entrambe in corso del Popolo, la Casa del Tappezziere (1965) in via Trabattoni e la Cereria Lumen (1961) in via Ticino. In totale nella nostra Regione hanno ottenuto il titolo di Attività storica e di tradizione 607 negozi, locali e botteghe artigiane che operano senza interruzioni da almeno 40 anni: nel dettaglio 11 negozi storici, 161 botteghe artigiane storiche, 135 locali storici. L'albo regionale ora comprende in totale 3.909 imprese.

«Il marchio simboleggia il grazie della Regione nei confronti di chi, con il proprio lavoro quotidiano, rende grande la Lombardia e garantisce un presidio fondamentale per le comunità», ha commentato l’assessore regionale allo Sviluppo economico, **Guido Guidesi**.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





L'assessorato regionale allo Sviluppo economico ha conferito il riconoscimento a negozi, botteghe e locali che lavorano da almeno 40 anni, arrivando a un totale di 3.909 imprese

# Premiate altre 607 attività storiche e di tradizione

«Il marchio rappresenta il nostro grazie a chi rende grande la Lombardia e garantisce un presidio economico e sociale fondamentale per le comunità»

**MILANO** (gmc) Altri 607 negozi, locali e botteghe artigiane hanno ottenuto il riconoscimento di "Attività Storica e di Tradizione". Un attestato assegnato da Regione Lombardia a quelle attività che operano senza interruzioni da almeno 40 anni. In base alle categorie, abbiamo 311 negozi storici, 161 botteghe artigiane storiche, 135 locali storici. Si arricchisce dunque l'albo regionale delle attività storiche che ora comprende in totale 3.909 imprese.

I riconoscimenti sono stati conferiti dall'Assessorato regionale allo Sviluppo economico presieduto da **Guido Guidesi**: «Il marchio - evidenza Guidesi - rappresenta il grazie della Regione nei confronti di chi, col proprio

lavoro quotidiano, rende grande la Lombardia e garantisce un presidio economico e sociale fondamentale per le comunità. Studiosi ed esperti dovrebbero analizzare la storia di queste piccole imprese per comprendere davvero dove nasce la forza economica e sociale della nostra terra. Si tratta di attività che nel corso dei decenni hanno saputo resistere e innovarsi nel segno della tradizione, spesso attuando con successo il ricambio generazionale. Regione Lombardia sarà sempre, con convinzione, dalla loro parte».

Alle attività storiche è dedicato un apposito sito internet ([www.attivitastoriche.regione.lombardia.it](http://www.attivitastoriche.regione.lombardia.it)) in cui sono riportate tutte le informazioni per richiedere

il riconoscimento, i nomi e la descrizione delle attività già riconosciute.

Ecco la ripartizione per province delle attività storiche riconosciute con l'ultimo decreto regionale, in base alle domande pervenute e approvate: Bergamo 81 attività (30 botteghe artigiane storiche, 24 locali storici, 27 negozi storici); Brescia 98 attività (15 botteghe artigiane storiche, 20 locali storici, 63 negozi storici); Como 43 attività (17 botteghe artigiane storiche, 11 locali storici, 15 negozi storici); Cremona 37 attività (12 botteghe artigiane storiche, 7 locali storici, 18 negozi storici); Lecco 18 attività (5 botteghe artigiane storiche, 7 locali storici, 6 negozi storici); Lodi 27 attività (7 bot-

teghe artigiane storiche, 1 locale storico, 19 negozi storici); Mantova 53 attività (22 botteghe artigiane storiche, 10 locali storici, 21 negozi storici); Milano 66 attività (15 botteghe artigiane storiche, 10 locali storici, 41 negozi storici); Monza e Brianza 83 attività (17 botteghe artigiane storiche, 15 locali storici, 51 negozi storici); Pavia 18 attività (5 botteghe artigiane storiche, 5 locali storici, 8 negozi storici); Sondrio 29 attività (5 botteghe artigiane storiche, 11 locali storici, 13 negozi storici); Varese 54 attività (11 botteghe artigiane storiche, 14 locali storici, 29 negozi storici).

L'assessore regionale allo Sviluppo economico, Guido Guidesi







#### IL PUNTO

##### Il patto per la ricerca e sviluppo

L'iniziativa è sviluppata in più fasi: una manifestazione di interesse da parte dei player dell'industria chimica, una call organizzata con il supporto di Cariplo Factory durante la quale spinoff universitari e startups potranno candidarsi, l'assegnazione di 150.000 euro complessivi a sei startup, un percorso di tutoring gestito da Federated Innovation @Mind per la valutazione di un possibile prototipo in potenziale collaborazione con aziende partecipanti alla manifestazione di interesse

**IL PIANO** Presentato ieri nell'area Expo con l'assessore regionale Guidesi



## Progetti per la chimica "green", spinta su ricerca e innovazione

di **Andrea Soffiantini**

■ Favorire la ricerca di soluzioni innovative nel campo della chimica green attraverso la collaborazione fra industrie, spinoff universitari e startup.

È l'obiettivo del progetto "Chimica verde Lombardia per un futuro sostenibile 2024" presentato ieri mattina a Milano - al Mind Village Pavilion, nell'area che fu di Expo 2015 - dalla Regione Lombardia e da Federated Innovation @MIND.

L'iniziativa - illustrata dall'assessore regionale allo Sviluppo economico Guido Guidesi e dal presidente di Federated Innovation @Mind, Fabrizio Grillo - si svilupperà da qui a dicembre ed è articolata in più fasi: una manifestazione di interesse da parte dei player dell'industria chimica e dei settori utilizzatori di prodotti chimici; una call organizzata con il supporto di Cariplo Factory durante la quale spinoff universitari e startups potranno

candidarsi per offrire soluzioni innovative e articolate in specifiche aree tematiche (greentech, logistica, mobility, energy, smart materials, health-pharma e housing); l'assegnazione di 150.000 euro complessivi a sei startup (25.000 euro a ciascuna) selezionate in base ai criteri di innovazione, fattibilità tecnica, impatto potenziale e scalabilità dei progetti; un percorso di tutoring gestito da Federated Innovation @Mind per la valutazione di un possibile Proof of Concept in potenziale collaborazione con aziende partecipanti alla manifestazione di interesse.

«L'Europa - ha osservato l'assessore regionale Guidesi - sarà competitiva in futuro se avrà ancora sul suo territorio imprese manifatturiere, la cui base parte dal settore chimico. Supportare innovazione ricerca e strategia settoriale ci consentirà di guardare al futuro con ottimismo e opportunità anche per le nuove generazioni. Sostenibile

e innovativa, la chimica deve tornare ad essere protagonista delle politiche industriali ed economiche».

L'industria chimica - è stato ricordato durante l'appuntamento di ieri, al quale hanno partecipato anche Igor De Biasio, amministratore Delegato Arexpo, Pierangelo Mentrangolo, professore ordinario del Politecnico di Milano, e Francesca Zuffi, marketing e business community manager di Federated Innovation - rappresenta per la Lombardia un elemento chiave per la competitività della propria base industriale: le cifre parlano di 45.000 addetti, 1.700 unità locali, 27 miliardi di fatturato e di oltre 500 milioni di investimenti in ricerca e sviluppo industriale nei prodotti biobased.

La premiazione delle startup selezionate avverrà a Milano a Palazzo Lombardia nell'ambito del Matching Day del prossimo 29 ottobre. ■

L'assessore regionale Guidesi: «L'Europa sarà competitiva in futuro se avrà ancora sul suo territorio imprese manifatturiere, la cui base parte dal settore chimico. Supportare innovazione ricerca e strategia settoriale ci consentirà di guardare al futuro con ottimismo e opportunità anche per le nuove generazioni. Sostenibile e innovativa, la chimica torni protagonista»

© RIPRODUZIONE RISERVATA







Milano

## Chimica verde, un patto tra imprese e atenei

**Nasce** in Lombardia il programma “Chimica verde per un futuro sostenibile” con l’obiettivo di favorire la collaborazione tra le aziende e i protagonisti dell’ecosistema dell’innovazione, università e startup. Il nuovo piano è stato presentato al Mind di Milano dall’assessore regionale allo Sviluppo Economico Guido Guidesi (*nella foto*). «L’Europa – ha detto – sarà ancora competitiva se avrà sul territorio imprese manifatturiere, la cui base parte dalla chimica, senza la quale rischia tutto il sistema produttivo». Tre le fasi del piano: manifestazione di interesse degli operatori, proposte di atenei e marchi hi-tech e ‘Matching Day’ per i progetti selezionati con un premio da 25mila euro messo a disposizione dal Pirellone e la possibilità di usufruire di una giornata di tutoring gestito da Federated Innovation con Cariplo Factory.





# Lombardia laboratorio per una chimica verde

**IL PROGETTO** Regione e Federated Innovation @Mind chiamano le imprese

**MILANO** - Nel glossario della transizione ecologica c'è sempre più spesso spazio per la chimica verde. Una scelta obbligata per un modello economico come quello dell'Unione Europea che punta alla decarbonizzazione. Che cosa si intende per chimica verde? La progettazione di prodotti e processi chimici che riducono o eliminano l'uso e la generazione di sostanze pericolose. Nel dettaglio, questo approccio si propone di indirizzare i processi di produzione chimica industriale su percorsi più sostenibili di quelli convenzionali. La chiave di volta per raggiungere l'obiettivo sta tutta nel progresso tecnologico che permette di riconvertire vecchie tecnologie inquinanti in nuovi processi puliti, progettando nuovi prodotti industriali eco-compatibili. A questo proposito, Regione Lombardia ha lanciato ieri un programma in tre fasi di "chimica verde per un futuro sostenibile" con l'obiettivo di favorire la collaborazione tra le aziende dell'industria chimica sostenibile e i protagonisti dell'ecosistema dell'innovazione e della ricerca, come spin-off universitari e start-up. Il nuovo piano è stato presentato al Mind di Arexpo dall'assessorato regionale allo Sviluppo economico e da Federated Innovation @Mind, il modello collaborativo pubblico-privato nato nel 2021 come driver di innovazione del distretto Mind Milano Innovation District.

## Le fasi

La prima delle tre fasi consiste in una manifestazione d'interesse da parte di imprese che operano in Lombardia nei set-

tori delle materie prime organiche, inorganiche e biomasse, della chimica di base e della chimica fine e specialistica che dovranno indicare le aree prioritarie su cui agire. La seconda fase prevede invece l'entrata in scena di spin-off universitari e startup chiamate a presentare le loro proposte di innovazione. Come terza e ultima fase, i progetti delle startup selezionati da una giuria qualificata parteciperanno a un cosiddetto "matching day", previsto a ottobre a Palazzo Lombardia, con un premio da 25 milioni di euro messo a disposizione dalla Regione e la possibilità di usufruire di una giornata di servizio di tutoring gestito da Federated Innovation, con il supporto di Cariplo Factory, per valutare una potenziale collaborazione con le imprese che hanno preso parte alla manifestazione di interesse.

## Europa e Lombardia

L'assessore allo Sviluppo economico Guidesi guarda con estremo interesse ai possibili sviluppi del programma: «L'Europa sarà competitiva in futuro se avrà ancora sul proprio territorio imprese manifatturiere, la cui base parte dal settore chimico, per cui senza una prioritaria attenzione alla chimica rischia anche il comparto produttivo», ha argomentato. «Supportare innovazione ricerca e strategia settoriale ci consentirà di guardare al futuro con ottimismo e opportunità anche per le nuove generazioni, sostenibile e innovativa ma la chimica deve tornare ad essere protagonista delle politiche industriali ed economiche». Gli ha fatto eco

Igor De Biasio, amministratore delegato Arexpo: «Pubblico e privato impegnati insieme per lo sviluppo di progetti comuni così da affrontare insieme le sfide del futuro in un settore strategico come quello della chimica. Credo sia questa la strada maestra per lo sviluppo della Lombardia e dell'intero Paese e per Arexpo è anche la dimostrazione di come aver puntato su Mind e sulla collaborazione tra soggetti diversi, sia stata una scelta giusta e lungimirante».

**Luca Testoni**

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Guidesi: «Senza una prioritaria attenzione  
alla chimica rischia  
anche il comparto produttivo»

Tre fasi per  
spingere il  
manifatturiero  
di casa nostra a  
partire da uno  
dei settori più  
in fermento







Mind conferma la propria vocazione all'innovazione ed è pronta a fare da casa a imprese e start up che vogliano portare avanti produzioni amiche dell'ambiente (foto Blitz)



IL PROTOCOLLO

# Con Regione e Mind per la chimica “green”

PAVIA

Ricerca e innovazione per accompagnare la chimica verde e la Lombardia come capofila di una rete dei territori della chimica europea. Regione Lombardia, su iniziativa dell’assessore allo Sviluppo economico e presidente dell’ECRN (European Chemical Regions Network) Guido Guidesi, ha deciso di intraprendere un percorso volto alla valorizzazione e soste-

gno concreto al comparto della chimica, un comparto chiave per l’economia di cui la Lombardia è la prima regione manifatturiera d’Europa e il 98% dei prodotti manifatturieri ha derivazioni dalla chimica. Ieri al Mind di Milano è stato presentato il programma ‘Chimica verde Lombardia per un futuro sostenibile 2024’, frutto di un protocollo di intesa siglato da Regione Lombardia e Federated Innovation. —





# Più chimica verde Dalla Lombardia sostegni alla ricerca

**Il progetto.** Regione e Federated Innovation @Mind promuovono un programma per favorire l'innovazione  
L'assessore Guidesi: «Settore chiave per la manifattura»

Ricerca e innovazione per accompagnare la chimica verde e la Lombardia come capofila di una rete dei territori della chimica europea. Regione Lombardia, su iniziativa dell'assessore allo Sviluppo economico e presidente dell'Ecrn (European Chemical Regions Network) Guido Guidesi, ha deciso di intraprendere un percorso volto a valorizzazione e sostegno concreto al comparto della chimica.

Sono diversi i progetti messi in campo per le aziende del settore così da favorire un comparto chiave per la nostra economia, considerato che la Lombardia è la prima regione manifatturiera d'Europa e il 98% dei prodotti manifatturieri ha derivazioni dalla chimica.

## La prospettiva

«L'Europa – è la riflessione di Guidesi – sarà competitiva in futuro se avrà ancora sul suo territorio imprese manifatturiere, la cui base parte dal settore chimico, per cui senza una prioritaria attenzione alla chimica rischia anche il comparto produttivo. Supportare innovazione, ricerca e strategia settoriale ci consentirà di guardare al futuro con ottimismo. Si tratta di un'opportunità anche per le nuove generazioni, la chimica deve tornare ad essere protagonista delle politiche industriali ed

economiche».

L'ultimo progetto in ordine di tempo è stato presentato ieri al Mind di Milano. Si tratta del programma "Chimica verde Lombardia per un futuro sostenibile 2024", frutto di un protocollo di intesa siglato da Regione Lombardia e Federated Innovation @Mind, ovvero il modello collaborativo pubblico-privato nato nel 2021 come driver di innovazione del distretto Mind Milano Innovation District, luogo di identificazione e atterraggio di progetti di innovazione, sostenibilità e circolarità.

L'obiettivo è favorire una collaborazione virtuosa tra le aziende dell'industria chimica sostenibile e i protagonisti dell'ecosistema dell'innovazione come spinoff universitari e startup. Il programma favorirà la ricerca di soluzioni innovative nel campo della chimica verde il cui contributo risulta fondamentale per consentire agli attori del settore di accedere a talenti, brevetti e tecnologie e di attivare percorsi di sviluppo industriale anche attraverso l'attrazione di capitali pubblici e/o privati.

Il piano si articola in tre fasi. La prima consiste in una manifestazione d'interesse da parte di imprese che operano in Lombardia nei settori delle materie prime organiche, inorganiche e

biomasse, della chimica di base e della chimica fine e specialistica e anche le imprese dei settori utilizzatori. Queste aziende dovranno indicare le aree prioritarie sulle quali intendono individuare soluzioni innovative.

## Il percorso

La seconda fase prevede l'entrata in scena di spinoff universitari e startup che, attraverso una Call for Ideas, presenteranno le loro proposte di innovazione. Dopodiché, come terza e ultima fase, i progetti delle startup selezionati da una giuria parteciperanno a un Matching Day, previsto a ottobre a Palazzo Lombardia, con un premio da 25.000 euro messo a disposizione da Regione Lombardia e la possibilità di usufruire di una giornata di servizio di tutoring gestito da Federated Innovation, con il





supporto di Cariplo Factory, per valutare una potenziale collaborazione con le imprese che hanno preso parte alla manifestazione di interesse.

Del resto, con oltre 45.000 addetti e un fatturato pari a 27 miliardi di euro nel 2022, la Lombardia mostra una vera e propria vocazione nei confronti della chimica, tanto da identificare un distretto tecnologico di vitale importanza non solo per l'Italia, ma per l'intero panorama continentale. **E. Mar.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ Il comparto ha 45mila addetti e genera un fatturato di 27 miliardi



La chimica verde spinge la transizione ecologica della manifattura



Da sinistra Fabrizio Grillo, presidente di Federated Innovation, l'assessore regionale Guido Guidesi e Igor De Biasio, ad di Arexpo



# Il progetto Obiettivo sostenibilità La sfida della chimica lombarda

Illustrato a Milano il piano della Regione tramite il quale verranno assegnati 150mila euro a sei startup  
Una spinta al mondo dell'innovazione che sa produrre valore ma anche limitare l'impatto sull'ecosistema

di **CLAUDIO BARCELLARI**

**CREMONA** Rendere la chimica sostenibile, in una delle regioni più 'chimiche' d'Italia. Con i suoi prodotti manifatturieri di derivazione chimica (il 98% del totale), la Lombardia vuole mostrarsi al passo coi tempi, e chiama innovazione. Vedela luce il progetto 'Chimica Verde per un futuro sostenibile', presentato ieri mattina a Milano al Mind. Il progetto è solo l'ultimo di una serie promossa da Regione Lombardia con l'obiettivo di sostenere la ricerca nel campo dell'industria chimica. Obiettivo finale: la Chimica Verde, il modello di industria che limita l'impatto sull'ecosistema. Il progetto si articolerà in quattro fasi, al termine delle quali verranno assegnati 150 mila euro a 6 startup del mondo dell'innovazione in campo chimico.

Hanno preso parte alla presentazione **Igor de Biasio**, amministratore delegato Arexpo, **Fabrizio Grillo**, presidente Federated Innovation @MIND, **Pierangelo Metrangolo**, professore ordinario di Fondamenti chimici delle Tecnologie presso il Politecnico di Milano, e **Guido Guidesi**, assessore allo Sviluppo Economico regione Lombardia.

Per la ricerca nel settore è indispensabile che il pubblico e il privato collaborino. «Grazie alla nostra capacità di promuovere la collaborazione tra pubblico-privato - ha spiegato Grillo - sarà possibile implementare un progetto in grado di generare valore e la crescita di un ecosistema in cui le soluzioni innovative possano esprimere appieno il loro potenziale, coinvolgendo tutti gli attori del settore, del territorio e l'ecosistema

di aziende di Federated Innovation».

La chimica va sostenuta, educata e guidata al cambiamento. «L'Europa - ha sottolineato Guidesi - sarà competitiva in futuro se avrà ancora sul suo territorio imprese manifatturiere, la cui base parte dal settore chimico. Supportare innovazione, ricerca e strategia settoriale ci consentirà di guardare al futuro con ottimismo e opportunità anche per le nuove generazioni».

La strada appare, in ogni caso, ben tracciata. La Lombardia è già leader europeo nel settore della chimica verde, con oltre 500 milioni di investimenti in ricerca e sviluppo a sfondo green. Il dato è tanto più significativo se si tiene conto che la Lombardia produce il 42% dell'export chimico nazionale.

I partecipanti all'incontro nel corso del quale è stato presentato il progetto per sostenere e valorizzare il settore della chimica e le start up lombarde





IL PIRELLONE LEADER NELLA RICERCA E INNOVAZIONE

## La Regione a caccia di idee per la chimica “green”

■ Si fa sempre più importante la leadership nei settori di ricerca e innovazione per Regione Lombardia, la quale si schiera ancora una volta come capofila di una rete dei territori della chimica europea per accompagnare la chimica verso una direzione più sostenibile. Con “Chimica verde Lombardia per un futuro sostenibile 2024”, l’iniziativa dell’assessore allo Sviluppo economico e presidente dell’ECRN (European Chemical Regions Network) Guido Guidesi, le istituzioni hanno deciso di intraprendere un percorso volto alla valorizzazione e al sostegno concreto al settore. Molti e molto diversi fra loro i progetti messi in campo per le aziende capaci di favorire un comparto chiave per la nostra economia, considerato che la Lombardia è la prima regione manifatturiera d’Europa e il 98% dei prodotti manifatturieri ha derivazioni dalla chimica.

Un progetto frutto di un protocollo di intesa siglato da Regione Lombardia e Federated Innovation, con l’obiettivo di favorire una collaborazione virtuosa tra le aziende dell’industria chimica sostenibile e i protagonisti dell’ecosistema

dell’innovazione come spinoff universitari e startup. Il programma del progetto favorirà la ricerca di soluzioni innovative nel campo della chimica verde il cui contributo, in un mercato che deve fare i conti con una competizione sempre più globale, risulta fondamentale per consentire agli attori del settore in Lombardia di accedere a talenti, brevetti e tecnologie e di attivare percorsi di sviluppo industriale anche attraverso l’attrazione di capitali pubblici e privati.

«L’Europa – riflette Guido Guidesi, primo promotore del progetto per Regione Lombardia – sarà competitiva in futuro se avrà ancora sul suo territorio imprese manifatturiere, la cui base parte dal settore chimico, per cui senza una prioritaria attenzione alla chimica rischia anche il comparto produttivo. Supportare innovazione ricerca e strategia settoriale ci consentirà di guardare al futuro con ottimismo e opportunità anche per le nuove generazioni, sostenibile e innovativa ma la chimica deve tornare ad essere protagonista delle politiche industriali ed economiche».

Il piano si articola in tre fasi. La prima consiste in una manifestazione d’interesse da parte di imprese che operano in Lombardia nei settori delle materie prime organiche, inorganiche e biomasse, della chimica di base e della chimica fine e specialistica e anche le imprese dei settori utilizzatori. Queste aziende dovranno indicare le aree di innovazione prioritarie sulle quali intendono individuare soluzioni innovative. La seconda fase prevede l’entrata in scena di spinoff universitari e startup che, attraverso una “Call for Ideas”, presenteranno le loro proposte di innovazione. Dopodiché, come terza e ultima fase, i progetti delle startup selezionati da una giuria qualificata parteciperanno a un “Matching Day”, previsto a ottobre a Palazzo Lombardia, con un premio da 25.000 euro messo a disposizione da Regione Lombardia e la possibilità di usufruire di una giornata di servizio di tutoring gestito da Federated Innovation, con il supporto di Cariplo Factory, per valutare una potenziale collaborazione con le imprese che hanno preso parte alla manifestazione di interesse.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





REGIONE LOMBARDIA  
CON L'ASSESSORATO  
DI GUIDO GUIDESI

## Altre 14 attività storiche, la veterana (classe 1942) è l'Ortopedia Pirola: «Grazie a nonno Felice»

In tutto 83 riconoscimenti in Brianza, la pasticceria e biscotteria "Il Dolce Cortile", il negozio di abbigliamento Antares e Bellini Parrucchiere nati tra il 1961 e il 1964

di **Annamaria Colombo**

La Regione Lombardia, attraverso l'assessorato allo Sviluppo Economico, presieduto da Guido Guidesi, ha riconosciuto come "Attività Storica e di Tradizione" 607 negozi, locali e botteghe artigiane che operano da almeno 40 anni senza interruzioni nelle dodici province.

Di queste 83 sono in Brianza; quattordici a Monza. Questa assegnazione ha arricchito l'albo regionale delle attività storiche, che ora comprende 3.909 imprese. Nella città di Teodolinda l'attività più longeva che ha ottenuto il riconoscimento è l'Ortopedia Felice Pirola, iscritta nel 1942 al Registro delle Corporazioni e aperta il 1° gennaio 1943 tra via Manzoni e via Zucchi in prossimità del capolinea di tutti i tram che arrivavano dalla Brianza. «Ci ha fatto un enorme piacere essere inseriti in questo elenco che racconta la serietà delle imprese lombarde-af-

ferma Federico Pirola, classe 1981- Questo è un riconoscimento che premia l'impegno di tre generazioni. Più che me, direi che premia nonno Felice, colui che ha dato il via a tutto e mio papà Mario, che ha saputo cogliere i cambiamenti e si è adeguato di conseguenza».

Più giovane, classe 1961, Il Dolce Cortile, riconosciuta bottega artigiana storica, apprezzata per la sua fine pasticceria e biscotteria. « Per noi è un grandissimo onore- dicono- Grazie ai nostri clienti che ci apprezzano e a tutto il nostro staff, senza il quale la pasticceria non sarebbe il dolce luogo che è ora» Ha iniziato, invece, nel 1963 Antares, negozio di abbigliamento, accessori, calzature e linee per la danza. Celebra il sessantesimo Bellini Parrucchiere, bottega artigiana aperta nel 1964. Dal 1966 l'autofficina meccanica R.R. di Rino e Cesare Rampa viene in aiuto di automobilisti e motoci-

clisti. È attivo dal 1968 Vampe, specializzato in articoli per l'arredamento. Si cambia decennio per gli altri esercizi premiati. Nel 1972 è stata aperta la bottega artigiana Acconciature Uomo Spaccavento, nel 1973 la Ferramenta Barzaghi e il Frutteto San Giovanni. Un anno più tardi è partita l'avventura del Salone Liberty mentre nel 1975 Giorgio Conconi ha cominciato la sua attività di orafo. Nel 1976 ha aperto i battenti il Woody Rock Bistrot e nel 1977 Tagliabue Gomme. Vanta, infine, 43 primavere il Bar Tabacchi Ricevitoria Lotto Il Giglio.

«Fare impresa - ha sottolineato il monzese Alessandro Corbetta, capogruppo della Lega in Regione - è nel dna della nostra provincia, e tutte queste attività rappresentano un vero esempio per le nuove generazioni del nostro territorio e sono il cuore pulsante dell'economia, non solo brianzola, ma lombarda e italiana». ■



In negozio e dietro le quinte dell'attività che ha ottenuto dalla Regione Lombardia il riconoscimento come Attività storica e di tradizione: ma non è la sola nella città di Monza  
Foto Radaelli











# Aerospazio, Varese al top A Londra affari e commesse

**LONDRA** - «C'è un grande fermento»: usa questa espressione Mauro Mariano, direttore generale di Secondo Mona, la storica azienda varesina nota in tutto il mondo per la progettazione e produzione di sistemi di alimentazione per aeromobili e altre apparecchiature di bordo. Il manager parla direttamente dallo stand che l'impresa ha allestito al Farnborough International Airshow 2024, una tra le più importanti vetrine al mondo per l'industria aerospaziale, in corso fino a domani. Il Lombardia Aerospace Cluster è presente per la sesta volta al salone biennale, insieme ai grandi player del distretto, come Leonardo, ma anche con 14 imprese, per lo più Pmi, in rappresentanza di un settore che ha sicuramente uno dei suoi head quarter proprio in provincia di Varese.

E non è un caso che il direttore generale di Secondo Mona scelga proprio la parola fermento per indicare che cosa stia accadendo al settore: un vero e proprio boom. «Il settore è sicuramente in crescita - spiega Mariano - e i volumi sono in salita per tutti. Le commesse ci sono e sono importanti anche per il settore civile. Basti vedere che cosa sta accadendo negli aeroporti, con un numero di passeggeri in crescita costante, per rendersi conto che c'è necessità di incrementare il numero di velivoli. Il vero rischio che potrebbe profilarsi all'orizzonte - prosegue il direttore generale -



In alto l'assessore regionale Guido Guidesi con Angelo Vallerani. Qui sopra, a sinistra Mauro Mariano e accanto Marco Regi

è quello di non riuscire a soddisfare le richieste dei clienti a causa del super lavoro della fornitura». La spiegazione sta tutta nel quadro geopolitico mondiale. Il fronte militare del settore, a causa delle guerre in

corso, drena persone e produzione. «Ma anche il civile che è in netta ripresa - sottolinea Mariano - ha necessità di competenze e produzione». Semplificando al massimo si potrebbe dire che si rischia l'overboo-

king.

Che l'aerospazio sia essenziale per l'economia lombarda è fuori di dubbio. Lo dicono i numeri: 200 imprese per circa 21.800 addetti, con un giro di affari annuo di circa 6,3 miliardi di euro di fatturato e un export del valore di circa 1 miliardo di euro. Ma lo testimonia anche la presenza tra i padiglioni di Londra del ministro della Difesa Guido Crosetto e dell'assessore regionale allo sviluppo economico, Guido Guidesi. Entrambi hanno incontrato i grandi player e gli imprenditori lombardi presenti al Salone, accompagnati dal presidente del Lombardia Aerospace Cluster, Angelo Vallerani.

È chiaro che anche il settore militare stia vivendo una fase di espansione. «Noi coroniamo qui i nostri 40 anni di attività» racconta Marco Regi, head Rome office di Italiana Ponti Radio, azienda varesina tra i principali produttori europei di sistemi di collegamento dati di comunicazione fissa e mobile, con e senza pilota, per la sorveglianza, il controllo delle frontiere e la sicurezza. «Essere qui per noi - continua Regi - significa incontrare i clienti e mettere e registrare nuovi spunti per le nostre produzioni. Il nostro è davvero un lavoro che definirei sartoriale. Il settore è in crescita, così come la nostra azienda». Varese, dunque, continua a volare.

Emanuela Spagna  
© RIPRODUZIONE RISERVATA





# Cinque i negozi storici nel centro di Figino

## «Una realtà molto vivace»

**Commercio**  
Soddisfatto il sindaco Tomaselli: «Realtà resilienti, hanno saputo superare momenti difficili»

Uno dei problemi che, negli ultimi anni, sempre più spesso i Comuni si sono trovati ad affrontare, è quello delle chiusure dei negozi di vicinato. Perché quando si abbassa definitivamente una serranda una comunità è meno viva, meno sicura.

Il caso di Figino quindi spicca: non solo si contano ancora decine di attività, ma ben cinque hanno appena ricevuto dalla Regione il riconoscimento di Attività Storica e di Tradizione, venendo iscritte nell'albo che ora comprende in totale 3.909 imprese. I riconoscimenti sono stati deliberati dall'assessorato regionale allo Sviluppo Economico: «Il marchio – evidenzia l'assessore **Guido Guidesi** – simboleggia il grazie della Regione nei confronti di chi, col proprio lavoro quotidiano, rende grande la Lombardia e garan-

tisce un presidio fondamentale per le comunità. Studiosi ed esperti dovrebbero analizzare la storia di queste piccole imprese per comprendere davvero dove nasce la forza economica e sociale della nostra terra».

In tutto 43 le attività premiate nel Comasco e cinque, appunto, si trovano a Figino. Si tratta, in ordine d'anzianità, del Panificio Orsenigo, denominazione F.lli Orsenigo di Gianbattista e Marco s.n.c, attivo dal 1921, quasi un secolo, e pochi metri più in là si trova Grazia Abbigliamento s.n.c. di Orsenigo Francesco e Silvia, attivo dal 1934. Sempre in centro storico Antonella Orsenigo, negozio di alimentari e specialità alimentari dal 1953, e Foto Ottica Ontani di Cattaneo Tiziana, dal 1975. Infine B&B auto, officina multimarca, dal 1976.

«Queste sono realtà resilienti – dice il sindaco **Stefano Tomaselli** – che hanno tenuto duro, nonostante abbiano passato anche momenti difficili, come la pandemia. E variconosciuto che hanno anche un'associazione attiva e molto propositiva che li

sostiene». Non semplice né scontato avere un tessuto commerciale vivo, in tempi di crisi, di moltiplicazione dei supermercati e di colossi del commercio online.

«Il nostro impegno – prosegue – è supportarle e farle crescere, cercando di creare occasioni in cui possano esprimersi, oltre agli appuntamenti tradizionali che già esistono». Anche ipotizzare di mettere in campo modifiche urbanistiche, ma solo dopo aver raccolto le indicazioni dei diretti interessati: «Vogliamo incontrare i commercianti e sentire da loro quali esigenze abbiano rispetto a iniziative future e futuribili».

Anche l'ex sindaco **Roberto Moscatelli**, oggi in opposizione, si complimenta con le attività: «Un altro grande risultato reso possibile grazie ad un importante lavoro svolto negli ultimi mesi dagli uffici comunali e dalla volontà della nostra amministrazione di coinvolgere, per la prima volta, le attività commerciali del nostro paese per l'ottenimento di questo importante riconoscimento». **S. Cat.**



L'attività storica più antica, il Panificio Orsenigo attivo dal 1921



Grazia Abbigliamento, il secondo negozio più antico del 1934





## Regione riconosce 3 nuove attività storiche nella città di Saronno

**SARONNO** – Una farmacia, una gioielleria e un'attività storica dedicata ai lavori femminili.

Sono le 3 attività di Saronno riconosciute come storiche quest'anno da Regione Lombardia. La Regione Lombardia conferisce il riconoscimento di 'Attività Storica e di Tradizione' ad altri 607 negozi, locali e botteghe artigiane che operano senza interruzioni da almeno 40 anni.

A Saronno sono tre le nuove attività ossia: la Farmacia comunale 1 attualmente gestita da Saronno Servizi e attiva dal 1969, Lavori Femminili di Elena Morandi attività di abbigliamento e accessori aperto dal 1943 e la gioielleria Piuri che recentemente ha cambiato sede ma che è operativa in città dal 1943.

I riconoscimenti sono stati deliberati dall'as-

essorato regionale allo Sviluppo economico presieduto da Guido Guidesi: "Il marchio – evidenzia Guidesi – simboleggia il grazie della Regione nei confronti di chi, col proprio lavoro quotidiano, rende grande la Lombardia e garantisce un presidio fondamentale per le comunità. Studiosi ed esperti dovrebbero analizzare la storia di queste piccole imprese per comprendere

davvero dove nasce la forza economica e sociale della nostra terra.

Si tratta di attività che nel corso dei decenni hanno saputo resistere e innovarsi nel segno della tradizione, spesso attuando con successo il ricambio generazionale. Regione Lombardia sarà sempre, con convinzione, dalla loro parte".

**S.G.**





**COMMERCIO** - *Guidesi: "Rendete grande la Lombardia"*

## Dalla Regione il riconoscimento di "Attività Storiche e di Tradizione"

di **Stefania Priolo**

**SENAGO** – Regione Lombardia ha conferito il riconoscimento di "Attività Storica e di Tradizione" a 607 tra negozi, locali e botteghe artigiane che operano senza interruzioni da almeno 40 anni. L'ufficializzazione dei destinatari è arrivata lo scorso venerdì. Tra le attività a cui è stato assegnato il prestigioso titolo anche due realtà che da tempo operano in città.

Mancini Pasticceria Caffè, presente a Senago dal 1977, è stata riconosciuta bottega artigiana storica nella categoria "Gelaterie, pasticcerie e torrefazioni". "Siamo davvero contenti di ricevere questo importante riconoscimento – hanno spiegato Marcello Mancini e Dora Processali – Abbiamo portato avanti l'attività di famiglia iniziata quasi 50 anni fa. Abbiamo ereditato questa passione che portiamo avanti ogni giorno. Dopo tanti anni di impegno è una grande gratificazione".

Riconoscimento anche



**Marcello Mancini e Dora Processali della Pasticceria Mancini**

per la Rainoldi Chatam Bay, negozio storico di abbigliamento e accessori presente a Senago dal 1937. "E' l'azienda di famiglia che gestiamo da tre generazioni – ha commentato la titolare Paola Rainoldi – Sono contenta di ricevere questo riconoscimento che dedico ai miei genitori".

I riconoscimenti sono stati deliberati dall'assessorato regionale allo Sviluppo Economico presieduto da Guido Guidesi. "Il marchio

– ha evidenziato Guidesi – simboleggia il grazie della Regione nei confronti di chi, col proprio lavoro quotidiano, rende grande la Lombardia e garantisce un presidio fondamentale per le comunità. Si tratta di attività che nel corso dei decenni hanno saputo resistere e innovarsi nel segno della tradizione, spesso attuando con successo il ricambio generazionale. Regione Lombardia sarà sempre, con convinzione, dalla loro parte".



**Paola Rainoldi della Rainoldi Chatam Bay**

"Prosegue l'impegno di Regione Lombardia nel sostenere e valorizzare quelle realtà storiche che, da generazioni, nei rispettivi Comuni rappresentano un importante punto di riferimento – ha spiegato Silvia Scurati consigliere regionale della Lega e vicepresidente della Commissione Attività Produttive - Realtà che hanno resistito per tutti questi anni mantenendo vive le tradizioni e il commercio di vicinato".





Presenti al taglio del nastro il sindaco Landonio, l'assessore al Bilancio Di Foggia e l'assessore regionale Guidesi

## L'azienda Aira apre la propria Academy a Lainate: «Lavoriamo per creare opportunità di formazione per tutti»

**LAINATE** (fc1) Aira, azienda svedese di tecnologie per l'energia pulita, dopo aver aperto in Inghilterra e in Germania, arriva in Italia nel novembre dello scorso anno con un progetto ambizioso: 4000 nuove assunzioni.

L'azienda s'impegna a promuovere strumenti in grado di generare energia pulita, abbattere le emissioni di CO2 e ridurre drasticamente i costi in bolletta. L'adozione di pompe di calore è ancora agli albori ma rappresenta il futuro perché, entro il 2030 in Eu-

ropa la direttiva "case-green", impone l'eliminazione delle caldaie a gas. In Europa il riscaldamento domestico è il terzo responsabile per le emissioni di CO2 e per oltre il 60% è ancora alimentato con combustibili fossili, che rappresentano il 40% delle emissioni domestiche totali.

Aira, già presente nel Lazio e nelle Marche, rafforza la sua presenza in Italia aprendo a Lainate il più grande centro operativo italiano che ospiterà anche

l'Aira Academy. Pochi giorni fa, all'inaugurazione alla quale erano presenti: l'assessore allo Sviluppo Economico della Regione Lombardia, **Guido Guidesi**, il sindaco di Lainate **Alberto Landonio** e **Giacomo Di Foggia**, Assessore al Bilancio di Lainate.

In questa occasione, **Elena Cutrupi**, Academy Manager ha dichiarato: «Nella nostra Academy abbiamo previsto spazi adatti a tutte le funzioni: aule per le formazioni teoriche, un laboratorio per la formazione

pratica con due impianti a Pompa di Calore e un'area di formazione per parte elettrica e opere murarie, una piattaforma e-learning e vari percorsi didattici. Il progetto è in continua evoluzione e stiamo lavorando anche per aprire l'Academy all'esterno, offrendo opportunità di formazione a ragazzi giovani e a tutti coloro che hanno interesse nel settore dell'energia pulita».

E' un'ottima opportunità di lavoro con uno sguardo al futuro.

Il sindaco Landonio e l'assessore Guidesi tagliano il nastro dell'azienda privata





L'assessorato regionale allo Sviluppo economico ha conferito il riconoscimento a negozi, botteghe e locali che lavorano da almeno 40 anni, arrivando a un totale di 3.909 imprese

# Premiate altre 607 attività storiche e di tradizione

«Il marchio rappresenta il nostro grazie a chi rende grande la Lombardia e garantisce un presidio economico e sociale fondamentale per le comunità»

**MILANO** (gmc) Altri 607 negozi, locali e botteghe artigiane hanno ottenuto il riconoscimento di "Attività Storica e di Tradizione". Un attestato assegnato da Regione Lombardia a quelle attività che operano senza interruzioni da almeno 40 anni. In base alle categorie, abbiamo 311 negozi storici, 161 botteghe artigiane storiche, 135 locali storici. Si arricchisce dunque l'albo regionale delle attività storiche che ora comprende in totale 3.909 imprese.

I riconoscimenti sono stati conferiti dall'Assessorato regionale allo Sviluppo economico presieduto da **Guido Guidesi**: «Il marchio - evidenza Guidesi - rappresenta il grazie della Regione nei confronti di chi, col proprio

lavoro quotidiano, rende grande la Lombardia e garantisce un presidio economico e sociale fondamentale per le comunità. Studiosi ed esperti dovrebbero analizzare la storia di queste piccole imprese per comprendere davvero dove nasce la forza economica e sociale della nostra terra. Si tratta di attività che nel corso dei decenni hanno saputo resistere e innovarsi nel segno della tradizione, spesso attuando con successo il ricambio generazionale. Regione Lombardia sarà sempre, con convinzione, dalla loro parte».

Alle attività storiche è dedicato un apposito sito internet ([www.attivitastoriche.regione.lombardia.it](http://www.attivitastoriche.regione.lombardia.it)) in cui sono riportate tutte le informazioni per richiedere

il riconoscimento, i nomi e la descrizione delle attività già riconosciute.

Ecco la ripartizione per province delle attività storiche riconosciute con l'ultimo decreto regionale, in base alle domande pervenute e approvate: Bergamo 81 attività (30 botteghe artigiane storiche, 24 locali storici, 27 negozi storici); Brescia 98 attività (15 botteghe artigiane storiche, 20 locali storici, 63 negozi storici); Como 43 attività (17 botteghe artigiane storiche, 11 locali storici, 15 negozi storici); Cremona 37 attività (12 botteghe artigiane storiche, 7 locali storici, 18 negozi storici); Lecco 18 attività (5 botteghe artigiane storiche, 7 locali storici, 6 negozi storici); Lodi 27 attività (7 bot-

teghe artigiane storiche, 1 locale storico, 19 negozi storici); Mantova 53 attività (22 botteghe artigiane storiche, 10 locali storici, 21 negozi storici); Milano 66 attività (15 botteghe artigiane storiche, 10 locali storici, 41 negozi storici); Monza e Brianza 83 attività (17 botteghe artigiane storiche, 15 locali storici, 51 negozi storici); Pavia 18 attività (5 botteghe artigiane storiche, 5 locali storici, 8 negozi storici); Sondrio 29 attività (5 botteghe artigiane storiche, 11 locali storici, 13 negozi storici); Varese 54 attività (11 botteghe artigiane storiche, 14 locali storici, 29 negozi storici).



L'assessore regionale allo Sviluppo economico, Guido Guidesi





Nato nel 1981 ora è gestito dallo chef Marco Apicella insieme al suo socio e amico Matteo Segalini

# Ristorante «Al Peschereccio», una tradizione di famiglia riconosciuta attività storica

**VEDANO OLONA** (pil) Una storia di famiglia quella del ristorante Al Peschereccio. Ma anche di amicizia, nuove sfide e progetti. Il locale ha ricevuto da Regione Lombardia il riconoscimento di attività storica, operando senza interruzioni da almeno 40 anni.

«Il marchio - evidenzia l'assessore regionale allo Sviluppo economico presieduto da **Guido Guidesi** - rappresenta il grazie della Regione nei confronti di chi, col proprio lavoro quotidiano, rende grande la Lombardia e garantisce un presidio economico e sociale fondamentale per le comunità. Si tratta di attività che nel corso dei decenni hanno saputo resistere e innovarsi nel segno della tradizione, spesso attuando con successo il ri-

cambio generazionale. Regione Lombardia sarà sempre, con convinzione, dalla loro parte». E proprio il ristorante Al Peschereccio è l'esempio di come un'attività si tramandi da generazione a generazione, dai genitori **Marisa e Mario Apicella** al figlio **Marco**, che ora lo porta avanti insieme al suo socio e amico **Matteo Segalini**. Una storia la loro nata nel 1981 quando, dopo essersi trasferiti dalla Campania a Vedano Olona, decisero di lasciare il lavoro come dipendenti e di cimentarsi in una nuova avventura aprendo un loro locale. E quel luogo nel corso degli anni è diventato casa e famiglia perché è proprio all'interno del ristorante che è cresciuto Marco insieme ai suoi fratelli maggiori Marisa

e Gatenao. Lì ha iniziato a respirare i profumi della cucina e ad amare quel mondo, tanto da decidere di iscriversi all'alberghiero e poi mettersi alla prova con esperienze in giro per l'Italia e non solo. Nel 2023 c'è stato il passaggio di consegne e ora il ristorante è gestito da Marco Apicella e Matteo Segalini, amici dall'infanzia, che portano avanti la tradizione de Al Peschereccio senza dimenticare le origini. Marco è lo chef, mentre Matteo ora si occupa della gestione, dopo aver lavorato per sei anni come cameriere durante l'Università.

«Da Oltre 40 anni il gusto della cucina Campana incontra i sapori ed i prodotti del nord Italia - spiegano - In cucina Marco non vede l'ora di

stupire con i suoi piatti e le sue idee». Marco Apicella è un giovane e talentuoso chef della Provincia di Varese. E' stato finalista della San Pellegrino Young Chef Academy 2023 e vincitore del premio Acqua Panna Connection in Gastronomy. Ed è proprio grazie a questa connessione con le sue origini e i suoi ricordi, che dopo aver sperimentato la cucina Stellata del Ristorante Materia di Cernobbio, ed essere stato allievo dello Chef Elio Sironi, lavorando per lui a Ceresio7, ha deciso di ritornare al ristorante di famiglia, dove da oltre 40 anni i genitori portano avanti una cucina di casa e di cuore, dove ora il giovane chef dà voce a quello che ha visto ed imparato durante le sue esperienze.





Due a Legnano e ad Abbiategrasso, una a Busto Garolfo, Inveruno, Magenta, Arluno, Vittuone, R

# Undici nuove attività storiche

(osr) Altre 11 imprese commerciali e artigianali del Legnanese, Castanese, Magentino e Abbiatense si possono fregiare del titolo di «attività storica», conferito dalla Regione Lombardia a negozi, locali e botteghe artigiane che operano senza interruzioni da almeno 40 anni.

Ad arricchire l'albo regionale delle attività storiche e di tradizione, che ora comprende in totale 3.909 imprese, sono La bottega del pane - Panificio Grazioli e

Fossati arreda di Legnano, l'Emporio carni di Busto Garolfo, Autoriparazioni Cucco di Inveruno, il bar tabaccheria e panetteria Da Carmela e Zù Pè di Magenta, il ristorante La Poglianasca di Arluno, la Carrozzeria Colombo di Vittuone, Ferrari gioielli e Utensilfer Galbiati di Abbiategrasso, l'Antica Trattoria Cacciatori di Rosate e l'Alimentari Ceruti Fallavecchia di Morimondo.

I riconoscimenti sono stati deliberati dall'assessorato re-

gionale allo Sviluppo economico presieduto da **Guido Guidesi**. «Il marchio simboleggia il grazie della Regione nei confronti di chi, col proprio lavoro quotidiano, rende grande la Lombardia e garantisce un presidio fondamentale per le comunità - sottolinea Guidesi - Studiosi ed esperti dovrebbero analizzare la storia di queste piccole imprese per comprendere davvero dove nasce la forza economica e sociale della nostra terra. Si tratta di

attività che nel corso dei decenni hanno saputo resistere e innovarsi nel segno della tradizione, spesso attuando con successo il ricambio generazionale. Regione Lombardia sarà sempre, con convinzione, dalla loro parte».

Alle attività storiche è dedicato un apposito sito internet ([www.attivitastoriche.regione.lombardia.it](http://www.attivitastoriche.regione.lombardia.it)) in cui sono riportate tutte le informazioni per richiedere il riconoscimento.





L'assessorato regionale allo Sviluppo economico ha conferito il riconoscimento a negozi, botteghe e locali che lavorano da almeno 40 anni, arrivando a un totale di 3.909 imprese

# Premiate altre 607 attività storiche e di tradizione

«Il marchio rappresenta il nostro grazie a chi rende grande la Lombardia e garantisce un presidio economico e sociale fondamentale per le comunità»

**MILANO** (gmc) Altri 607 negozi, locali e botteghe artigiane hanno ottenuto il riconoscimento di "Attività Storica e di Tradizione". Un attestato assegnato da Regione Lombardia a quelle attività che operano senza interruzioni da almeno 40 anni. In base alle categorie, abbiamo 311 negozi storici, 161 botteghe artigiane storiche, 135 locali storici. Si arricchisce dunque l'albo regionale delle attività storiche che ora comprende in totale 3.909 imprese.

I riconoscimenti sono stati conferiti dall'Assessorato regionale allo Sviluppo economico presieduto da **Guido Guidesi**: «Il marchio - evidenza Guidesi - rappresenta il grazie della Regione nei confronti di chi, col proprio

lavoro quotidiano, rende grande la Lombardia e garantisce un presidio economico e sociale fondamentale per le comunità. Studiosi ed esperti dovrebbero analizzare la storia di queste piccole imprese per comprendere davvero dove nasce la forza economica e sociale della nostra terra. Si tratta di attività che nel corso dei decenni hanno saputo resistere e innovarsi nel segno della tradizione, spesso attuando con successo il ricambio generazionale. Regione Lombardia sarà sempre, con convinzione, dalla loro parte».

Alle attività storiche è dedicato un apposito sito internet ([www.attivitastoriche.regione.lombardia.it](http://www.attivitastoriche.regione.lombardia.it)) in cui sono riportate tutte le informazioni per richiedere

il riconoscimento, i nomi e la descrizione delle attività già riconosciute.

Ecco la ripartizione per province delle attività storiche riconosciute con l'ultimo decreto regionale, in base alle domande pervenute e approvate: Bergamo 81 attività (30 botteghe artigiane storiche, 24 locali storici, 27 negozi storici); Brescia 98 attività (15 botteghe artigiane storiche, 20 locali storici, 63 negozi storici); Como 43 attività (17 botteghe artigiane storiche, 11 locali storici, 15 negozi storici); Cremona 37 attività (12 botteghe artigiane storiche, 7 locali storici, 18 negozi storici); Lecco 18 attività (5 botteghe artigiane storiche, 7 locali storici, 6 negozi storici); Lodi 27 attività (7 bot-

teghe artigiane storiche, 1 locale storico, 19 negozi storici); Mantova 53 attività (22 botteghe artigiane storiche, 10 locali storici, 21 negozi storici); Milano 66 attività (15 botteghe artigiane storiche, 10 locali storici, 41 negozi storici); Monza e Brianza 83 attività (17 botteghe artigiane storiche, 15 locali storici, 51 negozi storici); Pavia 18 attività (5 botteghe artigiane storiche, 5 locali storici, 8 negozi storici); Sondrio 29 attività (5 botteghe artigiane storiche, 11 locali storici, 13 negozi storici); Varese 54 attività (11 botteghe artigiane storiche, 14 locali storici, 29 negozi storici).



L'assessore regionale allo Sviluppo economico, Guido Guidesi





L'assessorato allo Sviluppo economico guidato da Guido Guidesi ha reso noti i nomi delle imprese

# Tutte le nostre attività storiche

Quarantatré le realtà comasche  
che Regione Lombardia ha  
riconosciuto come «storiche»:  
di queste, quattordici sono  
del nostro territorio

(rlu) Sono quarantatré le attività storiche riconosciute da Regione Lombardia per quest'anno in provincia di Como. Di queste diciassette sono botteghe artigiane, undici locali e quindici negozi.

Nel nostro territorio sono quattordici le realtà che vanno ad arricchire l'albo regionale delle attività storiche che ora comprende in totale 3.909 imprese.

A sottolineare l'importanza di questo riconoscimento è l'assessore allo Sviluppo economico **Guido Guidesi**: «Il marchio simboleggia il grazie della Regione nei confronti di chi, con il proprio lavoro quotidiano, rende grande la Lombardia e garantisce un presidio fondamentale per le comunità. Studiosi ed esperti dovrebbero analizzare la storia di queste piccole imprese per comprendere davvero dove nasce la forza economica e sociale della nostra terra. Si tratta di attività che nel corso dei decenni hanno saputo resistere e innovarsi nel segno della tradizione, spesso attuando con successo il ricambio generazionale. Regione Lombardia sarà sempre, con convinzione, dalla loro parte».

E tra le imprese del nostro territorio ci sono realtà molto antiche, come la tipografia Vallassinese di Asso che è stata creata alla fine dell'Ottocento. Altri, come la Latteria Locatelli di Canzo ha ben 119 anni di storia. E cento anni anche per Cerutti Foto ottica di Erba.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





# Alla scoperta delle 18 nuove Botteghe storiche

**LECCO** (cmc) Diciotto attività storiche di cui quindici nel Lecchese e tre nel Meratese. Il riconoscimento è arrivato da Regione Lombardia a quei negozi, locali e botteghe artigiane che operano senza interruzioni da almeno 40 anni. Si tratta di 5 botteghe artigiane storiche, 7 locali storici, 6 negozi storici.

I riconoscimenti sono stati deliberati dall'assessorato regionale allo Sviluppo economico presieduto da **Guido Guidesi**.

«Si tratta di piccole e grandi imprese che raccontano l'operosità, la capacità di rinnovarsi, l'impegno costante ed il coraggio di tanti imprenditori nell'affrontare le sfide dei tempi che cambiano, nelle più disparate realtà della nostra regione - il commento del sottosegretario alla presidenza **Mauro Piazza** (Lega) - Testimonia, inoltre, la ferma volontà di trasmettere i valori della tradizione e la memoria delle esperienze del passato, in imprese orgogliosamente tramandate di generazione in generazione. Ringrazio l'assessore Guidesi che ha conferito questi riconoscimenti, attestando l'importanza di persone che con il loro lavoro quotidiano fanno grande la nostra provincia, diventando un importante punto di incontro e di riferimento nelle nostre città sempre più a rischio di impoverimento e omologazione dell'offerta commerciale. Il riconoscimento è un ringraziamento ad attività e pubblici esercizi del territorio lecchese che ho avuto modo di conoscere e di apprezzarne l'impegno e la qualità».

Ma ecco di seguito le diverse attività storiche.

**Borlenghi impianti via Taceno Bellano** 1949 (storica attività artigiana). «In verità l'attività è nata nel 1825 ma è stato possibile reperire la documentazione solo a partire dal 1949. Sono onorato di ricevere questo riconoscimento da Regione Lombardia e vorrei esprimere la mia più sincera gratitudine per il premio conferitomi».

**Biella Armando via Lago Vecchio Calolziocorte** dal 1962 (storica attività). «A fondare l'attività è stato mio padre Armando - racconta **Walter Biella** - poi con i miei fratelli

**Roberto e Antonio** abbiamo proseguito. Ora il negozio è in mano a mio nipote **Marco**, ma anche se sono in pensione gli do comunque una mano».

**Bar Aurora via Nazionale Colico**, 1969 (storica attività). Era l'Aprile 1964 quando **Maria Ligari** e **Mario Colli**, sposati da 5 anni e già in compagnia di tre figli, **Felice, Angela e Filippo**, aprirono il Ristorante Aurora. L'idea era quella di offrire ristoro ai viaggiatori in transito sull'odierna SP72 con piatti della tradizione italiana e specialità del territorio. Qualche tempo dopo l'offerta si ampliò con l'apertura delle prime camere, così da permettere ai viandanti non solo di gustare prelibatezze culinarie ma anche di godersi un meritato riposo.

**Fiorista Masolini via Baronina, Colico** 1973, (storica attività). La titolare è **Teresina Masolini** che gestisce il negozio con la figlia **Giulia Autelitano**. «Il nostro negozio è stato fondato da mio nonno **Dino Masolini** - dice Giulia - Oggi continuiamo a portare avanti l'attività di famiglia con la stessa grande passione e con un tocco di ricercatezza in più».

**Paroli Ernesto srl, via Della Vittoria 29, Introbio** 1947 (storica attività). «A fondare l'attività è stato il nonno Ernesto - spiega **Marta Combi** che continua la tradizione di famiglia con **Giovanni e Pierangelo Paroli** - Guardando all'economia locale nel 1947 Ernesto Paroli, classe 1924, da poco rientrato dal campo di con-

centramento nazista di Birkenau (settembre 1943- aprile 1945) nel quale era stato internato, decise di contribuire alla ricostruzione economica della Valle. Impegnò le sue scarse finanze nell'acquisto di un autocarro e iniziò, prima a trasportare poi a commercializzare, legna da ardere e per edilizia. Il boom economico dei primi anni Sessanta, che cambiò il volto non solo economico dell'intera penisola, fu lo sprone che indusse Ernesto Paroli ad allargare la sua attività al trasporto e alla vendita di ogni genere di laterizi e materiale edile. Attività favorita anche da una attivissima produzione locale di utensileria legata, va da sé, alla antica vocazione per la lavorazione del ferro dell'intero comprensorio valsassinese. Sostenuto nell'impresa dalla moglie, **Angela Buzzoni**, Ernesto Paroli si impegnò a consolidare l'attività logistica e commerciale della ditta. La voglia di sostenere l'opera del patriarca si estende anche all'attuale generazione (la terza) che tutt'oggi, da quasi ottant'anni, continua ad investire capitali ed energie e conduce con eccellenti risultati l'attività dell'azienda di famiglia, punto di riferimento imprescindibile del settore edilizio per l'intera Valsassina».

**Pasticceria Santa Marta viale della Vittoria Introbio** 1971 (storica attività). «A fondare l'azienda il cui nome originale era pasticceria Valsecchi Bernardino sono stati i miei genitori, **Bernardino** appunto e mia





mamma **Giuseppina** - racconta **Paola Valsecchi** - A un certo punto abbiamo avuto anche una pasticceria a Lecco, poi è venuto il momento di fare una scelta e abbiamo deciso di mantenere il negozio storico. Nella nostra pasticceria si trova un po' di tutto, ma non mancano mai i caviadini, i croissant, la torta manzoniana e una specialissima versione della meringata con i marron glas-sè».

**Macelleria Rusconi, piazza XX Settembre Lecco**, dal 1947 (Storica attività). «Le radici della nostra macelleria sono molto profonde - fanno sapere - infatti fin dal diciannovesimo secolo, nell'odierna via Bovara di Lecco, vi era già una macelleria. Dal 1860 circa era gestita dalla famiglia Colombo, dagli inizi del 900 la famiglia Spreafico ha mandato avanti la bottega. Infine, dopo la seconda guerra mondiale, la macelleria è passata nelle mani della nostra famiglia. Ormai siamo alla terza generazione».

**Tabaccheria Nava, corso Martiri Lecco**, 1983 (storica attività). «Era il 1° ottobre 1983 quando i miei genitori, il giorno del mio compleanno, decisero di aprire l'attività e di intestarla a me - racconta **Fulvia Nava** molto nota in città per essere la presidente dei Tabaccaï dal 2012 - In realtà fare il tabaccaio era il sogno di mio padre che venne a mancare poco dopo. Così in negozio siamo rimasti io e mia madre. Già nel lontano 1983 eravamo innovativi, installammo subito il fax. Durante questi anni c'è stato l'arrivo del gioco del Lotto, il Super Enalotto e sono arrivati i Gratta & Vinci. Dall'anno 2020 si è aggiunta a noi mia figlia **Ginevra** che ci affianca in negozio quando gli studi glielo consentono».

**Foto studio Gala piazza Garibaldi Mandello**, 1956 (storica attività artigiana). «Il negozio di fotografia della famiglia Gala è stato fondato da

mio padre **Francesco** appassionato di fotografia - spiega **Michele** figlio del fondatore che continua l'attività con la figlia **Silvia** - Con il suo occhio attento e la sua maestria nell'utilizzo della macchina fotografica, mio papà ha catturato immagini straordinarie e ha costruito una solida reputazione per il suo negozio. Siamo in possesso anche di un importante archivio storico di tutti gli eventi di Mandello dagli anni Sessanta ad oggi».

**Ristorante Baitok a Margno** 1964 (storica attività). «Il ristorante è stato fondato da mio nonno **Pierino Denti** e da mia nonna **Maddalena Malugani** - spiega la titolare **Caterina Denti** - Poi l'attività è stata rilevata dai miei genitori, **Giovanni Denti** e **Laura Pizzen**. Ora tocca a me e a mia sorella **Alessandra**. I nonni hanno aperto in un momento in cui il Pian Delle Betulle andava per la maggiore. Oggi si è molto svalutato, ma grazie alla qualità dei nostri piatti siamo riusciti non solo a restare aperti ma ad avere una nostra apprezzata clientela».

**Garage Pontevilla via Spluga 73 Olginate**, (storica attività artigiana) 1950. «Questa attività è giunta alla terza generazione - spiega con orgoglio il titolare **Roberto Fumagalli**, che continua il lavoro affiancato dal padre **Giovanni** - In realtà possiamo dire che il lavoro è diviso in due parti io mi occupo dell'officina meccanica con le revisioni e le riparazioni e mio padre della vendita di auto».

**Ristorante Riva, via Roma 31, Molteno** (locale storico) 1940. La titolare è **Paola Consonni**: «La nostra fonte di orgoglio è rappresentata dalla cucina. L'insegna, all'esterno del locale, ricorda che qui, i fuochi sono accesi dal 1940. L'esercizio ha 84 anni ma questo ristorante, tirato a lucido da una sapiente ristrutturazione, è come se avesse aperto oggi perché è uno di quei locali dove l'anima respira. Quando abbiamo ricevuto la

comunicazione da Regione Lombardia mi sono commossa, pensando a quanta vita è passata dalla nostra porta, iniziando da tutta la mia famiglia, ma anche da tutte le persone che con noi hanno collaborato negli anni e da tutti i clienti, ciascuno dei quali lascia un ricordo di sé fra queste vecchie mura».

**Falket, via Giabbio Premana** 1974, (bottega artigiana storica). «Premana è il paese delle forbici - racconta **Paolo Gianola** - noi ci siamo specializzati nelle forbici da potatura con una clientela particolare. Ad aprire l'attività è stato mio padre **Carlo** che di tanto in tanto mette ancora il naso in azienda. Io con il mio lavoro porto avanti la tradizione con tanta innovazione però».

**Bar tabaccheria Appiani via San Rocco Valmadrera**, 1982 (locale storico). «L'esercizio commerciale è stato avviato dai nostri genitori **Franco** e **Teresa** - raccontano i fratelli **Fabrizio** e **Daniela Appiani** - A quel tempo noi eravamo bambini e ancora andavamo all'asilo. Diciamo che siamo cresciuti in questo negozio e alla fine abbiamo deciso che era quello che volevamo fare nella vita».

Bar trattoria Monte Legnone, via Piazza Aveno, Valvarrone (locale storico) 1967. «Il ristorante è stato aperto dai miei nonni **Filomena Rizza** e **Giovambattista Rubini** nel 1967 - racconta la proprietaria **Michela Rusconi** - poi l'esercizio è passato nelle mani dei miei genitori e oggi mia madre, **Rosanna Rubini**, mi dà una mano a mantenere alta la tradizione assicurando piatti tipici con un tocco di innovazione in più».

Oltre alle citate attività lecchesi sono stati assegnati i riconoscimenti al garage San Carlo di viale Berdi a Merate (storica attività artigiana) dal 1954, alla farmacia Cervini di Osnago (storica attività) dal 1923 e infine al ristorante Passoni di Montevicchia (locale storico) dal 1953.





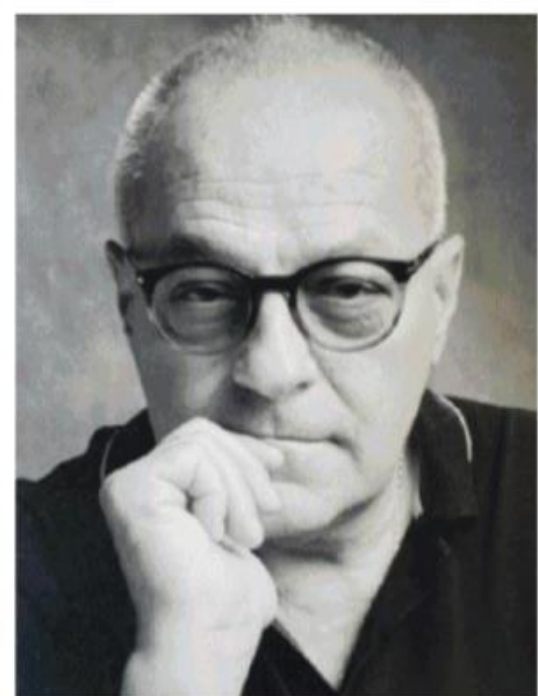
Foto studio Gala,  
Mandello del Lario  
(1956)



Biella Armando, Calolziocorte (1962)



Foto studio Gala,  
Mandello del Lario  
(1956)



Luciano Borlenghi



Falket di Paolo Gianola, Premana (1974)

Tabaccheria  
Nava di corso  
Martiri a Lecco.  
L'esercizio è  
stato aperto il 1  
ottobre 1983,  
giorno del  
compleanno  
della titolare  
che dal 2012 è  
anche  
presidente dei  
tabaccaia







Ernesto Paroli Introbio (1947)

Bar Aurora,  
Colico  
(1969)  
storica attività,  
la fondatrice



Fiorista Masolini Colico (1973)







La macelleria Rusconi di piazza XX  
Settembre a lecco è stata aperta nel  
lontano 1947. Ma l'attività era stata rilevata



Garage Pontevilla Olginate (1954]





Ristorante Riva di Molteno (1940)



Pasticceria Santa Marta Introbio (1971)



Bar Tabaccheria Appiani Valmadrera (1982)



Baitok, Margno (1964)



L'assessore regionale Guido Guidesi e la  
crociata a favore di biocarburanti e idrogeno

di **Sandro Neri**

# «Non di solo elettrico»: la Lombardia «blinda» l'automotive

**IL PASSAGGIO** delle consegne è fissato per il 29 novembre a Monza, quando assumerà per tutto il 2025 la presidenza dell'Alleanza delle regioni europee dell'automotive. Per Guido Guidesi (**nella foto**), assessore alle Imprese di Regione Lombardia, il punto di arrivo di un percorso che da due anni lo vede impegnato nella costruzione di sinergie e collaborazioni istituzionali al di fuori dei confini nazionali con le altre regioni manifatturiere d'Europa. «Se l'Europa vorrà continuare a essere competitiva non c'è altra soluzione che sostenere i territori produttivi e manifatturieri, come la Lombardia», spiega. «Noi ci candidiamo quindi a confermare il nostro ruolo attivo oltre a diventare interlocutori diretti della prossima Commissione».

## **Perché questa decisione?**

«Perché quello europeo è il contesto in cui si muovono le imprese lombarde; le nostre aziende hanno rapporti commerciali all'interno del continente ed è quindi evidente che chi, come noi, vuole continuare a sostenere il tessuto produttivo ed economico, non possa che agire nello stesso contesto in cui agiscono le imprese lombarde».

## **Com'è posizionata oggi l'economia lombarda rispetto all'Europa e anche agli altri tre «motori», Auvergne-Rhône-Alpes (Francia), Baden-Württemberg (Germania) e Catalogna (Spagna)?**

«La Lombardia è la prima regione industriale d'Europa; unica regione italiana in grado di registrare un indice di competitività regionale sopra la media dell'Unione Europea; questo lo si deve alla capacità dei nostri ecosistemi di innovare anticipando i tempi. Oltre il 60% degli investitori stranieri che investono in Italia lo fanno in Lombardia. Inol-

tre, da quanto emerge dal Booklet economia realizzato dal Centro Studi di Assolombarda, il Pil della Lombardia alla fine del 2023 è cresciuto del 5,5% grazie anche alla più veloce e robusta ripresa registrata nel biennio precedente. Il ritmo di crescita della Lombardia distanzia nettamente le regioni europee a lei più 'simili': Catalogna a +1,1%, Baviera a 0,4% e Baden Württemberg ancora sotto del -1% nel 2023 a confronto con il 2019. Di fronte a questi numeri è lecito pensare quali ulteriori record potremmo raggiungere se avessimo a disposizione le competenze e le risorse di cui godono i partner europei; il tema dell'autonomia diventa quindi ancora più determinante e urgente, non è un discorso ideologico ma di competitività».

## **Queste le regioni con le quali state cercando accordi e collaborazioni?**

«Principalmente sì ma non solo, anche con le regioni che, come noi, fanno parte dell'European Chemical Regions Network e dell'Ara (Automoti-





ve Regions Alliance). Per la prima realtà istituzionale, quella della chimica, siamo già a capo dell'Associazione mentre per l'Alleanza delle Regioni dell'Automotive assumeremo la presidenza dal 1° gennaio 2025, due grandi opportunità perché coincidono perfettamente con l'insediamento della nuova Commissione Europea che speriamo possa essere più realista e disponibile al confronto rispetto alla precedente».

**Perché la chimica?**

«Senza la chimica non si raggiungono gli obiettivi ambientali; contrariamente a quanto si è detto e scritto negli ultimi anni, il settore della chimica è quello che ha fatto già la transizione ed è diventato sostenibile dal punto di vista ambientale; proprio per la sua importanza, la chimica deve avere priorità nelle politiche industriali europee. Biochimica e chimica verde sono un futuro sostenibile e innovativo. Se l'Europa vuole continuare ad essere competitiva è di tutta evidenza che la chimica diventi sempre più protagonista; basti ricordare che 98% dei prodotti manifatturieri parte dalla chimica».

**Sull'automotive invece è da quasi due anni che la Lombardia ha intrapreso una strada per la tutela del settore. Come pensa andrà a finire?**

«Siamo convinti di aver riaperto il dibattito; non siamo però ancora riusciti a cambiare quanto la scorsa Commissione ha deciso in tema di automotive; ci auguriamo che la nuova Commissione sia molto più realista dell'uscente. Siamo assoluta-

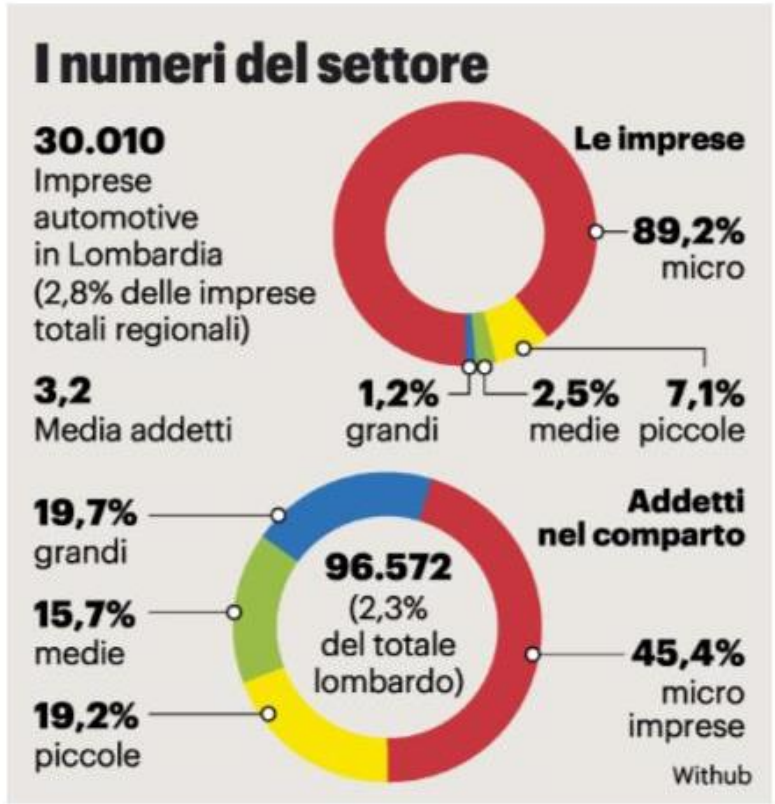
mente favorevoli agli stessi obiettivi ambientali della Commissione europea, per cui una mobilità a impatto zero ma siamo convinti di poterli raggiungere con una pluralità di trazione; non solo quindi l'utilizzo delle auto elettriche, che metterebbe a rischio sia la capacità di consumo dei cittadini europei con l'impossibilità per alcuni di potersi permettere un'auto sia la perdita di decine di migliaia di posti di lavoro anche in Lombardia, di quella filiera della componentistica dell'automotive che non può riconvertirsi ad altro. Per noi pluralità di trazione in piena neutralità tecnologica significa dare la possibilità alla ricerca, all'innovazione e all'ingegno delle nostre imprese di studiare soluzioni alternative al 'solo elettrico'».

**Nel dettaglio?**

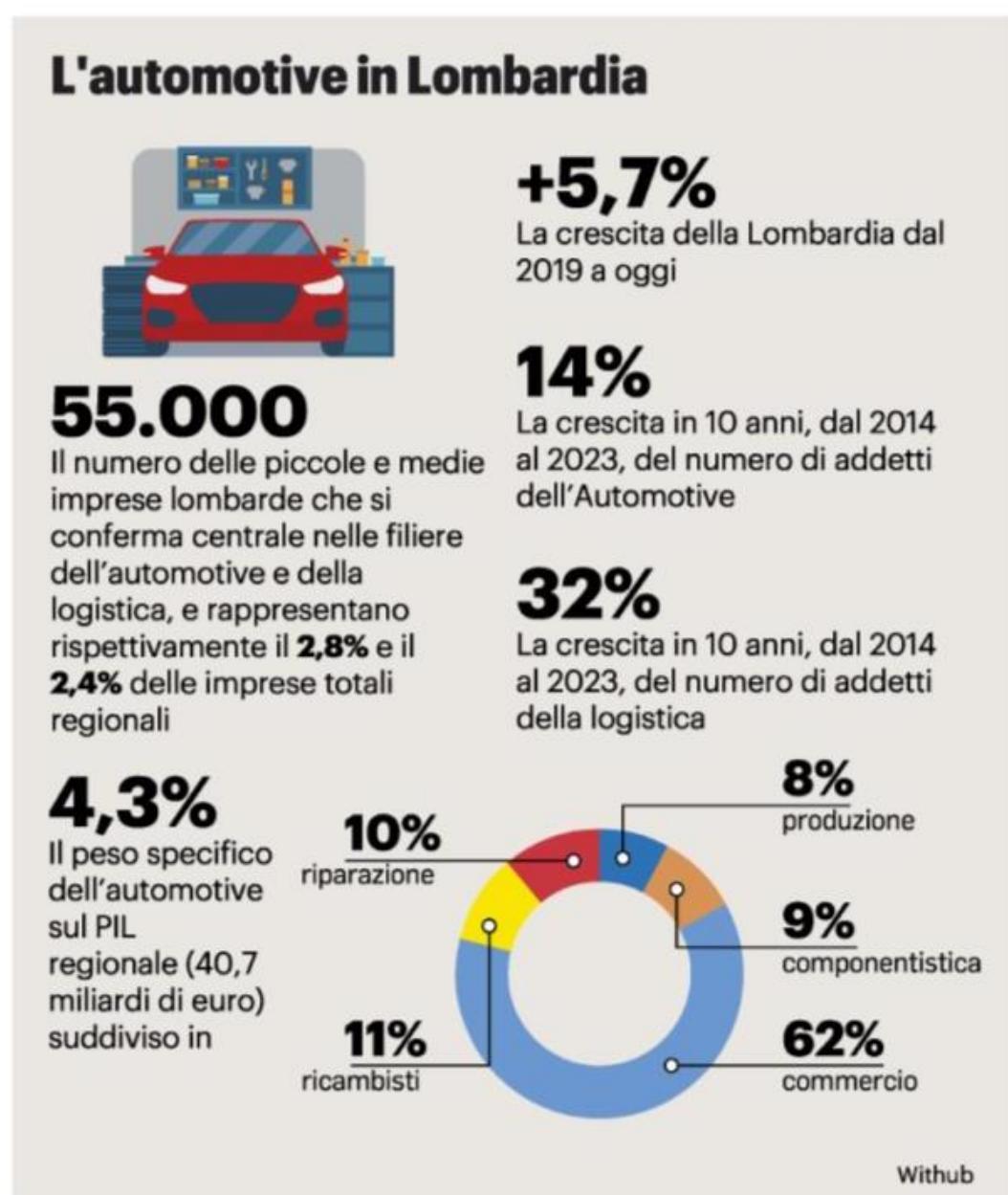
«Noi il futuro lo vediamo con auto che circolano con biocarburanti nel motore endotermico, a idrogeno a carburanti sintetici e certamente anche automobili che si alimentano con l'elettrico; su questi principi abbiamo costruito un'alleanza europea tra territori che, come noi, hanno a cuore il futuro dell'automotive; il tutto culminerà nella prossima assemblea dell'Ara (Automotive Regions Alliance) che si terrà a Monza il 28 e 29 novembre e di cui la Lombardia assumerà la presidenza. Cercheremo di indicare come possibile soluzione l'utilizzo dei biocarburanti, come per altro è stato fatto dall'ultimo G7 dei trasporti in cui si è inserito nel documento finale proprio il riferimento ai biocarburanti».

COSA  
SIGNIFICA  
ARA

L'Alleanza delle Regioni dell'Automotive (Ara) è una rete politica di regioni impegnate a realizzare la transizione dell'industria automobilistica e del relativo indotto in Europa. Nata per iniziativa del Comitato europeo delle Regioni, punta a riunire i territori con un tessuto industriale specializzato nel settore automobilistico









## I sussidi all'economia

# Competitività: da Regione 5 bandi per 101 milioni

- Le misure a sostegno del sistema lombardo presentate dall'assessore allo Sviluppo Guido Guidesi

GIUSEPPE SPATOLA

giuseppe.spatola@bresciaoggi.it

**MILANO** Regione Lombardia scommette sul «proprio» tessuto produttivo ed economico. L'assessorato allo Sviluppo economico di Regione Lombardia, guidato da Guido Guidesi, ha attivato una serie di misure in grado di accompagnare la crescita delle aziende che si arricchiscono di 5 nuovi bandi in apertura da qui alla fine di ottobre, per un totale di 101 milioni di euro di contributi, in gran parte, a fondo perduto a valere sulle risorse FESR. Sono a disposizione 12 milioni di euro per le micro, piccole e medie imprese lombarde che vogliono consolidare la propria posizione sul mercato globale attraverso la partecipazione alle fiere internazionali in Lombardia. Altri 12 milioni di euro sono disponibili per le micro, piccole e medie imprese lombarde che investono per la transizione verso modelli di produzione circolari e sostenibili. Ulteriori 20 milioni di euro sono dedicati a sostenere il processo di trasformazione digitale delle micro, piccole e medie im-

prese lombarde, fondamentale per garantire un posizionamento efficace sul mercato. Mentre 25 milioni di euro sono a disposizione per le micro imprese lombarde che vogliono effettuare interventi sugli impianti e le attrezzature. Rilevante anche lo stanziamento da 32 milioni di euro per sostenere l'accesso a forme di credito alternativo per la realizzazione di progetti di filiera e l'adozione di modelli di produzione sostenibile.

### Le risorse bresciane

Risorse che vanno ad aggiungersi, per la sola provincia di Brescia, ai finanziamenti a fondo perduto già erogati alle imprese per un totale di 35 milioni di euro, attivando investimenti da parte dei privati per circa 170 milioni di euro, producendo dunque un effetto moltiplicatore importante per l'economia lombarda.

Come dire che i contributi regionali generano un indotto di 5 volte superiore allo stanziamento iniziale. A queste risorse bisogna poi sommare ulteriori 103 milioni di euro di finanziamenti eroga-

ti dagli istituti bancari per effetto delle misure regionali. Il tutto si traduce in una precisa percentuale: 75% di risorse pubbliche già impegnate a favore delle imprese.

«Regione Lombardia e aziende verso il futuro, in squadra con visione e tanto orgoglio – ha rimarcato Guidesi –. Ancora un pacchetto di strumenti a sostegno delle imprese, oltre a quanto già abbiamo messo in campo. Il nostro ruolo di acceleratore rispetto al raggiungimento degli obiettivi prefissati dalle nostre PMI tocca plurimi settori di cui segnalo la strategicità dei supporti all'efficiamento energetico al fine di dare soluzione strutturale ad un costo primario ed un nuovo e strutturato progetto di digitalizzazione che ha l'obiettivo di rendere la quotidianità lavorativa più comoda e sicura ma anche di crescere la competitività con visione e prospettiva. Aziende che si innovano per essere maggiormente competitive per poi diventare storiche; un percorso supportato con grande orgoglio da Regione Lombardia».







**Sono le 5 nuove misure finanziate** L'assessore allo Sviluppo economico Guido Guidesi



FINANZIAMENTI DELLA REGIONE

## Dal digitale all'ambiente Per le aziende 101 milioni

di **Alessio Di Sauro**

**C**entouno milioni di euro. È il valore del nuovo pacchetto di fondi per le imprese stanziato da Regione Lombardia, che saranno attivati con cinque bandi in apertura entro fine ottobre. «Puntiamo su digitale, ambiente», commenta l'assessore allo Sviluppo economico Guido Guidesi.

a pagina 5

# Un fondo per la transizione ecologica

La Regione finanzia con 101 milioni di euro bandi per le imprese. «Indotto sette volte maggiore»

L'intento è quello di accelerare la transizione ecologica e digitale del tessuto produttivo ed economico del territorio, tanto per i colossi dell'industria quanto per le realtà imprenditoriali più circoscritte. È proprio su tecnologia e consumi il focus del nuovo pacchetto di sussidi per le imprese messo a disposizione dall'assessorato allo Sviluppo economico della Regione Lombardia, che finanzia cinque nuovi bandi in apertura da qui all'inizio dell'autunno con uno stanziamento di 101 milioni di euro. Contributi per lo più a fondo perduto finanziati dal 70% delle risorse del Fondo europeo per lo sviluppo regionale e volti a sostenere la competitività del sistema lombardo anche sui mercati globali.

Il piano prevede una crescita dal basso: è infatti alle micro, piccole e medie imprese che sono destinati gran parte dei contributi. Una tranche di 12 milioni — impegnata in un primo bando in apertura domani — ne prevede l'assestamento sui mercati d'oltreoceano agevolandone la partecipazione alle fiere internazionali, mentre altri due stanziamenti — rispettivamente di 20 e 12 milioni e al varo tra il 3 settembre e fine ottobre — aiuteranno i piccoli produttori ad accelerare i pro-

cessi di transizione digitale e a investire in modelli di economia circolare, con particolare attenzione allo sviluppo del settore chimico e del riciclo della plastica. Le micro imprese che intendono investire sulla propria espansione, anche dimensionale, potranno poi avvalersi di un ulteriore incentivo di 25 milioni da destinare a efficientamenti di impianti e attrezzature. Obiettivo, abbattere i consumi e circoscrivere l'impatto ambientale; tetto delle agevolazioni per ogni azienda fissato a 50 mila euro. «D'altronde la consapevolezza tecnologica è aumentata negli ultimi due anni — sottolinea l'assessore allo Sviluppo economico Guido Guidesi —. La ritrosia all'innovazione appartiene al passato, al giorno d'oggi sono semmai le infrastrutture digitali che faticano a tenere il passo dei progetti aziendali. Un lavoro più informatizzato non è solo più produttivo, ma anche più sicuro». Sul tavolo c'è inoltre un bond da 32 milioni, strumento alternativo di accesso al credito per progetti di filiera, a cui nell'ultimo anno e mezzo hanno aderito, tra gli altri, enti di ricerca e università. Risorse che si aggiungono alle allocazioni pregresse: «Abbiamo già erogato 162 milioni e attivato investimenti

per altri 762 — sottolinea Guidesi —. I contributi regionali generano un indotto anche 7 volte superiore allo stanziamento iniziale».

**Alessio Di Sauro**

© RIPRODUZIONE RISERVATA







## I fondi

● La Regione (nella foto l'assessore Guido Guidesi) ha stanziato un pacchetto per le imprese da 101 milioni

● I fondi verranno messi in campo con cinque bandi attivi entro fine ottobre



## Obiettivi

I contributi regionali prevedono l'accelerazione sulla transizione ecologica e quella digitale. Per le micro imprese incentivi da 50 mila euro per l'efficientamento dei sistemi produttivi



La manovra

# Sviluppo: iniezione da 101 milioni

• La Regione ha varato cinque nuovi bandi destinati alle piccole, medie e micro realtà lombarde

La Regione scommette ancora una volta sul proprio tessuto produttivo ed economico. La Lombardia è il territorio dei primati economico-sociali: ancora oggi è la prima Regione manifatturiera d'Europa e il ruolo delle istituzioni è quello di agevolare le imprese, supportarle e creare le condizioni affinché vincano le sfide del mercato continentale e mondiale. L'assessorato allo Sviluppo economico che ha al vertice Guido Guidesi da anni ha messo in campo un corposo programma di sostegno alla competitività del sistema lombardo, attivando una serie di misure in grado di accompagnare la crescita delle aziende.

## I nuovi bandi

Una gamma di strumenti che si arricchisce di 5 nuovi bandi in apertura da qui alla fine di ottobre, per un totale di 101 milioni di contributi, in gran parte a fondo perduto a valere sulle risorse Fesr. Sono a disposizione 12 milioni per le micro, piccole e medie imprese lombarde che vogliono consolidare la posizione sul mercato globale attraverso la partecipazione alle fiere internazionali in Lombardia. Altri 12 milioni sono disponibili per le micro, piccole e medie imprese che investono per la transizione verso modelli di produzione circolari e sostenibili.

Ulteriori 20 milioni sono dedicati a sostenere il pro-

cesso di trasformazione digitale delle micro, piccole e medie imprese, fondamentale per garantire un posizionamento efficace sul mercato. 25 milioni sono poi a disposizione per le micro imprese che vogliono fare interventi sugli impianti e le attrezzature, anche nell'ottica di efficientare impatto ambientale e consumi energetici.

Rilevante anche lo stanziamento da 32 milioni per sostenere l'accesso a forme di credito alternativo. Risorse che vanno ad aggiungersi, per la sola provincia di Mantova, ai finanziamenti già erogati alle imprese per un totale circa 8 milioni, attivando investimenti privati per quasi 36 milioni, producendo dunque un effetto moltiplicatore importante per l'economia lombarda: i contributi regionali generano un indotto di circa 5 volte superiore allo stanziamento iniziale.

## Le banche e l'Istituzione

A queste risorse bisogna poi sommare ulteriori 25 milioni di finanziamenti erogati dagli istituti bancari per effetto delle misure regionali; il tutto si traduce in una precisa percentuale: 75% di risorse pubbliche già impegnate a favore delle imprese, un ulteriore dato che certifica la volontà di Palazzo Lombardia di spingere sul mondo produttivo ed economico. Risultati molto concreti che sono il frutto del modello lombardo basato sulla condivisione

delle scelte con gli attori del mondo produttivo e su una programmazione efficace dei fondi a disposizione.

Tra le parole chiave dell'assessorato, oltre ad "orgoglio" c'è infatti anche "fare squadra". «Ancora un pacchetto di strumenti - spiega Guidesi - a sostegno delle imprese, oltre a quanto già abbiamo messo in campo. Il nostro ruolo di acceleratore rispetto al raggiungimento degli obiettivi prefissati dalle PMI tocca plurimi settori di cui segnalano la strategicità dei supporti all'efficientamento energetico al fine di dare soluzione strutturale ad un costo primario ed un nuovo e strutturato progetto di digitalizzazione che ha l'obiettivo di rendere la quotidianità lavorativa più comoda e sicura ma anche di crescere la competitività con visione e prospettiva. Aziende che si innovano per essere maggiormente competitive per poi diventare storiche; un percorso supportato con grande orgoglio dalla Regione. Siamo costantemente attenti alle evoluzioni e alle trasformazioni del mercato per offrire un supporto alle aziende con strumenti mirati che siano il più possibile aggiornati, incisivi e all'avanguardia».





**Ci sono poi 25 milioni**  
erogati dagli istituti bancari  
L'assessore Guidesi:  
le nostre misure  
fanno da moltiplicatore  
per gli investimenti



**L'assessore** regionale Guido Guidesi



# Un «pacchetto» da 101 milioni per supportare le piccole imprese nelle sfide sui mercati globali

## Presentati 5 nuovi bandi regionali: contributi a fondo perduto per fiere, sostenibilità e crescita

### LE MISURE ECONOMICHE DA 101 MILIONI

BRESCIA. Accelerare il raggiungimento degli obiettivi di crescita delle piccole e medie imprese lombarde, con un occhio di riguardo all'efficientamento energetico, alla digitalizzazione, all'internazionalizzazione. L'assessore regionale allo Sviluppo economico Guido Guidesi ha presentato una certa dose d'orgoglio il nuovo «Pacchetto economico» da 101 milioni di contributi (in gran parte a fondo perduto) a valere sulle risorse Fesr (Fondo europeo di sviluppo regionale). «Con questi interventi arriviamo ad impegnare il 70% dei fondi a disposizione spiega -. A conferma della nostra capacità di mettere a terra velocemente le risorse».

**I numeri.** Il «pacchetto» è stato presentato ieri ed è costituito da 5 bandi in apertura da qui al prossimo ottobre. Risorse per 101 milioni - ha spiegato Guidesi - che vanno ad aggiungersi ai finanziamenti già erogati per un totale di oltre 162 milioni, contributi economici in grado di attivare investimenti da parte dei privati per oltre 762 milioni, producendo un effetto moltiplicatore importante per l'economia lombarda.

A livello bresciano sono già 35 i milioni erogati a fondo perduto, che hanno attivato investimenti

da parte di privati per circa 170 milioni, producendo un effetto moltiplicatore importante per l'economia. «Lombardia è territorio dei primati - chiosa Guidesi -, siamo la prima Regione manifatturiera d'Europa, dobbiamo porre le condizioni per le nostre imprese vincano le sfide del mercato».

**I 5 bandi.** Cinque bandi, per un totale di 101 milioni di contributi. Ad aprire le danze sarà domani, mercoledì, il bando che sostiene le micro, piccole e medie imprese lombarde che vogliono partecipare a fiere internazionali in Lombardia. La dotazione è di 12 milioni di euro. L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto fino a un massimo di 15mila euro. Apre il 3 settembre la misura da 20 milioni a sostegno della trasformazione digitale delle imprese (contributi a fondo perduto per un

massimo di 100mila euro). Parte a metà ottobre, con dotazione iniziale di 25 milioni, la misura per sostenere le imprese nel sviluppo dimensionale e rilancio competitivo con interventi di innovazione tecnologica ed efficientamento di impianti e attrezzature a fondo fino a un massimo di 50mila euro). Vale 12 milioni il

bando che promuove modelli di economia circolare e riutilizzo dei materiali. L'iniziativa è destinata a gruppi di almeno 5 imprese (a disposizione fino a 300mila euro a fondo perduto). Infine lo strumento di finanza innovativa mette a disposizione 32 milioni per Basket Bond di filiera.

**Transizione green.** L'assessore Guidesi è fortemente impegnato sui tempi della transizione green, «come Regione Lombardia cerchiamo di portare in Europa posizioni di estrema razionalità - ha spiegato -. Non ci opponiamo all'elettrico, ma chiediamo realismo e, se lo traduciamo in termini pratici, chiediamo neutralità tecnologica».

Un esempio è quello del settore automotive: «Vale il 33% del Pil Europeo, rischiamo di perdere questo valore. Già due anni fa abbiamo fatto notare e chiesto determinate cose per il comparto e solo ora ci si sta accorgendo che le decisioni che sono state prese in Europa sarebbero un assist per la Cina e un suicidio per il settore. Non abbiamo mai detto di no all'auto elettrica, ma siamo convinti che l'auto del futuro deve basarsi sulla pluralità di trazioni», ha concluso Guidesi: «con un po' di sano realismo gli obiettivi ambientali si possono raggiungere, ma bisogna consentire a settori primari, per esempio quello della chimica, di evolversi». //







*«L'obiettivo  
è accelerare  
la crescita e  
la competitività  
delle aziende  
lombarde»*



# Il riconoscimento della Regione e i negozi che hanno fatto la storia

L'assessore regionale  
alla sviluppo, Guido  
Guidesi: «Il marchio  
simboleggia il grazie  
della Regione  
nei confronti di chi,  
con il proprio lavoro  
quotidiano, rende  
grande la Lombardia e  
garantisce un presidio  
fondamentale per  
le comunità. Si tratta  
di attività che nel  
corso dei decenni  
hanno saputo resistere  
e innovarsi nel segno  
della tradizione,  
spesso attuando con  
successo il ricambio  
generazionale»





## «Vertemara elettrodomestici», da mezzo secolo nelle case dei vimercalesi

**VIMERCATE** (tlo) Una storia incominciata mezzo secolo fa. Un viaggio nel tempo che ha ancora oggi lo stesso protagonista. Lui è **Gianfranco Vertemara**, 86 anni, fondatore dell'attività di vendita e assistenza di elettrodomestici di via Cadorna, tra le quattro di Vimercate a cui Regione Lombardia ha conferito il riconoscimento di Attività storica».

«Da giovane lavoravo alla Candy - ha raccontato il fondatore ancora oggi presente in negozio - Ad un certo punto mi stancai, andai dal proprietario e gli dissi: "Io me ne vado, mi metto in proprio"». E così è stato ed è ancora oggi grazie ad una capacità imprenditoriale che ha consentito a Gianfranco Vertemara e alla sua famiglia di fare fronte alla concorrenza della grande distribuzione, grazie a qualità e fidelizzazione. «Oggi serviamo sia il piccolo cliente sia le grandi realtà - conclude il patron - Abbiamo una squadra di una decina di persone e una seconda sede in città».



Gianfranco Vertemara, 86 anni, nel suo negozio di via Cadorna



## L'attività avviata da Agostino nel 1935. Poi, dal 1948, il negozio «Ferramenta Redaelli»: una certezza

Pierfranco ed Ermanno Redaelli da decenni dietro al banco del negozio di famiglia, in piazza Roma

**VIMERCATE** (tlo) Una cavalcata incominciata quasi 90 anni fa, nel lontano 1935. E' certamente una delle attività più longeve della città la Ferramenta (e non solo) della famiglia Redaelli, in piazza Roma. Proprio a metà degli anni Trenta **Agostino Redaelli** iniziò a lavorare in proprio costruendo stufe a legna e a carbone. Poi, nell'immediato dopoguerra, il salto di qualità con l'apertura della prima bottega in via Dozio, potendo contare anche sull'aiuto della moglie, **Maria Villa**. Dal 1952 il trasferimento nella sede attuale e l'ampliamento della attività, con i prodotti di



ferramenta, casalinghi ed elettrodomestici.

Da decenni dietro al banco ci sono i figli di Agostino e Maria, i fratelli **Pierfranco** ed **Ermanno**, anche loro ormai vere istituzioni della città.



## LA PIZZERIA

# «Il Padellone» è un punto di riferimento da più di 40 anni

**VIMERCATE** (tlo) Nei decenni è diventato un autentico punto di riferimento della città, una sorta di istituzione che ha saputo cambiare pelle, e location, pur conservando la tradizione di una pizza al trancio rinomata in mezza Brianza. C'è anche «Il Padellone» tra le attività storiche premiate dalla Regione. Una storia incominciata nel lontano 1981, quando il compianto **Antonio Giliberto**, per tutti Tonino, decise di aprire una pizzeria per asporto e non solo, nel pieno centro di Vimercate, nella sede di via Cavour. Rinomata anche per i panzerotti, l'attività era stata poi ceduta da Tonino (scomparso a soli 67 anni nel 2018) al ragazzo che con lui era cresciuto in pizzeria. Lui è **San-**



Santino Costarella titolare de «Il Padellone», nella nova sede di via Marinai d'Italia

**tino Costarella**, che da ormai quasi trent'anni prosegue con la tradizione, da qualche mese nella nuovissima sede di via Marinai d'Italia.

**VIMERCATE** «Mgr Gli Orologiai» di Roberto Graziani

# I «Professionisti del Tempo» festeggiano 50 anni di attività

**VIMERCATE** (frd) I professionisti del tempo festeggiano 50 anni di attività e vengono premiati come attività storica da Regione Lombardia. Importante traguardo quello raggiunto da «Mgr gli orologiai» che si trovano ad Oreno, in via Madonna, e a Concorezzo in via Libertà. L'attività venne aperta nel 1975, ad Oreno, da **Giovanni Mauri** e poi, nel 1984, **Roberto Graziani** subentrò come socio. Oggi quest'ultimo è il titolare dell'azienda.

«Siamo ovviamente molto contenti per questo riconoscimento che ci ripaga di tutti gli sforzi messi in atto in tutti questi anni - ha sottolineato Graziani - Attualmente, e ancora per qualche settimana, siamo



aperti solo a Concorezzo poiché stiamo ristrutturando la sede di Oreno».



## CONCOREZZO Il negozio si trova in via Libertà «Rudy abbigliamento», da 40 anni veste con classe... e simpatia

**CONCOREZZO** (frd) Sono passati esattamente 41 anni da quel febbraio del 1983 quando **Rodolfo «Rudy» Trevisano** decideva di alzare la saracinesca al civico 112 di via Libertà per offrire ai concorezzesi e non solo un'occasione di shopping di classe. Al suo fianco, da sempre, la moglie Ivana Capelli. Con il passare degli anni il negozio è diventato un vero punto di riferimento per il mondo del commercio concorezzese e non solo. Rudy è anche sinonimo di impegno politico e sociale, sempre pronto ad aiutare chi ha bisogno. Rudy iniziò a muovere i primi passi in un'altra icona dell'abbigliamento cittadino, Moda Pinuccia, gestito dalla suocera. Poi nel 1983 la decisione di fare un ulteriore passo e aprire in pieno centro una boutique dedicata solamente agli uomini. A quarant'anni di distanza, dopo tanti riconoscimenti, è arrivato anche il sigillo della Regione Lombardia che ha decretato "Rudy" come attività storica. «Ringrazio di cuore l'unione commercianti, mandamento di Vimercate, per aver promosso la mia attività come storica», ha sottolineato il titolare.





## **CORREZZANA** Più che una bottega, un punto di riferimento per la piccola comunità **Macelleria «Riboldi», un secolo di storia**

**CORREZZANA** (bef) Più che un negozio, un punto di riferimento per la piccola comunità di Correzzana.

La stessa che dalle sue vetrine ha letteralmente visto crescere in un secolo di storia. Anche la macelleria «Riboldi» è stata insignita del riconoscimento di «Attività storica» da parte di Regione Lombardia: merito dei 54 anni di permanenza della bottega al civico 76 di via Principale, anche se in realtà il primo tassello di questo straordinario mosaico risale a molto prima.

«La fondazione dell'attività di famiglia risale al 1924, quando il bisnonno **Giuseppe** acquistò lo stabile di Villa Belpensiero per farlo gestire ai figli, tra cui il nonno **Natale** - racconta **Renato Riboldi**, storico titolare dell'esercizio - Nel 1958 papà **Ambrogio** decise di andare a lavorare alla Molteni, quindi la licenza passò alla mamma, **Maria Gaffuri**. Nel 1970, una volta tornato dal militare, presi io le redini del negozio, che decidemmo di trasferire proprio qui, tra via Principale e via De Gasperi,



che nel frattempo stava diventando il vero centro del paese in seguito allo sviluppo cittadino. Con me anche mia moglie, **Maria Beneventi**».

Ed è proprio da quell'anno che, formalmente, ricomincia la storia della famiglia Riboldi, che ancora oggi prosegue grazie al figlio **Roberto**. Negli anni l'attività è cambiata seguendo il corso del tempo e da sola macelleria si è trasformata in un piccolo emporio in cui è possibile acquistare praticamente di tutto (dalla carne al pane, dal latte ai prodotti per la pulizia) fornendo un servizio essenziale, per non dire indispensabile, al paese. Quello che non è mai cambiato, però, è lo spirito con cui la bottega si presenta alla clientela.

«Abbiamo sempre puntato sulla qualità, che oggi fanno davvero la differenza, e l'attenzione ai prezzi - proseguono padre e figlio - E poi la cortesia, la disponibilità, nei confronti delle persone, specialmente i più anziani e i più fragili cui ci rivolgiamo oggi esattamente come cento anni fa».

## **SULBIATE** Tutto iniziò dalla Coop. San Sebastiano **Buon compleanno Minimarket Leoni** Cento anni e non sentirli affatto



**SULBIATE** (frd) La tenacia brianzola mischiata alla caparbia e alla capacità di stare al passo con i tempi. Tanti auguri minimarket Leoni. Passione, voglia di fare e soprattutto l'orgoglio di portare avanti la tradizione di famiglia hanno permesso alla famiglia Leoni di Sulbiate di festeggiare i 100 anni di attività. Una storia che affonda le sue radici esattamente nel 1924, pochi anni dopo la Grande Guerra, quando Alessandro Leoni, tornato dal fronte senza una gamba, dovette fare i conti con la difficoltà di ricominciare: impossibile per lui tornare a fare il muratore. Qualche anno prima, esattamente, nel 1918 Alessandro aprì il Circolo familiare cooperativa, nota anche come Cooperativa di San Sebastiano.

## **VILLASANTA** Un vero presidio per il quartiere di Sant'Alessandro **Il «Circulen Ultima Spiaggia»** festeggia 50 anni di storia

**VILLASANTA** (bva) Ben tre generazioni sono passate da «Ul circulen Ultima Spiaggia» di Villasanta che nei giorni scorsi ha ricevuto il premio di negozio storico. Aperto negli anni '70 da **Antonio Palazzi**, insieme alla moglie **Antonia Patelli**, nel quartiere di Sant'Alessandro; dal 2006 il locale è passato nelle mani del figlio **Marco Palazzi**, 61 anni, che però ha iniziato a gestire tutto da solo ufficialmente a partire dal 2019, anno in cui si spense il padre Antonio all'età di 82 anni, lasciando un grande vuoto nella comunità, ma soprattutto nel locale, dove ormai per i clienti abituali era un volto amico e confidenziale.







#### IL PUNTO

**Investimenti e attrattività**  
L'assessore regionale Guidesi ha annunciato un nuovo progetto regionale per attrarre investimenti (Opportunity Lombardy): una grande manifestazione di interesse su tutti i territori provinciali per formare un unico catalogo con le aree inattive e le aree dismesse» e incrociarlo poi con i potenziali investitori»

**MILANO** L'assessore regionale Guidesi presenta le linee di finanziamento

## «Un pacchetto da 101 milioni per far correre le imprese»

di **Lorenzo Rinaldi**

■ Un pacchetto da 101 milioni di euro «per aiutare le imprese lombarde a raggiungere più in fretta i propri obiettivi». Lo ha presentato ieri mattina a Milano l'assessore regionale allo Sviluppo Economico, il lodigiano Guido Guidesi. A margine dell'incontro con i giornalisti, prima delle vacanze, Guidesi non si è sottratto poi a una riflessione su uno scenario più ampio, che lo vede in prima linea nel chiedere all'Unione europea - e alla nuova commissione - cambiamenti drastici rispetto alla scelta di passare integralmente alla mobilità elettrica, che favorirebbe la Cina e danneggerebbe le aziende italiane ed Europee.

#### I finanziamenti

Il pacchetto da 101 milioni di euro - «che ci permette di arrivare a quasi l'80 per cento delle risorse europee a disposizione del mio assessorato», ha puntualizzato Guidesi - si divide in cinque interventi che partiranno entro la fine del 2024. La prima misura, che si apre il 31 luglio, mette sul piatto 12 milioni per aiutare le imprese lombarde a partecipare alla fiera internazionale in Lombardia. La seconda misura - Misura per la transizione digitale delle imprese lombarde - vale 20 milioni. La terza - che premia le filiere sostenibili, innovati-



ve e competitive - mette a disposizione 32 milioni. La seconda e la terza misura si aprono il 3 settembre.

La quarta misura vale 25 milioni, sarà disponibile entro metà ottobre, e prevede il sostegno agli investimenti delle microimprese per l'efficientamento energetico. Infine, entro fine ottobre, sarà attiva la misura da 12 milioni per la transizione delle piccole e medie imprese lombarde verso modelli di produzione circolari e sostenibili. Guidesi commentando le cinque misure ha sottolineato come negli ultimi due anni «abbiamo investito 90 milioni di euro, con effetto moltiplicatore fino a complessivi

210 - per l'efficientamento energetico delle imprese» e ha ammesso come anche la Regione Lombardia sia «in attesa dei decreti del governo di Industria 5.0 per non fare provvedimenti copia».

#### Investimenti

Guidesi ha annunciato un nuovo progetto regionale per attrarre investimenti (Opportunity Lombardy): una grande manifestazione di interesse su tutti i territori provinciali per formare un unico catalogo con le aree inattive e le aree dismesse» e incrociarlo poi con i potenziali investitori». «Uno strumento - ha aggiunto - innovativo e che ambisce ad avere rapporti

L'assessore regionale allo Sviluppo Economico Guido Guidesi ieri mattina a Milano in occasione dell'incontro con i giornalisti

internazionali». L'obiettivo «è riattivare le aree inattive e portare investitori esteri stabili nella nostra regione, stabili perché inseriti negli ecosistemi economici lombardi».

#### Auto elettriche

«Di Timmermans ne abbiamo già avuto uno e credo sia bastato». Così Guidesi si è espresso nei confronti dell'ex commissario Ue e delle politiche della commissione per la transizione all'auto elettrica. L'assessore regionale ha spiegato come sia auspicabile un cambio di direzione del secondo mandato von der Leyen: «Noi - ha detto riferendosi alle regioni europee dove l'automotive è più forte - cerchiamo di portare posizioni razionali; non escludiamo gli obiettivi (la riduzione delle emissioni, ndr) ma chiediamo realismo e neutralità tecnologica». Guidesi da tempo chiede alla Ue di allargare la politica di riduzione delle emissioni non solo alle auto elettriche - che avvantaggia la Cina - ma anche agli altri combustibili green su cui le imprese dell'Europa sono al lavoro. «Rispetto a due anni e mezzo fa la nostra posizione sta aggregando consensi perché era stato programmato un suicidio economico, in quanto le decisioni della Ue erano un assist impressionante alla Cina». ■



Auto elettrica? La Ue ha fatto un assist alla Cina. La nostra posizione invece sta aggregando consensi





L'ASSESSORE GUIDESI

«Dalla Regione  
101 milioni  
alle imprese»

Nicolò Rubeis a pagina 4

**RISORSE** Per incentivare gli investimenti

## Dalla Regione 101 milioni alle imprese

Pronto un pacchetto di contributi a fondo perduto per finanziare sviluppo ed export

**Nicolò Rubeis**

■ Dalla Regione arriva un altro sostanzioso pacchetto economico per le imprese lombarde: 101 milioni di euro, la maggior parte a fondo perduto. Risorse che si aggiungono agli oltre 162 milioni erogati sempre a fondo perduto da quando a Palazzo Lombardia è arrivato l'assessore allo Sviluppo Economico Guido Guidesi e che hanno già portato a risultati concreti, attivando investimenti record sul territorio da più di 760 milioni. Un effetto moltiplicatore che non ha bisogno di commenti: ogni euro stanziato dalla Regione genera un indotto sei o sette volte superiore.

«Continuiamo a scommettere sul nostro tessuto economico e produttivo, il più importante a livello europeo» ha detto Guidesi presentando le nuove misure. Dei 101 milioni messi sul piatto dalla Lombardia attraverso cinque bandi che apriranno da qui a fine ottobre, 12 milioni di euro serviranno a consolidare la posizione sui mercati internazionali delle micro, piccole e medie imprese. Altri 12, invece, sono a disposizione delle Mpmi che investono nella transizione green. Per incentivare gli investimenti, anche di fronte a tassi di interesse che continuano a essere alti, la Regione ha previsto uno stanziamento di 32 milioni di euro per sostenere l'accesso a forme di credito alternativo. Un bando da 20 milioni è dedicato alla trasformazione digitale, mentre un altro da 25 milioni darà la possibilità alle aziende, anche quelle più pic-

cole, di intervenire su impianti e attrezzature, per mitigare l'impatto ambientale e contenere i consumi energetici. Dalla Lombardia all'Europa: lo sguardo di Guidesi continua a essere indirizzato verso Bruxelles. L'assessore è già il presidente in carica dell'alleanza delle Regioni europee della chimica e presto, con un evento che si terrà in Lombardia a fine novembre, assumerà anche la guida dell'alleanza dell'automotive, con l'obiettivo di convincere anche le Regioni più tiepide a sposare la tesi della neutralità tecnologica, salvando così il motore endotermico e tutte le aziende che lo producono. Innanzitutto, secondo Guidesi è fondamentale che «la prossima commissione europea prenda atto degli errori fatti», anche per superare la stagione di Frans Timmermans, commissario europeo per il clima e il Green deal europeo nella scorsa legislatura: «Esperienze così ne abbiamo avute

e ci sono anche bastate». Anche perché «si parla spesso di competitività, ma l'Europa - ha spiegato - resterà competitiva solo se tutelerà chi produce». Come Lombardia, prima regione manifatturiera del continente, «ci siamo candidati per interloquire direttamente con la commissione europea - aggiunge - per elaborare proposte che non eludano gli obiettivi ambientali, ma che abbiano l'obiettivo di raggiungerli con neutralità tecnologica e libertà d'azione, sfruttando le caratteristiche dei territori e l'innovazione che possono mettere in campo». Discorso che vale in primis proprio per il comparto delle auto. Sposare in toto l'elettrico può essere «un suicidio economico» a vantaggio di chi, come la Cina, è già piuttosto avanti nella produzione. Salvare il motore endotermico garantirebbe continuità a un comparto che in Europa vale il 30 per cento del Pil: «Non abbiamo mai detto "no" all'auto elettrica





- conclude Guidesi -, siamo soltanto convinti che si debba puntare su tutte le soluzioni, come il motore endotermico alimentato da biocarburanti. Poi, chi potrà permettersela, avrà anche l'auto elettrica e magari, un domani, anche quella a idrogeno o con carburanti sintetici. Ma oggi, per raggiungere gli obiettivi ambientali che condividiamo, serve un po' di sano realismo».

### L'assessore Guidesi: «Non dico no all'auto elettrica, ma serve più buonsenso»

Transizione delle  
MPMI lombarde  
verso modelli di  
produzione circolari  
e sostenibili

12  
MILIONI

Nuova linea  
internazionalizzazione

Nuova linea  
competenza

6-7  
le volte per cui si sono già  
moltiplicati i finanziamenti  
a fondo perduto concessi  
da Regione Lombardia

12  
i milioni di euro dell'ultimo  
pacchetto di finanziamenti  
da utilizzare per aggredire  
meglio i mercati esteri

I BANDI  
L'assessore  
allo Sviluppo  
economico  
Guido Guidesi

ombardia

A. De Crinito

G. Guidesi

o alla S Economico

Regione  
Lombardia





Milano

Export, sostegno alle pmi sui mercati mondiali

**Cinque bandi** da qui a ottobre, 101 milioni a disposizione nel complesso, quasi tutti a fondo perduto: pronto il nuovo pacchetto economico del Pirellone a sostegno delle imprese. La prima misura, aperta da domani, mette 12 milioni a sostegno di micro, piccole e medie imprese lombarde che intendono sviluppare e consolidare la propria posizione sul mercato globale attraverso la partecipazione alle fiere internazionali in Regione. Il contributo è fino a un massimo di 15mila euro. «Andiamo in squadra verso il futuro con visione e tanto orgoglio – spiega l’assessore allo Sviluppo economico Guido Guidesi **(foto)** –. Siamo un acceleratore rispetto agli obiettivi prefissati dalle nostre Pmi in vari settori. Il circolo è virtuoso: imprese che innovano per essere più competitive per poi diventare storiche, un percorso che supportiamo interamente».





# Dai bond al sostegno digitale: in Lombardia nuovi aiuti alle Pmi

## Sviluppo

Per il 2024-2025 confermato un pacchetto da 101 milioni destinato a crescere

Le risorse sono europee e i bandi saranno attivati fino al termine dell'anno

**Sara Monaci**  
MILANO

Le risorse a disposizione dell'assessorato dello Sviluppo economico in Regione Lombardia vengono riorganizzate per il sostegno alle Pmi. Il pacchetto al momento è sempre di 101 milioni da qui alla fine dell'anno, ma si aggiungeranno altri finanziamenti nel corso del 2025. I fondi sono di origine europea – che da soli alimentano il 90% delle risorse a disposizione dell'assessorato – e fanno parte della programmazione 2020-2027, i classici finanziamenti che ogni 7 anni vengono redistribuiti fra Paesi membri e poi tra Regioni. In questo nuovo pacchetto di misure a favore delle Pmi è stato già usato l'80% delle risorse Ue disponibili.

I finanziamenti saranno per il 40-50% a fondo perduto e rappresentano, sottolinea l'assessore allo Sviluppo economico Guido Guidesi, «un moltiplicatore rispetto alle potenzialità dell'impresa, cui si aggiunge un beneficio indiretto visto che gli investimenti attivano anche la filiera».

Più precisamente sono messi a disposizione da domani 12 milioni come contributo per la partecipazione a fiere internazionali in Lombardia; dal 3 settembre ci saranno 20 milioni per il migliorare la digitalizzazione e altri 32 milioni sotto forma di "Bond Lombardia" pensati per le filiere, che oggi sul territorio sono 65 riconosciute (di cui il 98% rappresentato dalle imprese e il 2% da istituti di ricerca e universi-

tà). «Si tratta di uno strumento innovativo rispetto all'accesso al credito tradizionale», aggiunge Guidesi.

A metà ottobre ci saranno 25 milioni pensati come linea per gli investimenti per le microimprese – l'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto fino a un massimo di 300mila euro – ed entro la fine dello stesso mese saranno messi a disposizione 12 milioni per l'economia circolare e sostenibile. Inoltre da fine dicembre ci sarà un capitolo dedicato all'internazionalizzazione il cui ammontare è in corso di definizione; poi si proseguirà nel 2025 con altre misure da aggiungere.

L'assessore ha chiarito che «oltre ai 100 milioni presentati, la Regione Lombardia ha già erogato alle aziende incentivi a fondo perduto per un totale di oltre 162 milioni di euro, attivando investimenti per oltre 762 milioni di euro. In questo modo si è prodotto dunque un effetto moltiplicatore importante per l'economia lombarda: i contributi regionali generano un indotto di 6 o 7 volte superiore allo stanziamento iniziale. A queste risorse vanno aggiunti oltre 413 milioni di euro di finanziamenti erogati dagli istituti bancari per effetto delle misure regionali».

Tra le altre misure che saranno introdotte dopo l'estate c'è anche "Opportunity Lombardy", che consiste in

una manifestazione d'interesse per aree di investimento, così da permettere di incrociare l'interesse di investitori e di venditori possibili.

La Lombardia continua a essere in Europa la capofila di un gruppo costituito da 36 regioni molto produttive che portano avanti istanze diverse da quelle imposte dal "Green deal" europeo. Nonostante la composizione della maggioranza dell'Ue non si sia modificata con le ultime elezioni europee, Guidesi sottolinea l'importanza di proseguire la battaglia per «la neutralità energetica e ambientale», ovvero l'idea secondo cui non sono in discussione gli obiettivi di minore impatto ambientale imposto dall'Ue ma non può essere imposta un'unica via uguale per tutti. «Ad esempio nel-





l'automotive questa visione che guarda solo all'auto elettrica come unico obiettivo, di fatto, favorisce la Cina, non noi, che abbiamo un'importante filiera legata all'automotive. Questo è un esempio. Potremmo aggiungere quello della chimica, filiera importante a cui non possiamo rinunciare in nome di un'omologazione che avvantaggia altri». La partita è in salita, visto che non solo gli equilibri politici europei sono rimasti gli stessi – e quindi meno sensibili alle istanze della Lombardia e delle altre regioni – ma anche la premier Giorgia Meloni sta cercando di riaprire un dialogo industriale con la Cina, che invece la Lombardia vede più come un concorrente che come un partner.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Guidesi:**  
«Con il Bond Lombardia uno strumento innovativo rispetto al credito tradizionale»



**GUIDO GUIDESI**  
Assessore  
allo Sviluppo  
economico  
della Regione  
Lombardia

**Il supporto.**

Al pacchetto da 101 milioni di euro per le Pmi lombarde si aggiungeranno altri finanziamenti nel 2025





**Nuove risorse  
Regione, 101 milioni  
per finanziare le Pmi**

A PAGINA 11

# Micro e piccole imprese Da Regione Lombardia altri 101 milioni di euro

**I nuovi fondi.** Le misure sono in parte a fondo perduto destinate a sostenibilità, innovazione e presenza estera  
Guidesi: «Gioco di squadra nel segno della competitività»

Un nuovo importante stanziamento a favore delle imprese: è quello che Regione Lombardia ha presentato ieri, con misure in grado di accompagnare la crescita delle realtà del territorio. Una gamma di strumenti che si arricchisce di 5 nuovi bandi, in apertura da qui alla fine di ottobre, per un totale di 101 milioni di euro di contributi, in gran parte, a fondo perduto a valere sulle risorse Fesr (Fondo europeo di sviluppo regionale). I fondi sono a disposizione delle micro, piccole e medie imprese lombarde.

Nel dettaglio, si tratta di 12 milioni di euro a favore di quelle aziende che vogliono consolidare la propria posizione sul mercato globale attraverso la partecipazione alle fiere internazionali in Lombardia. Altri 12 milioni di euro sono disponibili per la transizione verso modelli di produzione circolari e sostenibili premiando progettualità che aggregano più imprese e soggetti della filiera, in base alla strategia della Regione che intende agevolare le sinergie tra aziende, università e

centri di ricerca, così da generare virtuosi percorsi di innovazione. Ulteriori 20 milioni sono poi dedicati a sostenere il processo di trasformazione, fondamentale per garantire un posizionamento efficace sul mercato. Mentre 25 milioni sono a disposizione per interventi su impianti e attrezzature, anche nell'ottica di efficientare impatto ambientale e consumi energetici. Rilevante anche lo stanziamento da 32 milioni per sostenere l'accesso a forme di credito alternativo per la realizzazione di progetti di filiera e l'adozione di modelli di produzione sostenibile. Iniziative che si aggiungono ai bandi per l'avvio di nuove imprese, per il supporto alle start up, per l'internazionalizzazione, per l'attrazione di investimenti o il sostegno alle filiere.

**«Un effetto moltiplicatore»**

Risorse che per le imprese bergamasche vanno ad aggiungersi ai finanziamenti, a fondo perduto già erogati dalla Regione alle imprese per un totale circa 20 milioni di euro, attivando investimenti da parte dei privati

per quasi 110 milioni di euro, producendo dunque un effetto moltiplicatore importante per l'economia orobica. A queste risorse vanno poi sommati ulteriori 67 milioni di euro di finanziamenti erogati dalle banche per effetto delle misure regionali.

«Regione Lombardia e aziende vanno verso il futuro, con una visione di squadra e tanto orgoglio – ha spiegato l'assessore regionale allo Sviluppo Economico Guido Guidesi alla presentazione dei nuovi provvedimenti -. Ancora un





pacchetto di strumenti a sostegno delle imprese: il nostro ruolo di acceleratore rispetto al raggiungimento degli obiettivi prefissati dalle nostre Pmi tocca plurimi settori di cui segnalo la strategicità dei supporti all'efficientamento energetico al fine di dare soluzione strutturale ad un costo primario ed un nuovo e strutturato progetto di

digitalizzazione che ha l'obiettivo di rendere la quotidianità lavorativa più comoda e sicura ma anche di crescere la competitività con visione e prospettiva. aziende che si innovano per essere maggiormente competitive per poi diventare storiche; un percorso supportato con grande orgoglio da Regione Lombardia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**In Bergamasca**  
gli stanziamenti  
si aggiungono  
ai 20 milioni già  
erogati dal Pirellone

**Regione, i nuovi finanziamenti alle imprese**

pacchetto economico

**101 milioni**



**Le prime scadenze**

31 luglio	3 settembre	3 settembre	entro metà ottobre	entro fine ottobre	fine dicembre	2025
<b>12 milioni</b> Contributi alle MPMI per la partecipazione alle fiere internazionali in Lombardia	<b>20 milioni</b> Misura per la transizione digitale delle imprese lombarde	<b>25 milioni</b> Avviso alle Imprese Basket Bond Lombardia per Filiere sostenibili, innovavite e competitive	<b>25 milioni</b> Misura Investimenti Linea microimprese	<b>12 milioni</b> Transizione delle MPMI lombarde verso modelli di produzione circolari e sostenibili	Nuova linea internazionalizzazione	Nuova linea competenze

**Le fasi e gli ambiti**

**Avvio**

- Nuova impresa
- Microcredito per PMI e lavoratori autonomi

**Consolidamento e rafforzamento**

- Patrimonio Impresa
- Patrimonializzazione cooperative
- Linea Micro Imprese
- Confidiamo nella ripresa
- Attività Storiche e di Tradizione
- Locali da ballo storici
- Microbirrifici
- Qualità artigiana

**Sviluppo e transizione**

- Sviluppo Aziendale
- Transizione Digitale delle imprese
- Linea Green

Fonte: Regione Lombardia

**Accelerazione e innovazione**

- Programma di accelerazione Berkeley Skydeck Europe
- ESA-BIC Milano
- Lombardia Venture
- Chimica Verde - Lombardia per un futuro sostenibile
- Start Cup
- Lombardia Venture STEP

**Internazionalizzazione**

- Bando Export
- Contributi per la partecipazione alle fiere internazionali in Lombardia
- Sostegno al sistema fieristico
- Nuova linea internazionalizzazione

**Attrazione investimenti e rilancio**

- Opportunity Lombardy
- Re-impresa

TORESANI DANIELE



# Cento milioni per spingere le Pmi

*Nuovo pacchetto di contributi da Regione Lombardia*

**MILANO** - C'è una convinzione precisa alla base delle decisioni che la giunta regionale guidata da Attilio Fontana assume con l'intento di spingere lo sviluppo economico lombardo: i soldi pubblici devono avere un effetto moltiplicatore, a livello di investimenti sul territorio. Ecco perché ora, alla vigilia della pausa estiva, l'assessorato alla Sviluppo economico di Guido Guidesi mette sul piatto un nuovo pacchetto di contributi destinati alle piccole e medie imprese. Il plafond è di quelli che conta: cento e uno milioni di euro, che saranno distribuiti attraverso cinque differenti bandi che saranno aperti da qui al mese di ottobre.

Risorse che fanno ad aggiungersi, per la sola provincia di Varese, ai

finanziamenti, a fondo perduto, già erogati da Regione alle imprese per un totale di circa 11 milioni di euro, attivando investimenti da parte dei privati per 52 milioni di euro, producendo dunque l'effetto moltiplicatore sperato.

## **Tempi, risorse e settori**

Sono a disposizione 12 milioni di euro per le micro, piccole e medie imprese che vogliono consolidare la propria posizione sul mercato globale attraverso la partecipazione alle fiere internazionali in Lombardia. Altri 12 milioni di euro sono disponibili per le aziende che investono per la transizione verso modelli di produzione circolari e sostenibili premiando progettualità che aggregano più imprese e soggetti della filiera. Ulteriori 20 milio-

ni di euro sono dedicati a sostenere il processo di trasformazione digitale delle micro, piccole e medie imprese, fondamentale per garantire un posizionamento efficace sul mercato. Mentre 25 milioni di euro sono per chi vuole effettuare interventi sugli impianti e le attrezzature, anche nell'ottica di efficientare l'impatto ambientale e consumi energetici. Rilevante anche lo stanziamento da 32 milioni di euro per sostenere l'accesso a forme di credito alternativo per la realizzazione di progetti di filiera e l'adozione di modelli di produzione sostenibile.

## **Lavoro di squadra**

«Regione Lombardia e aziende vanno insieme verso il futuro, in squadra - ha rimarcato ieri

durante la presentazione dei nuovi provvedimenti l'assessore Guidesi - Il nostro ruolo di acceleratore rispetto al raggiungimento degli obiettivi prefissati dalle nostre Pmi tocca plurimi settori di cui segnalo la strategicità dei supporti all'efficientamento energetico al fine di dare soluzione strutturale ad un costo primario». Guidesi ha sottolineato anche il sostegno alla digitalizzazione «che ha l'obiettivo di rendere la quotidianità lavorativa più comoda e sicura ma anche di crescere la competitività con visione e prospettiva. Aziende che si innovano per essere maggiormente competitive per poi diventare storiche».





L'assessore regionale allo Sviluppo economico, Guido Guidesi, ieri durante la presentazione del nuovo pacchetto di risorse a disposizione delle piccole e medie imprese lombarde: 101 milioni di euro



Le risorse saranno date sulla base di cinque bandi differenti

In provincia di Varese fino a oggi già distribuiti 11 milioni di euro



L'ANNUNCIO

# Pronti 101 milioni a sostegno delle piccole e medie imprese

A stanziare i fondi sarà la Regione. «Così aziende più competitive sul mercato»  
I contributi erogati attraverso bandi, l'opportunità per oltre 40mila ditte pavesi

**Sandro Barberis** / PAVIA

Un nuovo pacchetto economico per le piccole-medie imprese lombarde, per un totale di 101 milioni di euro di contributi, gran parte a fondo perduto, stanziati attraverso 5 nuovi bandi in apertura da qui alla fine di ottobre. In provincia di Pavia sono presenti circa 40mila, tra piccole e medie imprese.

È questo il piano di aiuti annunciato ieri dalla Regione Lombardia, che riguarda potenzialmente anche «La Regione e le aziende verso il futuro, in squadra con visione e tanto orgoglio - ha spiegato l'assessore regionale allo Sviluppo Economico, Guido Guidesi insieme al direttore generale del settore sviluppo economico della Regione Armando De Crinito -. Il nostro ruolo di acceleratore rispetto al raggiungimento degli obiettivi prefissati dalle nostre Pmi tocca pluri-

mi settori di cui segnalo la strategicità dei supporti all'efficientamento energetico al fine di dare soluzione strutturale ad un costo primario ed un nuovo e strutturato progetto di digitalizzazione che ha l'obiettivo di rendere la quotidianità lavorativa più comoda e sicura ma anche di crescere la competitività con visione e prospettiva. Aziende che si innovano per essere maggiormente competitive per poi diventare storiche; un percorso supportato dalla Regione».

**I BANDI**

La Regione ha messo a disposizione 12 milioni di euro per le micro, piccole e medie imprese che vogliono consolidare la propria posizione sul mercato globale attraverso la partecipazione alle fiere internazionali in Lombardia. Altri 12 milioni di euro

sempre per le Pmi lombarde che investono per la transizione verso modelli di produzione circolari e sostenibili premiando progettualità che aggregano più imprese e soggetti della filiera. Ulteriori 20 milioni di euro sono dedicati a sostenere il processo di trasformazione digitale delle micro, piccole e medie imprese lombarde mentre 25 milioni di euro sono a disposizione per le micro imprese lombarde che vogliono effettuare interventi sugli impianti e le attrezzature, anche nell'ottica di efficientare impatto ambientale e consumi energetici. Rilevante anche lo stanziamento da 32 milioni di euro per sostenere l'accesso a forme di credito alternativo per la realizzazione di progetti di filiera e l'adozione di modelli di produzione sostenibile. Fondi che si vanno ad aggiungere agli oltre 162 mi-

lioni a fondo perduto già erogati dalla Regione a favore delle imprese, generando investimenti per oltre 762 milioni di euro.

**LE AZIENDE PAVESI**

La possibile platea di aziende pavesi riguarda circa 40mila piccole medie-imprese, che sono la stragrande maggioranza del tessuto produttivo della provincia di Pavia. L'obiettivo è quello di rendere più "smart" queste piccole aziende, in maniera da far crescere il tessuto economico locale. La maggioranza delle imprese pavesi opera nel terziario, in particolare nei servizi, dove si contano oltre 13.830 unità (33,7% del totale) che impiegano circa 50.500 addetti (41,6%). Il settore manifatturiero incide per il 24% degli addetti (oltre 29.000), con il 10,5% delle imprese (4.300). —







**L'assessore: «Aiutare  
gli imprenditori  
significa creare  
nuova ricchezza»**

Da sin. De Crinito (dg sviluppo economico) e Guidesi (assessore)



# Moltiplicati gli effetti dei contributi Così 14 milioni diventano 86

## Sui territori

Le risorse pubbliche  
stimolano  
l'investimento dei privati  
e del circuito bancario

Le risorse messe a disposizione da Regione Lombardia generano a Como e Lecco un indotto di circa quattro volte superiore allo stanziamento iniziale.

In provincia di Como sono già stati erogati alle imprese, a fondo perduto, circa 14 milioni di euro, che hanno attivato investimenti da parte dei privati per quasi 55 milioni, producendo un significativo effetto moltiplicatore.

A queste risorse bisogna poi sommare ulteriori 31 milioni di euro di finanziamenti erogati dagli istituti bancari per effetto delle misure regionali.

Nel Lecchese i fondi già distribuiti ammontano a circa 9 milioni di euro, attivando investimenti da parte dei privati per quasi 36 milioni, ai quali si aggiungono 22 milioni di finanziamenti erogati dagli istituti bancari.

In provincia di Sondrio a fronte di 15 milioni di euro di investimenti, i privati sono

arrivati a 48 milioni. I contributi regionali hanno generato un indotto di circa tre volte superiore allo stanziamento iniziale. A queste risorse bisogna poi sommare ulteriori 25 milioni di finanziamenti erogati dagli istituti bancari per effetto delle misure regionali.

«Regione Lombardia e aziende verso il futuro, in squadra con visione e tanto orgoglio – ha evidenziato Guido Guidesi, assessore regionale allo Sviluppo economico nel corso della presentazione di ieri a Palazzo Lombardia - Ancora un pacchetto di strumenti a sostegno delle imprese, oltre a quanto già abbiamo messo in campo. Il nostro ruolo di acceleratore rispetto al raggiungimento degli obiettivi prefissati dalle nostre pmi tocca plurimi settori di cui segnalo la strategicità dei supporti all'efficiamento energetico al fine di dare soluzione strutturale a un costo primario e un nuovo

e strutturato progetto di digitalizzazione che ha l'obiettivo di rendere la quotidianità lavorativa più comoda e sicura ma anche di crescere la competitività con visione e prospettiva. Aziende che si innovano per essere maggiormente competitive per poi diventare storiche, un percorso supportato con grande orgoglio da Regione Lombardia».

L'assessore Guidesi nel corso dell'illustrazione dei cinque nuovi bandi in apertura da qui alla fine di ottobre, per un totale di 101 milioni di euro di contributi, in gran parte, a fondo perduto a valere sulle risorse del Fondo europeo di sviluppo regionale 2021-2027, ha ricordato che Regione ha già erogato alle aziende incentivi per un totale di oltre 162 milioni di euro, attivando investimenti privati per oltre 762 milioni più 413 milioni di finanziamenti erogati dagli istituti bancari per effetto delle misure regionali. **L. Bor.**





# Imprese lombarde Nuovo pacchetto da 101 milioni

**Gli interventi.** Presentate dall'assessore Guido Guidesi le misure su export, digitale e risparmio energetico «Sistema sano, in alcune aree disoccupati sotto il 3%»

**LEA BORELLI**

Nuovo pacchetto economico per le imprese lombarde con 101 milioni di euro di contributi in gran parte a fondo perduto, dedicati all'internazionalizzazione e alla transizione digitale ed energetica.

Guido Guidesi, assessore allo Sviluppo economico di Regione Lombardia, ha presentato ieri mattina a Palazzo Lombardia una serie di misure pensate per accompagnare la crescita delle aziende. Si tratta di cinque bandi che, da fine luglio a ottobre, mettono a disposizione più di 100 milioni di euro di contributi a valere sulle risorse del Fondo europeo di sviluppo regionale, uno dei principali strumenti finanziari della politica di coesione dell'Ue.

«Le aziende hanno bisogno di programmare ed è giusto che anche noi programmiamo strumenti, condivisi con le associazioni di categoria, che possano essere d'aiuto alle imprese stesse in modo che sappiano quando escono e in che direzione andare – ha sottolineato l'assessore Guidesi durante la presentazione dei nuovi provvedimenti - La credibilità del sistema lombardo è certificata da un'occupazione in crescita, in alcuni territori siamo sotto il 3% di disoccupazio-

zione, un segnale di ottimismo e vivacità. Regione cerca di fare la sua parte in aiuto all'economia lombarda, ci auguriamo che lo faccia anche qualcun altro».

Secondo l'assessore il rallentamento che registriamo oggi «è dovuto alle questioni geopolitiche non semplici, al nostro rapporto diretto con la Germania soprattutto in alcuni settori manifatturieri, ma è causato anche dal procrastinare nella calendarizzazione degli investimenti che le imprese pensavano di fare, generato dal costo della liquidità e dalla forte difficoltà di accesso al credito, speravamo che la Bce fosse un po' più caparbia nella diminuzione dei tassi di interesse, non lo è stata, e questo prolunga ulteriormente il momento di rallentamento».

**Il calendario**

La prima misura in calendario aprirà il 31 luglio e prevede 12 milioni di euro per le micro, piccole e medie imprese lombarde che vogliono consolidare la propria posizione sul mercato globale attraverso la partecipazione alle fiere internazionali in Lombardia. Un altro provvedimento scatterà dal 3 settembre con 20 milioni di euro sempre dedicati alle mpmi a sostegno del processo di trasformazione digitale.

Entro metà ottobre verranno messi a disposizione 25 milioni di euro per le micro imprese che decidono investire sul proprio sviluppo, anche dimensionale, e rilancio competitivo, con interventi di innovazione tecnologica ed efficientamento di impianti e attrezzature. L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo fino a un massimo di 50mila euro.

**Green**

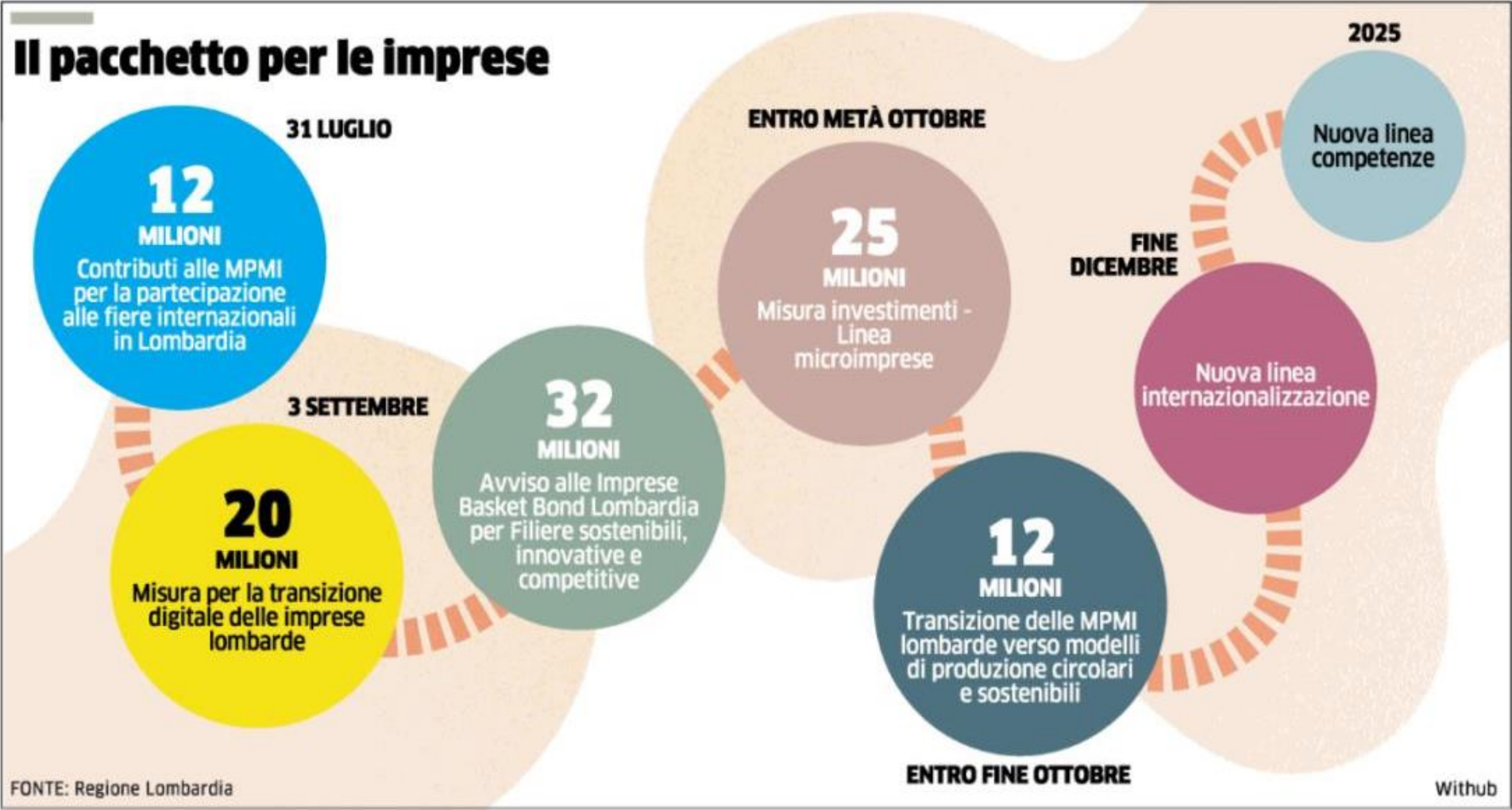
In arrivo a fine ottobre ulteriori 12 milioni di euro per la transizione delle mpmi verso modelli di produzione circolari e sostenibili che impattino su tutte le fasi di attività dell'impresa: approvvigionamento, design, produzione, distribuzione, consumo, raccolta e fine vita. L'iniziativa è destinata al-





le realtà che in forma di aggregazione, almeno cinque aziende della filiera, presentino progetti condividendone obiettivi e impostazione. Il contributo a fondo perduto ha un tetto massimo di 300mila euro. Previsti inoltre 32mila euro finalizzati ad agevolare e sostenere l'accesso a forme di credito alternativo per la realizzazione di progetti di filiera volti al rafforzamento delle reti e delle aggregazioni di imprese o al sostegno all'adozione di modelli di produzione sostenibile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA







**L'assessore regionale Guido Guidesi**



# Imprese lombarde Nuovo pacchetto da 101 milioni

**Gli interventi.** Presentati dall'assessore Guido Guidesi le misure su export, digitale e risparmio energetico  
«Sistema sano, in alcune aree disoccupati sotto il 3%»

**LEA BORELLI**

Nuovo pacchetto economico per le imprese lombarde con 101 milioni di euro di contributi in gran parte a fondo perduto, dedicati all'internazionalizzazione e alla transizione digitale ed energetica.

Guido Guidesi, assessore allo Sviluppo economico di Regione Lombardia, ha presentato ieri mattina a Palazzo Lombardia una serie di misure pensate per accompagnare la crescita delle aziende. Si tratta di cinque bandi che, da fine luglio a ottobre, mettono a disposizione più di 100 milioni di euro di contributi a valere sulle risorse del Fondo europeo di sviluppo regionale, uno dei principali strumenti finanziari della politica di coesione dell'Ue.

«Le aziende hanno bisogno di programmare ed è giusto che anche noi programmiamo strumenti, condivisi con le associazioni di categoria, che possano essere d'aiuto alle imprese stesse in modo che sappiano quando escono e in che direzione andare – ha sottolineato l'assessore Guidesi durante la presentazione dei nuovi provvedimenti - La credibilità del sistema lombardo è certificata da un'occupazione in crescita, in alcuni territori siamo sotto il 3% di disoccupazio-

zione, un segnale di ottimismo e vivacità. Regione cerca di fare la sua parte in aiuto all'economia lombarda, ci auguriamo che lo faccia anche qualcun altro».

Secondo l'assessore il rallentamento che registriamo oggi «è dovuto alle questioni geopolitiche non semplici, al nostro rapporto diretto con la Germania soprattutto in alcuni settori manifatturieri, ma è causato anche dal procrastinare nella calendarizzazione degli investimenti che le imprese pensavano di fare, generato dal costo della liquidità e dalla forte difficoltà di accesso al credito, speravamo che la Bce fosse un po' più caparbia nella diminuzione dei tassi di interesse, non lo è stata, e questo prolunga ulteriormente il momento di rallentamento».

**Il calendario**

La prima misura in calendario aprirà il 31 luglio e prevede 12 milioni di euro per le micro, piccole e medie imprese lombarde che vogliono consolidare la propria posizione sul mercato globale attraverso la partecipazione alle fiere internazionali in Lombardia. Un altro provvedimento scatterà dal 3 settembre con 20 milioni di euro sempre dedicati alle mpmi a sostegno del processo di trasformazione digitale.

Entro metà ottobre verranno messi a disposizione 25 milioni di euro per le micro imprese che decidono investire sul proprio sviluppo, anche dimensionale, e rilancio competitivo, con interventi di innovazione tecnologica ed efficientamento di impianti e attrezzature. L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo fino a un massimo di 50mila euro.

**Green**

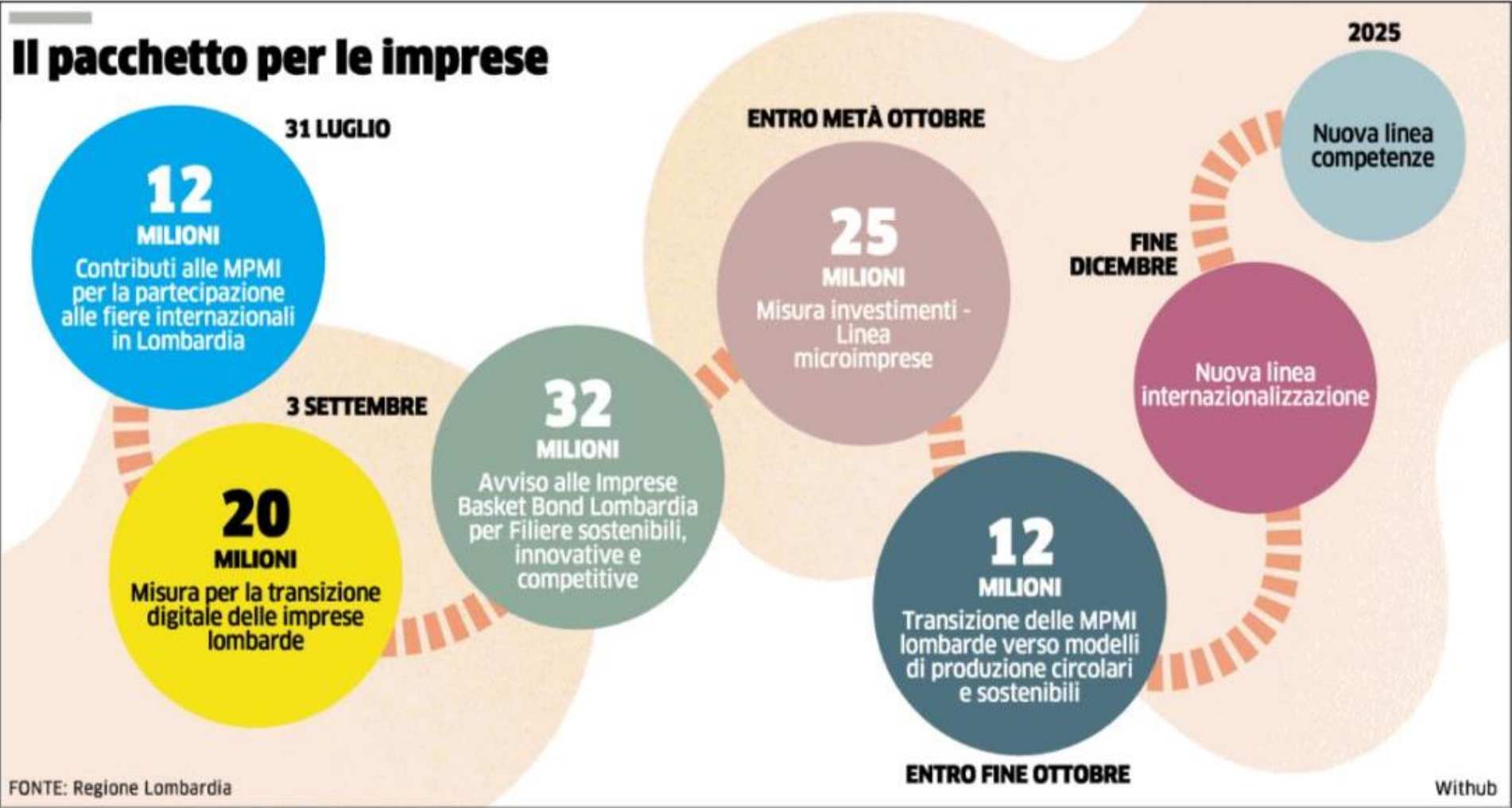
In arrivo a fine ottobre ulteriori 12 milioni di euro per la transizione delle mpmi verso modelli di produzione circolari e sostenibili che impattino su tutte le fasi di attività dell'impresa: approvvigionamento, design, produzione, distribuzione, consumo, raccolta e fine vita. L'iniziativa è destinata al-





le realtà che in forma di aggregazione, almeno cinque aziende della filiera, presentino progetti condividendone obiettivi e impostazione. Il contributo a fondo perduto ha un tetto massimo di 300mila euro. Previsti inoltre 32mila euro finalizzati ad agevolare e sostenere l'accesso a forme di credito alternativo per la realizzazione di progetti di filiera volti al rafforzamento delle reti e delle aggregazioni di imprese o al sostegno all'adozione di modelli di produzione sostenibile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA







**L'assessore regionale Guido Guidesi**



*L'iniziativa della Regione*

## Le aree dismesse su un catalogo online per facilitare investimenti in Lombardia

di Massimiliano Salvo • a pagina 5

L'ECONOMIA

# Un catalogo online delle aree dismesse per facilitare l'arrivo di investimenti

di Massimiliano Salvo

Aree dismesse cercansi, in tutta la Lombardia. Finiranno in un catalogo online, più simile a una piattaforma come Airbnb che a uno sportello istituzionale. Ma il funzionamento sarà un mix tra le due cose: far incontrare la domanda (chi cerca spazi in Lombardia) con l'offerta (chi questi spazi li possiede), in modo da aiutare dal punto di vista amministrativo chi decide di investire sul territorio.

Nascerà a ottobre la piattaforma "Opportunity Lombardy", annunciata ieri mattina dall'assessore regionale allo Sviluppo Economico Guido Guidesi durante la presentazione di un pacchetto di 101 milioni di euro per le imprese lombarde. «Lo scopo è dare agli investitori tutte le informazioni di cui hanno bisogno. Significa un vantaggio sui tempi, quindi un vantaggio economico», spiega Guidesi.

Semplificando: davanti a un terreno inutilizzato non bisognerà impallidire per il timore di perdersi nella burocrazia, ma si saprà subito chi ne è il proprietario e si avranno a portata di mano informazioni catastali, morfologiche, infrastrutturali, legali. È quello che già succede in modo sperimentale sul sito [investinlombardy.com](http://investinlombardy.com), dove esiste una selezione geolocalizzata di aree, in gran parte pubbliche.

La nuova piattaforma punta però a essere molto più esaustiva perché saranno direttamente i privati, coordinandosi con gli enti locali, a caricare le proprie aree disponibili. Il rapporto stretto tra pubblico e privato è d'altronde il cuore del pacchetto di finanziamenti proposto dall'assessorato allo Sviluppo Economico, deliberati nelle ultime due giunte prima dello stop estivo. «Un segnale di determinazione e di un rapporto sano tra il pubblico e il privato», continua Guidesi. «Dobbiamo fare in modo che le imprese lombarde raggiungano i loro obiettivi nel modo più veloce possibile».

La road map delle prossime settimane è segnata: 12 milioni di euro il 31 luglio, come contributi alle micro, piccole e medie imprese per la partecipazione alle fiere internazionali in Lombardia; altri 52 milioni il 3 settembre, per la transizione digitale e l'accesso al credito con metodi alternativi a quelli tradizionali.

Entro ottobre sarà invece la volta di altri 37 milioni dedicati agli investimenti per l'efficiamento energetico e la transizione delle imprese lombarde di ogni dimensione verso modelli di produzione circolare: è la sezione dedicata alla sosteni-

bilità di un pacchetto che - a parte la parola "verde" e "green" - non cita mai la transizione ecologica.





## Guidesi, assessore allo Sviluppo, annuncia anche 101 milioni per le imprese

**📷 Piattaforma**  
Si chiamerà  
"Opportunity  
Lombardy" e  
sarà lanciata a  
ottobre FOTOGRAMMA





## DIGITALE E SOSTENIBILITÀ I SETTORI CHIAVE

# La Regione aiuta le imprese cinque bandi per 100 milioni

Maxi investimento per aiutare le aziende anche negli extracosti energetici  
Guidesi: se si vogliono spendere bene i fondi europei bisogna affidarli a noi

FABIO RUBINI

■ Cinque nuovi bandi per oltre cento milioni di investimento quasi per intero a fondo perduto. È il regalo che l'assessore allo Sviluppo economico Guido Guidesi ha fatto per augurare buone ferie alle imprese lombarde. «Nelle ultime due giunte abbiamo deliberato quasi tutta la programmazione economica. Lo abbiamo fatto per dare certezze alle imprese che dovranno fare investimenti», spiega Guidesi in conferenza stampa, aggiungendo anche un particolare piuttosto significativo: «Con oggi abbiamo impegnato circa il 75% delle risorse totali della programmazione europea 2021-2027. Segno chiosa poi in coda di conferenza - che se si vogliono spendere bene, i fondi europei bisogna affidarli alle regioni». Una stoccata a quei governi che in fase di regolamentazione dei fondi del Pnrr decisero di tagliare fuori proprio l'ente Regione dalla gestione delle risorse.

Tornando ai bandi, come detto sono cinque. Di questi due sono nuovi di zecca, gli altri tre sono rifinanziamenti di misure già rodiate da Palazzo Lombardia. Iniziamo dalle novità: i due bandi apriranno entrambi il 3 di settembre. Il primo, con una dotazione di 20 milioni, riguarda la transizione digitale delle imprese lombar-

de: «Vogliamo innalzare la media della digitalizzazione e farlo in maniera strutturale. Questo ci sembra uno strumento nuovo e funzionale», dice Guidesi. Poi ci sono i 32 milioni dei «Basket Bond Lombardia» per filiere sostenibili, innovative e competitive. L'assessore in questo caso parla di «finanziamento alternativo al credito tradizionale che riguarda le filiere». Filiere che in Lombardia sono 65 certificate: «Il 98% di esse è costituito da imprese, il restante 2% da Università e centri di ricerca». Veniamo agli altri tre bandi. Il primo, che apre domani (31 luglio) è dedicato a quelle micro, piccole e medie imprese lombarde desiderose di consolidare la propria posizione sul mercato globale attraverso la partecipazione a fiere internazionali. Dotazione del bando: 12 milioni di euro. Il secondo, che aprirà le iscrizioni entro la metà di ottobre con 25 milioni a disposizione, riguarderà l'efficientamento energetico delle imprese lombarde ed è una di quelle che in questi anni ha funzionato meglio. «Questi 25 milioni vanno ad aggiungersi ai 90 già investiti negli ultimi due anni e che hanno portato, grazie a una leva moltiplicatrice, ad investimenti pari a 210 milioni di euro. L'obiettivo di questa misura - spiega l'assessore - è quello di aiutare

le imprese sugli extracosti energetici che pesano sulle bollette». Infine ci sono i 12 milioni per incentivare la transizione delle micro, piccole e medie imprese verso modelli di produzione circolare e sostenibile. «Incentiviamo l'economia circolare che si basa sul riutilizzo dei materiali. Un settore nel quale la Lombardia è avanti».

Guidesi poi ha anticipato alcune misure che vedranno la luce tra la fine di settembre e l'inizio del 2025. «Una si chiamerà «Opportunity Lombardy» e aiuterà a far incontrare la domanda di investimenti (anche internazionali) con l'offerta di aree dismesse. La forza di questa misura è che le indicazioni delle aree arriveranno direttamente dai territori, accorciando così i tempi burocratici. Un'altra verterà sull'internazionalizzazione. Ma sarà una misura - studiata anche con le Camere di Commercio - che prevede un voucher per assumere figure specializzate; e ancora stiamo pensando all'uso di grandi player dell'internazionalizzazione che faranno da traino alle aziende più piccole. L'obiettivo è quello di aumentare la platea di chi partecipa a questi processi». Arriverà invece nel 2025 «un nuovo strumento per la formazione da un punto di vista produttivo e finanziario, differenziato a se-

conda dei settori produttivi».

Capitolo a parte per l'Europa e la «nuova» Commissione von der Leyen: «Vedremo quello che succederà. Noi non siamo contro l'auto elettrica, ma per la neutralità tecnologica. Pochi anni fa eravamo i soli, o quasi, a pensarla. Oggi alla Lombardia si sono aggiunte tante altre regioni di molti Paesi europei...».

Infine una buona notizia per chi ha partecipato al bando sulle attività storiche, ma non ha ottenuto i fondi: «Con le ultime variazioni di bilancio abbiamo le risorse per finanziare tutti quelli che sono entrati in graduatoria».

© RIPRODUZIONE RISERVATA







L'assessore allo Sviluppo economico Guido Guidesi



## Dalla Lombardia 101 mln per le imprese regionali

di Gaudenzio Fregonara

**L**a Regione Lombardia scommette sul proprio tessuto produttivo. L'assessorato allo Sviluppo Economico, presieduto da Guido Guidesi, ha lanciato cinque bandi - in apertura da qui alla fine di ottobre - per un totale di 101 milioni di euro di contributi. Sono a disposizione 12 milioni per le micro, piccole e medie imprese lombarde che vogliono consolidare la propria posizione sul mercato globale attraverso la partecipazione alle fiere internazionali in Lombardia. Altri 12 milioni sono disponibili per le micro e pmi regionali che investono per la transizione verso modelli di produzione circolari e sostenibili. Ulteriori 20 milioni sono dedicati a sostenere il processo di trasformazione digitale delle imprese. Mentre 25 milioni sono a disposizione per le aziende lombarde che vogliono effettuare interventi sugli impianti e le attrezzature, anche nell'ottica di efficientare impatto ambientale e consumi energetici. Rilevante infine lo stanziamento da 32 milioni per sostenere l'accesso a forme di credito alternativo per la realizzazione di progetti di filiera e l'adozione di modelli di produzione sostenibile.



Guido Guidesi

Le risorse che vanno ad aggiungersi ai finanziamenti già erogati da Regione alle imprese per un totale di oltre 162 milioni costituiscono contributi economici in grado di attivare investimenti da parte dei privati per oltre 762 milioni. A queste risorse bisogna poi sommare 413 milioni di finanziamenti erogati dagli istituti bancari per effetto delle misure regionali. In totale, il 75% delle risorse della programmazione europea sono già state impegnate a favore delle imprese. «Il nostro ruolo di acceleratore rispetto al raggiungimento degli obiettivi prefissati dalle nostre pmi tocca plurimi settori di cui segnaliamo la strategicità dei supporti all'efficientamento energetico per dare soluzione strutturale a un costo primario e uno strutturato progetto di digitalizzazione che ha l'obiettivo di rendere la quotidianità lavorativa più sicura, ma anche di accrescere la competitività», ha detto Guidesi nel presentare i bandi. (riproduzione riservata).





# Imprese La formazione al centro per innovare

Investimento da 7 milioni: favorisce percorsi di aggiornamento per imprese e dipendenti

■ **MILANO** Uno stanziamento di 7 milioni di euro per accrescere le competenze per la transizione industriale e la sostenibilità delle imprese. Lo prevede una delibera approvata dalla Giunta regionale su proposta dell'assessore all'università, ricerca e innovazione, **Alessandro Fermi**, di concerto con gli assessori **Simona Tironi** (istruzione, ricerca e innovazione), **Guido Guidesi** (sviluppo economico) e **Giorgio Maione** (ambiente).

La delibera 'Competenze&Innovazione' si articola in due linee che prevedono rispettivamente «il rafforzamento delle competenze interne alle imprese e lo sviluppo di quelle degli imprenditori, l'inserimento di figure qualificate attraverso percorsi di apprendistato di alta formazione e ricerca e la costruzione di relazioni con il mondo della ricerca». L'agevolazione a fondo perduto è pari all'80% delle spese ammissibili e può arrivare fino a 50.000 euro per domanda. L'importo minimo delle proposte progettuali è di 10.000 euro.

«Le finalità di questa misura – spiega Fermi – sono molteplici. Innanzi tutto intendiamo promuovere l'acquisizione di competenze complementari allo sviluppo degli investimenti in ricerca, innovazione e digitalizzazione. Quindi vogliamo orientare e riorientare i profili dei lavoratori, con particolare riferimento alle fasce più giovani, verso le professionalità innovative richieste dal mercato del lavoro e favorire la crescita di nuove figure qualificate. Infine desideriamo sostenere la formazione di nuovi imprenditori e la trasformazione delle competenze im-

prenditoriali verso nuovi modelli di impresa».

Possono presentare domanda le micro, piccole e medie imprese. La misura finanzia progetti per il potenziamento delle competenze dell'impresa beneficiaria per sostenere la transizione digitale e ecologica. «I progetti dovranno includere almeno uno degli ambiti tra digitale ed ecologico e potranno integrare azioni per il rafforzamento delle competenze manageriali, strategiche e trasversali – quali ad esempio general management, finanza, fundraising, leadership, business modelling, soft skills – complementari allo sviluppo degli investimenti in ricerca, innovazione e digitalizzazione».

I destinatari dei progetti di potenziamento devono essere dipendenti, amministratori, titolari e soci (escluse persone giuridiche) o imprenditori titolari di imprese individuali coinvolti nel progetto presentato dall'impresa beneficiaria.

«Si tratta di una misura di cui vado molto orgoglioso – conclude Fermi – e sono felice di comunicare che in prima battuta anche i sindacati hanno espresso parere sostanzialmente positivo, sottolineando come si tratti 'probabilmente del primo vero e proprio bando Fesr a sostegno dello sviluppo di competenze per la transizione industriale e la sostenibilità delle imprese'».

Anche l'assessore Tironi esprime soddisfazione «Promuovere l'acquisizione di competenze complementari in ambiti come la ricerca, l'innovazione e la digitalizzazione è essenziale per affrontare le sfide della transizione industriale. Maggiori sono le competenze,

maggiori sono le opportunità di soddisfare la domanda di professionalità innovative richieste dal mercato del lavoro. Dall'altra parte, regione Lombardia sostiene la formazione di nuovi imprenditori e la trasformazione delle competenze manageriali e di gestione verso modelli di impresa più sostenibili».

Lunga la serie di enti che possono erogare i percorsi di formazione: dalle università agli Its, organismi di formazione professionale ed enti di formazione in possesso della certificazione Iso 9001 Ea37 attivi da almeno 5 anni, Digital innovation hub, centri di trasferimento tecnologico e poli di innovazione digitale europei.







**I finanziamenti  
sono finalizzati  
a favorire  
la formazione**

**L'assessore  
alla Ricerca  
Alessandro  
Fermi**



A DISPOSIZIONE 101 MILIONI DI EURO

## Da Regione un nuovo pacchetto economico per sostenere le imprese lombarde

**MANTOVA** Regione mette in campo un nuovo pacchetto economico per le imprese lombarde per un totale di 101 milioni di euro di contributi, per lo più, a fondo perduto, attraverso 5 nuovi bandi in apertura da qui alla fine di ottobre. Le misure sono state presentate dall'assessore regionale allo Sviluppo economico, **Guido Guidesi**, in una conferenza stampa a Palazzo Lombardia. "Regione Lombardia e aziende verso il futuro, in squadra con visione e tanto orgoglio – ha rimarcato anche durante la presentazione dei nuovi provvedimenti - Ancora un pacchetto di strumenti a sostegno delle imprese, oltre a quanto già abbiamo messo in campo. Il nostro ruolo di acceleratore rispetto al raggiun-

gimento degli obiettivi prefissati dalle 'nostre' PMI tocca plurimi settori di cui segnalo la strategicità dei supporti all'efficientamento energetico al fine di dare soluzione strutturale ad un costo primario ed un nuovo e strutturato progetto di digitalizzazione che ha l'obiettivo di rendere la quotidianità lavorativa più comoda e sicura ma anche di crescere la competitività con visione e prospettiva. Aziende che si innovano per essere maggiormente competitive per poi diventare storiche; un percorso supportato con grande orgoglio da Regione Lombardia".

Di seguito le 5 nuove misure finanziate con fondi della programmazione PR FESR 2021-2027.

In apertura il prossimo 31 luglio, la misura sostiene le micro, piccole e medie imprese lombarde che intendono sviluppare e consolidare la propria posizione sul mercato globale attraverso la partecipazione alle fiere internazionali in Lombardia. La dotazione è di 12 milioni di euro. L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto fino a un massimo di 15.000 euro.

In apertura il prossimo 3 settembre, con una dotazione iniziale di 20 milioni di euro, la misura sostiene il processo di trasformazione digitale delle micro, piccole e medie imprese lombarde portando la singola impresa ad assumere consapevolezza dei suoi punti di forza e debolezza e ad ela-

borare un progetto di miglioramento del proprio posizionamento digitale in coerenza con le esigenze di sviluppo. L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto fino a un massimo di 100.000 euro.

In apertura entro metà ottobre 2024, con una dotazione iniziale di 25 milioni di euro, la misura sostiene le micro Imprese lombarde che intendono investire sul proprio sviluppo, anche dimensionale, e rilancio competitivo con interventi di innovazione tecnologica ed efficientamento di impianti e attrezzature. L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo fino a un massimo di 50.000 euro.





# Rassegna stampa web

<https://www.giornaledibrescia.it/economia/europa-guidesi-neutralita-tecnologica-nella-transizione-green-sjif3joy>

[http://www.ansa.it/lombardia/notizie/consiglio\\_lombardia/2024/07/03/in-lombardia-un-progetto-valorizza-i-borghi-del-salame-di-varzi\\_843fbf82-0b3a-403f-af6f-8965a36a6a57.html](http://www.ansa.it/lombardia/notizie/consiglio_lombardia/2024/07/03/in-lombardia-un-progetto-valorizza-i-borghi-del-salame-di-varzi_843fbf82-0b3a-403f-af6f-8965a36a6a57.html)

<https://www.economymagazine.it/leonardo-elicotteri-imprese-lombarde-filiera/>

<https://www.saronnonews.it/2024/07/09/120-imprese-lombarde-incontrano-leonardo-elicotteri-con-la-regia-di-regione-lombardia/>

<https://www.ilsussidiario.net/news/lombardia-giovani-e-lavoro-guidesi-liberta-inventiva-reti-e-filiere-ecco-come-anticipiamo-il-futuro/2729627/>

<https://www.primaonline.it/2024/07/12/414414/aerospazio-e-non-solo-nascita-di-una-filiera/>

[https://www.corriere.it/economia/aziende/24\\_luglio\\_15/industria-made-in-lombardia-arriva-il-basket-bond-per-sostenere-la-filiera-0fbb56ed-6691-41ad-9f44-a00677cd7xlk.shtml](https://www.corriere.it/economia/aziende/24_luglio_15/industria-made-in-lombardia-arriva-il-basket-bond-per-sostenere-la-filiera-0fbb56ed-6691-41ad-9f44-a00677cd7xlk.shtml)

<https://comozero.it/attualita/in-lombardia-ci-sono-altre-607-attivita-storiche-tra-negozi-locali-e-botteghe-in-provincia-di-como-43/>

<https://primabrescia.it/attualita/attivita-storiche-e-di-tradizione-nel-bresciano-il-riconoscimento-a-98-realta/>

<https://www.espansionetv.it/2024/07/19/como-dalla-regione-il-riconoscimento-di-attivita-storiche-a-43-botteghe-locali-e-negozi/>

<https://www.gardanotizie.it/607-imprese-lombarde-premate-come-attivita-storiche-molte-gardesane/>

<https://cremonasera.it/cronaca/regione-lombardia-riconosce-37-nuove-attivita-storiche-a-cremona-e-provincia-tra-botteghe-locali-e-negozi-storici-ecco-l-elenco-dei-riconoscimenti-il-pi-antico-vanta-quasi-100-anni-di-attivita/>

<https://radiotsn.tv/ultime-news/2024/07/19/regione-conferisce-il-riconoscimento-di-attivita-storiche-a-607-imprese-del-commercio-e-dellartigianato-nella-provincia-di-sondrio-29-attivita/>

<https://mantovauno.it/cronaca/la-regione-premia-607-attivita-storiche-e-di-tradizione-nel-mantovano-sono-53/>



<https://www.luinsonotizie.it/2024/07/19/attivita-storiche-in-lombardia-tanti-riconoscimenti-anche-per-lalto-varesotto/484152>

<https://www.leccotoday.it/economia/nuove-attivita-storiche-lecco-luglio-2024.html>

<https://crema-news.it/politica/crema-attivita-storiche>

<https://www.lavocedellevalli.it/dal-bigio-al-panificio-midali-regione-premia-10-attivita-storiche-nelle-nostre-valli/>

<https://www.cremonaoggi.it/2024/07/19/storiche-attivita-altri-37-riconoscimenti-in-provincia-di-cremona/>

<https://www.varesenews.it/2024/07/a-varese-altre-54-attivita-storiche-individuate-da-regione-lombardia/1993902/>

<https://www.sondriotoday.it/economia/attivita-storiche-commercio-artigianato-riconoscimento-elenco-provincia-sondrio-2024.html>

<https://www.ilcittadinomb.it/news/economia/monza-e-brianza-83-nuove-attivita-storiche-tutti-i-premiati/>

<https://primamonza.it/economia/attivita-storiche-e-di-tradizione-in-brianza-il-riconoscimento-a-83-realta/>

<https://www.laprovinciadvarese.it/riconoscimento-della-regione-ad-altre-54-attivita-storiche-in-provincia-di-varese-ecco-quali-sono-355311/>

<https://www.mbnews.it/2024/07/83-attivita-storiche-in-brianza-premiate-regione-lombardia-elenco/>

<https://primalecco.it/attualita/attivita-storiche-18-nuovi-premi-in-provincia-di-lecco/>

[https://www.laprovinciaunicatv.it/stories/Economia/attivita-storiche-29-nuovi-riconoscimenti-provincia-sondrio-18-nel-o\\_2369363\\_11/](https://www.laprovinciaunicatv.it/stories/Economia/attivita-storiche-29-nuovi-riconoscimenti-provincia-sondrio-18-nel-o_2369363_11/)

[https://www.legnanonews.com/aree-geografiche/alto\\_milanese/2024/07/19/regione-lombardia-premia-tre-nuove-attivita-storiche-nel-legnanese-2/1227726/](https://www.legnanonews.com/aree-geografiche/alto_milanese/2024/07/19/regione-lombardia-premia-tre-nuove-attivita-storiche-nel-legnanese-2/1227726/)

<https://primamerate.it/attualita/attivita-storiche-18-nuovi-premi-in-provincia-di-lecco/>

<https://www.rete55.it/notizie/economia/varese-altre-54-attivita-storiche-riconosciute-da-regione/>

<https://ilsaronno.it/2024/07/19/saronno-3-attivita-insignite-da-regione-come-storiche/>



[http://www.ansa.it/lombardia/notizie/consiglio\\_lombardia/2024/07/19/la-lombardia-riconosce-altre-607-imprese-come-attivita-storiche\\_9b554d1e-3956-4b8a-a403-64733d2813d4.html](http://www.ansa.it/lombardia/notizie/consiglio_lombardia/2024/07/19/la-lombardia-riconosce-altre-607-imprese-come-attivita-storiche_9b554d1e-3956-4b8a-a403-64733d2813d4.html)

<https://www.laprovinciacr.it/news/cronaca/451710/imprese-storiche-a-37-attivita-della-provincia-il-prestigioso-riconoscimento.html>

<https://www.giornaledibrescia.it/cronaca/negozi-attivita-storiche-brescia-h93wm7wz>

<https://www.ciaocomo.it/2024/07/19/regione-lombardia-nel-comasco-riconosciute-altre-43-attivita-storiche/283123/>

<https://www.malpensa24.it/riconosciute-dalla-regione-44-imprese-storiche-nel-milanese-lelenco-completo/>

<https://primabrescia.it/attualita/riconosciute-98-imprese-storiche-nel-bresciano-massardi-presidi-fondamentali-del-territorio/>

<https://www.valseriananews.it/2024/07/19/riconoscimento-di-attivita-storica-e-di-tradizione-a-81-realta-bergamasche/>

<https://www.lecconews.news/news/attivita-storiche-riconoscimenti-per-18-imprese-lecchesi-391152/>

<https://www.elivebrescia.tv/ecco-le-98-nuove-attivita-storiche-di-brescia-e-provincia/>

<https://www.ilbustese.it/2024/07/19/leggi-notizia/argomenti/busto-1/articolo/negozi-storici-nove-applausi-dalla-regione-a-busto.html>

<https://www.erbanotizie.com/attualita/attivita-storiche-regione-premia-43-realta-comasche-4-a-erba-200294/>

<https://www.teleboario.it/notizia/10887/attivita-storiche-riconoscimenti-per-14-esercizi/>

<https://bsnews.it/2024/07/20/altre-98-attivita-bresciane-riconosciute-dalla-regione-come-storiche-ecco-lelenco/>

<https://www.valbrembanaweb.com/redazionale/attivita-storiche-la-regione-premia-anche-12-negozi-della-valle-brembana/>

<https://primatreviglio.it/economia/tra-le-attivita-storiche-2024-ce-anche-una-quasi-centenaria-di-treviglio/>

[https://www.cremaonline.it/economia/19-07-2024\\_Lombardia:+21+nuove+%E2%80%9898attivita%3%A0+storiche'+nel+Cremasco/](https://www.cremaonline.it/economia/19-07-2024_Lombardia:+21+nuove+%E2%80%9898attivita%3%A0+storiche'+nel+Cremasco/)



<https://www.bergamonews.it/2024/07/20/81-nuove-attivit -storiche-nominate-in-provincia-di-bergamo/719595/>

[https://www.sempionenews.it/territorio/fossati-arreda-e-il-panificio-grazioli-tra-gli-artigiani-storici-premiati/?utm\\_source=FB&utm\\_medium=SempioneNews&utm\\_campaign=artigianistorici&fbclid=IwZXh0bgNhZW0CMTEAAR1Y4EafeyGKGUNyRyNlDbYmJhuW5zehizNGr8AFkZ6Pk3qEHm3cDdXcRmo\\_aem\\_PuXRZh1-J80De4j445P97w](https://www.sempionenews.it/territorio/fossati-arreda-e-il-panificio-grazioli-tra-gli-artigiani-storici-premiati/?utm_source=FB&utm_medium=SempioneNews&utm_campaign=artigianistorici&fbclid=IwZXh0bgNhZW0CMTEAAR1Y4EafeyGKGUNyRyNlDbYmJhuW5zehizNGr8AFkZ6Pk3qEHm3cDdXcRmo_aem_PuXRZh1-J80De4j445P97w)

<https://www.bresciatoday.it/economia/botteghe-storiche-brescia-provincia.html>

<https://ticinonotizie.it/regione-lombardia-riconosce-66-nuove-attivit -storiche-nel-milanese-eccole-tutte/>

[https://www.monzatoday.it/economia/attivit \\_storiche-brianza-2024.html](https://www.monzatoday.it/economia/attivit _storiche-brianza-2024.html)

<https://www.ilgiorno.it/legnano/economia/botteghe-storiche-789c8bbc>

[https://www.ecodibergamo.it/stories/premium/Economia/insegne-storiche-81-imprese-orobiche-riconosciute-regione-lombardia-o\\_2371499\\_11/](https://www.ecodibergamo.it/stories/premium/Economia/insegne-storiche-81-imprese-orobiche-riconosciute-regione-lombardia-o_2371499_11/)

[https://bergamo.corriere.it/notizie/cronaca/24\\_luglio\\_20/dal-circolino-al-panificio-midali-a-bergamo-la-regione-proclama-81-attivit -storiche-010d5c1b-fee1-4e82-a600-1482157ffxlk.shtml](https://bergamo.corriere.it/notizie/cronaca/24_luglio_20/dal-circolino-al-panificio-midali-a-bergamo-la-regione-proclama-81-attivit -storiche-010d5c1b-fee1-4e82-a600-1482157ffxlk.shtml)

<https://www.oltrepolombardo.com/2024/07/20/quattro-attivit -vogheresi-hanno-ricevuto-il-riconoscimento-di-attivit -storiche-da-regione-lombardia/>

<https://www.valsassinanews.com/2024/07/19/attivit -storiche-riconoscimenti-anche-in-valsassina-e-valvarrone/>

<https://primacomo.it/cronaca/regione-lombardia-riconosce-607-nuove-imprese-del-commercio-e-dellartigianato-la-lista/>

<https://www.corrieredilecco.it/dettaglio.php?id=MTMwNTc=&idc=Mg==&idc2=&titolo=18126Nel+lecchese+altri+18+negozi+storici+attivi+dalla+Brianza+alla+Valsassina>

<https://comozero.it/attualita/in-lombardia-ci-sono-altre-607-attivit -storiche-tra-negozi-locali-e-botteghe-in-provincia-di-como-43/>

<https://primabrescia.it/attualita/attivit -storiche-e-di-tradizione-nel-bresciano-il-riconoscimento-a-98-realta/>

<https://www.espansionetv.it/2024/07/19/como-dalla-regione-il-riconoscimento-di-attivit -storiche-a-43-botteghe-locali-e-negozi/>



<https://www.gardanotizie.it/607-imprese-lombarde-premate-come-attivita-storiche-molte-gardesane/>

<https://cremonasera.it/cronaca/regione-lombardia-riconosce-37-nuove-attivita-storiche-a-cremona-e-provincia-tra-botteghe-locali-e-negozi-storici-ecco-l-elenco-dei-riconoscimenti-il-pi-antico-vanta-quasi-100-anni-di-attivita/>

<https://radiotsn.tv/ultime-news/2024/07/19/regione-conferisce-il-riconoscimento-di-attivita-storiche-a-607-imprese-del-commercio-e-dellartigianato-nella-provincia-di-sondrio-29-attivita/>

<https://mantovauno.it/cronaca/la-regione-premia-607-attivita-storiche-e-di-tradizione-nel-mantovano-sono-53/>

<https://www.luinonotizie.it/2024/07/19/attivita-storiche-in-lombardia-tanti-riconoscimenti-anche-per-lalto-varessotto/484152>

<https://www.leccotoday.it/economia/nuove-attivita-storiche-lecco-luglio-2024.html>

<https://crema-news.it/politica/crema-attivita-storiche>

<https://www.lavocedellevalli.it/dal-bigio-al-panificio-midali-regione-premia-10-attivita-storiche-nelle-nostre-valli/>

<https://www.cremonaoggi.it/2024/07/19/storiche-attivita-altri-37-riconoscimenti-in-provincia-di-cremona/>

<https://www.varesenews.it/2024/07/a-varese-altre-54-attivita-storiche-individuate-da-regione-lombardia/1993902/>

<https://www.sondriotoday.it/economia/attivita-storiche-commercio-artigianato-riconoscimento-elenco-provincia-sondrio-2024.html>

<https://www.ilcittadinomb.it/news/economia/monza-e-brianza-83-nuove-attivita-storiche-tutti-i-premiati/>

<https://primamonza.it/economia/attivita-storiche-e-di-tradizione-in-brianza-il-riconoscimento-a-83-realta/>

<https://www.laprovinciadvarese.it/riconoscimento-della-regione-ad-altre-54-attivita-storiche-in-provincia-di-varese-ecco-quali-sono-355311/>

<https://www.mbnews.it/2024/07/83-attivita-storiche-in-brianza-premate-regione-lombardia-elenco/>

<https://primalecco.it/attualita/attivita-storiche-18-nuovi-premi-in-provincia-di-lecco/>



[https://www.laprovinciaunicatv.it/stories/Economia/attivita-storiche-29-nuovi-riconoscimenti-provincia-sondrio-18-nel-o\\_2369363\\_11/](https://www.laprovinciaunicatv.it/stories/Economia/attivita-storiche-29-nuovi-riconoscimenti-provincia-sondrio-18-nel-o_2369363_11/)

[https://www.legnanonews.com/aree-geografiche/alto\\_milanese/2024/07/19/regione-lombardia-premia-tre-nuove-attivita-storiche-nel-legnanese-2/1227726/](https://www.legnanonews.com/aree-geografiche/alto_milanese/2024/07/19/regione-lombardia-premia-tre-nuove-attivita-storiche-nel-legnanese-2/1227726/)

<https://primamerate.it/attualita/attivita-storiche-18-nuovi-premi-in-provincia-di-lecco/>

<https://www.rete55.it/notizie/economia/varese-altre-54-attivita-storiche-riconosciute-da-regione/>

<https://ilsaronno.it/2024/07/19/saronno-3-attivita-insignite-da-regione-come-storiche/>

[http://www.ansa.it/lombardia/notizie/consiglio\\_lombardia/2024/07/19/la-lombardia-riconosce-altre-607-imprese-come-attivita-storiche\\_9b554d1e-3956-4b8a-a403-64733d2813d4.html](http://www.ansa.it/lombardia/notizie/consiglio_lombardia/2024/07/19/la-lombardia-riconosce-altre-607-imprese-come-attivita-storiche_9b554d1e-3956-4b8a-a403-64733d2813d4.html)

<https://www.laprovinciacr.it/news/cronaca/451710/imprese-storiche-a-37-attivita-della-provincia-il-prestigioso-riconoscimento.html>

<https://www.giornaledibrescia.it/cronaca/negozi-attivita-storiche-brescia-h93wm7wz>

<https://www.ciaocomo.it/2024/07/19/regione-lombardia-nel-comasco-riconosciute-altre-43-attivita-storiche/283123/>

<https://www.malpensa24.it/riconosciute-dalla-regione-44-imprese-storiche-nel-milanese-lelenco-completo/>

<https://primabrescia.it/attualita/riconosciute-98-imprese-storiche-nel-bresciano-masssardi-presidi-fondamentali-del-territorio/>

<https://www.valseriananews.it/2024/07/19/riconoscimento-di-attivita-storica-e-di-tradizione-a-81-realta-bergamasche/>

<https://www.lecconews.news/news/attivita-storiche-riconoscimenti-per-18-imprese-lecchesi-391152/>

<https://www.elivebrescia.tv/ecco-le-98-nuove-attivita-storiche-di-brescia-e-provincia/>

<https://www.ilbustese.it/2024/07/19/leggi-notizia/argomenti/busto-1/articolo/negozi-storici-nove-applausi-dalla-regione-a-busto.html>

<https://www.erbanotizie.com/attualita/attivita-storiche-regione-premia-43-realta-comasche-4-a-erba-200294/>



<https://www.teleboario.it/notizia/10887/attivit-storiche-riconoscimenti-per-14-esercizi/>

<https://bsnews.it/2024/07/20/altre-98-attivit-bresciane-riconosciute-dalla-regione-come-storiche-ecco-lelenco/>

<https://www.valbrembanaweb.com/redazionale/attivit-storiche-la-regione-premia-anche-12-negozi-della-valle-brembana/>

<https://primatreviglio.it/economia/tra-le-attivit-storiche-2024-ce-anche-una-quasi-centenaria-di-treviglio/>

[https://www.cremaonline.it/economia/19-07-2024\\_Lombardia:+21+nuove+%E2%80%98attivit%C3%A0+storiche'+nel+Cremasco/](https://www.cremaonline.it/economia/19-07-2024_Lombardia:+21+nuove+%E2%80%98attivit%C3%A0+storiche'+nel+Cremasco/)

<https://www.bergamonews.it/2024/07/20/81-nuove-attivit-storiche-nominate-in-provincia-di-bergamo/719595/>

[https://www.sempionenews.it/territorio/fossati-arreda-e-il-panificio-grazioli-tra-gli-artigiani-storici-premiati/?utm\\_source=FB&utm\\_medium=SempioneNews&utm\\_campaign=artigianistorici&fbclid=IwZXh0bgNhZW0CMTEAAR1Y4EafeyGKGUNyRyNlDbYmJhuW5zehizNGr8AFkZ6Pk3qEHm3cDdXcRmo\\_aem\\_PuXRZh1-J80De4j445P97w](https://www.sempionenews.it/territorio/fossati-arreda-e-il-panificio-grazioli-tra-gli-artigiani-storici-premiati/?utm_source=FB&utm_medium=SempioneNews&utm_campaign=artigianistorici&fbclid=IwZXh0bgNhZW0CMTEAAR1Y4EafeyGKGUNyRyNlDbYmJhuW5zehizNGr8AFkZ6Pk3qEHm3cDdXcRmo_aem_PuXRZh1-J80De4j445P97w)

<https://www.bresciatoday.it/economia/botteghe-storiche-brescia-provincia.html>

<https://ticinonotizie.it/regione-lombardia-riconosce-66-nuove-attivit-storiche-nel-milanese-eccole-tutte/>

[https://www.monzatoday.it/economia/attivit\\_storiche-brianza-2024.html](https://www.monzatoday.it/economia/attivit_storiche-brianza-2024.html)

<https://www.ilgiorno.it/legnano/economia/botteghe-storiche-789c8bbc>

[https://www.ecodibergamo.it/stories/premium/Economia/insegne-storiche-81-imprese-orobiche-riconosciute-regione-lombardia-o\\_2371499\\_11/](https://www.ecodibergamo.it/stories/premium/Economia/insegne-storiche-81-imprese-orobiche-riconosciute-regione-lombardia-o_2371499_11/)

[https://bergamo.corriere.it/notizie/cronaca/24\\_luglio\\_20/dal-circolino-al-panificio-midali-a-bergamo-la-regione-proclama-81-attivit-storiche-010d5c1b-fee1-4e82-a600-1482157ffxIk.shtml](https://bergamo.corriere.it/notizie/cronaca/24_luglio_20/dal-circolino-al-panificio-midali-a-bergamo-la-regione-proclama-81-attivit-storiche-010d5c1b-fee1-4e82-a600-1482157ffxIk.shtml)

<https://www.oltrepolombardo.com/2024/07/20/quattro-attivit-vogheresi-hanno-ricevuto-il-riconoscimento-di-attivit-storiche-da-regione-lombardia/>

<https://www.valsassinanews.com/2024/07/19/attivit-storiche-riconoscimenti-anche-in-valsassina-e-valvarrone/>



<https://primacomo.it/cronaca/regione-lombardia-riconosce-607-nuove-imprese-del-commercio-e-dellartigianato-la-lista/>

<https://www.corrieredilecco.it/dettaglio.php?id=MTMwNTc=&idc=Mg==&idc2=&titolo=18126Nel+lecchese+altri+18+negozi+storici+attivi+dalla+Brianza+alla+Valsassina>

<https://www.wired.it/article/chimica-verde-nuovo-programma-lombardia/>

<https://www.ilsole24ore.com/art/al-via-programma-chimica-verde-lombardia-un-futuro-sostenibile-2024-AFRo43zC>

<https://www.polimerica.it/cellulare/articolo.asp?id=32263>

[http://www.ansa.it/lombardia/notizie/consiglio\\_lombardia/2024/07/22/in-lombardia-un-programma-per-il-futuro-della-chimica-green\\_cef9d6c0-db0b-4227-9b25-01986b0a182d.html](http://www.ansa.it/lombardia/notizie/consiglio_lombardia/2024/07/22/in-lombardia-un-programma-per-il-futuro-della-chimica-green_cef9d6c0-db0b-4227-9b25-01986b0a182d.html)

<https://askanews.it/2024/07/22/lombardia-nasce-programma-per-chimica-verde-e-futuro-sostenibile/>

<https://www.tempi.it/nasce-il-programma-chimica-verde-lombardia-per-un-futuro-sostenibile-2024/>

<https://www.industriaitaliana.it/chimica-green-start-up-spin-off-regione-lombardia-federated-innovation-mind/>

<https://www.milanobiz.it/chimica-verde-lombardia-per-un-futuro-sostenibile-2024/>

<https://startupitalia.eu/impact/chimica-verde-lombardia-programma/>

[https://www.cremaonline.it/economia/22-07-2024\\_Chimica+verde+le+tre+fasi+per+un+futuro+sostenibile/](https://www.cremaonline.it/economia/22-07-2024_Chimica+verde+le+tre+fasi+per+un+futuro+sostenibile/)

<https://www.milanofinanza.it/news/il-futuro-della-chimica-verde-passa-dalla-lombardia-202407230205178921>

[https://www.laprovinciadico.com.it/stories/premium/Economia/piu-chimica-verde-dalla-lombardia-sostegni-alla-ricerca-o\\_2375861\\_11/](https://www.laprovinciadico.com.it/stories/premium/Economia/piu-chimica-verde-dalla-lombardia-sostegni-alla-ricerca-o_2375861_11/)

<https://www.rainews.it/tgr/lombardia/video/2024/07/un-premio-alle-aziende-chimiche-piu-verdi-68dcdced-9d14-45ec-b35d-d94f5a2038cf.html>

<https://bebeez.it/business-angel/regione-lombardia-e-federated-innovation-mind-al-via-il-programma-chimica-verde-lombardia-per-un-futuro-sostenibile-2024-piattaforma-aperta-fino-al-30-agosto/>



<https://www.quibrescia.it/ambiente/2024/07/23/chimica-verde-dalla-lombardia-nasce-il-programma-per-un-futuro-sostenibile/710125/>

<https://www.lombardianotizie.online/chimica-verde-lombardia/>

<https://www.repubblica.it/dossier/economia/innova-italia/2024/07/23/news/il-primato-lombardo-nella-chimica-green-unopportunita-per-le-startup-423409681/>

<https://www.ilcittadino.it/stories/premium/economia/progetti-chimica-green-spinta-ricerca-innovazione-o-125096-96/>

<https://www.ilsole24ore.com/art/dalla-lombardia-101-milioni-le-imprese-AFRRRx7C>

<https://www.affaritaliani.it/milano/da-regione-lombardia-nuovo-pacchetto-economico-da-101-milioni-per-le-imprese-930606.html>

<https://forbes.it/2024/07/29/regione-lombardia-101-milioni-contributi-imprese/>

[https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/radiocor/economia/dettaglio/imprese-guidesi-lombardia-avanti-con-sostegno-a-pmi-focus-su-competitivita--nRC\\_29072024\\_1319\\_333831803.html](https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/radiocor/economia/dettaglio/imprese-guidesi-lombardia-avanti-con-sostegno-a-pmi-focus-su-competitivita--nRC_29072024_1319_333831803.html)

[https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/radiocor/economia/dettaglio/imprese-da-regione-lombardia-pacchetto-da-101-mln-di-contributi-per-la-crescita--nRC\\_29072024\\_1318\\_332206008.html](https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/radiocor/economia/dettaglio/imprese-da-regione-lombardia-pacchetto-da-101-mln-di-contributi-per-la-crescita--nRC_29072024_1318_332206008.html)

<https://www.ilsussidiario.net/news/lombardia-stanziati-101mln-alle-imprese-cinque-bandi-per-sviluppo-green-digital-e-internazionalizzazione/2736594/>

<https://www.rainews.it/tgr/lombardia/articoli/2024/07/ossigeno-imprese-fondi-finanziamenti-aziende-lombardia-97ede1c4-102b-4664-8667-c328f3506def.html>

<https://www.youtube.com/watch?v=nKD94nxN9vQ>

[https://www.ansa.it/lombardia/notizie/consiglio\\_lombardia/2024/07/29/in-lombardia-un-pacchetto-da-101-milioni-per-le-imprese\\_d10f5473-5ecf-4bc5-a2d5-3c00af4910ee.html](https://www.ansa.it/lombardia/notizie/consiglio_lombardia/2024/07/29/in-lombardia-un-pacchetto-da-101-milioni-per-le-imprese_d10f5473-5ecf-4bc5-a2d5-3c00af4910ee.html)

<https://www.italpress.com/lombardia-101-mln-per-sostenere-le-imprese-della-regione/>

<https://askanews.it/2024/07/29/lombardia-da-regione-5-bandi-per-101-mln-di-contributi-a-imprese/>

<https://www.milanopavia.news/news-milano/regione-101-milioni-per-le-imprese-lombarde-con-5-bandi-fino-ad-ottobre/>



<https://notizie.tiscali.it/regioni/lombardia/articoli/lombardia-101-mln-sostenere-imprese-regione-00001/>

<https://www.lombardianotizie.online/economia-regione-lombardia-imprese/>

<https://www.valsassinanews.com/2024/07/29/da-regione-101-milioni-in-un-nuovo-pacchetto-per-le-pmi-lombarde/>

<https://www.giornaledibrescia.it/economia/transizione-digitale-e-ambientale-delle-imprese-pacchetto-da-101-milioni-di-euro-rwsuya75>

[https://www.ansa.it/lombardia/notizie/consiglio\\_lombardia/2024/07/29/guidesi-ue-sia-realista-e-prenda-atto-degli-errori-passati\\_ec502b84-f55f-4dc4-89e4-c84e512306d3.html](https://www.ansa.it/lombardia/notizie/consiglio_lombardia/2024/07/29/guidesi-ue-sia-realista-e-prenda-atto-degli-errori-passati_ec502b84-f55f-4dc4-89e4-c84e512306d3.html)

[https://milano.corriere.it/notizie/cronaca/24\\_luglio\\_30/imprese-regione-lombardia-stanzia-fondi-per-101-milioni-acceleriamo-su-transizione-ecologica-e-digitale-649b2247-f2c9-4214-972b-475831280x1k.shtml](https://milano.corriere.it/notizie/cronaca/24_luglio_30/imprese-regione-lombardia-stanzia-fondi-per-101-milioni-acceleriamo-su-transizione-ecologica-e-digitale-649b2247-f2c9-4214-972b-475831280x1k.shtml)

<https://bebeez.it/studi-e-approfondimenti/regione-lombardia-incentivi-allo-sviluppo-delle-pmi-per-altri-101-mln-euro-ecco-tutte-le-nuove-misure-in-arrivo/>

[https://www.laprovinciadico.com.it/stories/premium/Economia/imprese-lombarde-il-nuovo-pacchetto-vale-101-milioni-o\\_2392016\\_11/](https://www.laprovinciadico.com.it/stories/premium/Economia/imprese-lombarde-il-nuovo-pacchetto-vale-101-milioni-o_2392016_11/)

<https://primalecco.it/economia/un-nuovo-pacchetto-da-101-milioni-per-le-imprese-lombarde/>

<https://primabergamo.it/economia/un-nuovo-pacchetto-da-101-milioni-per-le-imprese-lombarde/>

<https://www.wired.it/article/regione-lombardia-scommette-pmi-101-milioni-euro/>

<https://www.lombardianotizie.online/economia-regione-lombardia-imprese/>

[https://milano.repubblica.it/cronaca/2024/07/30/news/catalogo\\_online\\_delle\\_aree\\_dismesse\\_lombarde-423420887/](https://milano.repubblica.it/cronaca/2024/07/30/news/catalogo_online_delle_aree_dismesse_lombarde-423420887/)

[https://www.lecconews.news/news/da-regione-101-milioni-in-un-nuovo-pacchetto-per-le-pmi-lombarde-391931/#google\\_vignette](https://www.lecconews.news/news/da-regione-101-milioni-in-un-nuovo-pacchetto-per-le-pmi-lombarde-391931/#google_vignette)

<https://www.larionews.com/lario/lavoro-da-regione-101-milioni-in-un-nuovo-pacchetto-per-le-pmi-lombarde>

<https://www.corrierecomunicazioni.it/digital-economy/digital-green-la-carica-dei-101-milioni-di-regione-lombardia-al-via-5-bandi/>



[https://laprovinciapavese.gelocal.it/pavia/cronaca/2024/07/31/news/pronti 101 milioni a sostegno delle piccole e medie imprese-14519601/](https://laprovinciapavese.gelocal.it/pavia/cronaca/2024/07/31/news/pronti-101-milioni-a-sostegno-delle-piccole-e-medie-imprese-14519601/)

<https://www.vareseinluce.it/lombardia/economia-da-regione-nuovo-pacchetto-economico-per-sostenere-le-imprese-lombarde/46507/>

<https://www.ilcittadinomb.it/news/cronaca/opportunity-lombardy-la-scommessa-di-guidesi-per-far-crescere-la-regione/>

<https://businessweekly.it/notizie/da-regione-lombardia-nuovo-pacchetto-economico-per-sostenere-le-imprese/>